



Rete Rurale
Nazionale
2007.2013



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



ATLANTE NAZIONALE DEL TERRITORIO RURALE

**Nuove geografie per le politiche
di sviluppo rurale**



PIANO STRATEGICO DELLO SVILUPPO RURALE
L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI

ATLANTE NAZIONALE
DEL TERRITORIO RURALE

**Nuove geografie per le politiche
di sviluppo rurale**

Elaborazione a cura di CAIRE



INDICE

| | | |
|----------|---|----|
| | Dalla compensazione dello svantaggio alla valorizzazione delle risorse e dei servizi rurali | 5 |
| 1 | Il cambiamento del nuovo secolo | 7 |
| | tav.1 Variazioni percentuali di accessibilità 2001 - 2008 | |
| | tav.2 Variazioni percentuali di accessibilità 1991 - 2001 | |
| | tav.3 Stranieri accessibili per 1000 residenti accessibili al 2007 | |
| 2 | Gli squilibri e le disuguaglianze territoriali nell'offerta di servizi | 15 |
| | tav.4 Accessibilità all'offerta di servizi | |
| | tav.5 Accessibilità della popolazione residente al 2008 | |
| | tav.6 Condizioni di equilibrio e potenziali dei sistemi locali | |
| 3 | La nuova frontiera dei servizi rurali | 23 |
| | tav.7 Accessibilità agli esercizi agrituristici | |
| | tav.8 Accessibilità ai mercati del contadino | |
| 4 | I territori della Green Economy | 29 |
| | tav.9 Accessibilità ai parchi nazionali e regionali | |
| | tav.10 Accessibilità alle fonti energetiche rinnovabili di interesse locale | |
| 5 | Le reti locali e le politiche di sviluppo rurale | 35 |
| | tav.11 Consistenza e dinamica delle economie agricole nei Sistemi Locali del Lavoro | |
| | tav.12 Caratteri dei Sistemi Locali del Lavoro in relazione alle condizioni di centralità, alla loro variazione, al grado di omogeneità interna | |
| 6 | Il consumo di suolo | 45 |
| | tav.13 Variazione della SAU 1990 - 2000 | |
| 7 | Lo svantaggio rivisitato: la valorizzazione del capitale sociale dalle aree di crescita alle aree dell'abbandono | 49 |
| | tav.14 Continuità e discontinuità delle dinamiche di crescita di lungo e di breve periodo dei Sistemi Locali del Lavoro | |
| | tav.15 Patrimonio storico - urbanistico | |
| | tav.16 Aree dello svantaggio estremo (individuazione delle priorità) | |
| | Appendice statistica | 57 |
| | Nota metodologica | 79 |
| | Definizioni e fonti | 81 |

**Dalla compensazione dello svantaggio
alla valorizzazione delle risorse e dei servizi rurali**

Dalla compensazione dello svantaggio alla valorizzazione delle risorse e dei servizi rurali

Con la redazione dell' **Atlante Nazionale del Territorio Rurale**, nel corso degli anni 90, il ministero delle Politiche Agricole ha promosso la formazione di un nuovo strumento di supporto alle politiche di sviluppo rurale.

Uno strumento specificamente orientato ad indagare e interpretare le diverse **geografie dello sviluppo rurale**, proponendo l'impiego di agevoli strumenti di simulazione e valutazione per costruire indicatori significativi dell'impatto sul territorio di decisioni e provvedimenti delle politiche agricole, anticipando così le direttive europee emanate nel 2001 sulla esigenza/necessità di operare la valutazione di sostenibilità (VAS) delle politiche e delle strategie.

I temi dello svantaggio territoriale, nella sua declinazione nelle diverse componenti di natura fisico-ambientale, socio-economica o più squisitamente territoriale, e l'orientamento alle politiche per contrastarlo, sono stati in quella fase al centro dell'attenzione dell'Atlante nelle applicazioni condotte a supporto del negoziato comunitario o nell'occasione di provvedimenti nazionali di natura fiscale o contributiva.

In uno scenario economico e territoriale che si è venuto così largamente a modificare nel corso degli ultimi anni, una riproposizione aggiornata dei temi dell'Atlante non può che assumere nuove ottiche e nuovi punti di vista, portando innanzitutto la propria attenzione sul tema emergente dei nuovi ruoli e dei **nuovi servizi** che il territorio rurale è in grado di offrire alla società contemporanea.

Una offerta di servizi largamente innovativa e con un grande potenziale di crescita in grado di bilanciare e contrastare quelle **disuguaglianze territoriali** in termini di infrastrutturazione sociale e di dotazioni di servizi che rischiano di essere ancora più penalizzanti degli stessi divari misurabili nelle condizioni economiche o nel potenziale demografico dei territori rurali.

Una offerta di servizi in grado di interpretare positivamente la nuova frontiera della **green economy** e di valorizzarne le opportunità anche per territori posti ai margini del modello di sviluppo conosciuto dal paese nella lunga stagione della crescita urbana e industriale.

Una occasione, in più, per rivisitare i temi dello **svantaggio** (in una chiave più positiva e integrata) a partire dal capitale fisso sociale – paesaggi agrari e risorse urbane – ancora presente nelle aree dell'abbandono, portando in valore i servizi che questo patrimonio è in grado di offrire ad una più sensibile domanda metropolitana (e mondiale), e agendo su nuove ragioni di scambio e cooperazione tra la dimensione rurale e quella urbana.

Là dove il rurale è non solo il deposito di **valori identitari** e la garanzia di azione efficace sulla **qualità dell'ambiente** (biodiversità, sicurezza), ma anche, con le sue comunità e le sue aziende agricole, il veicolo più forte per offrire l'Italia ad una **domanda turistica e fruitiva** che cerca nei luoghi, tanto il paesaggio culturale che culturale, e nelle differenze locali, orienta la propria preferenza e acquista servizi.

1 - il cambiamento del nuovo secolo

tav.1 Variazioni percentuali di accessibilità 2008 - 2001

tav.2 Variazioni percentuali di accessibilità 1991 - 2001

tav.3 Stranieri accessibili per 1000 residenti accessibili al 2007

1 - Il cambiamento del nuovo secolo

E' consapevolezza diffusa che la grande ondata di movimenti migratori a lungo raggio che si è aperta nella seconda metà degli anni '90 del secolo scorso abbia determinato trasformazioni di straordinaria portata nella società italiana. Meno avvertita è invece la consapevolezza delle modificazioni altrettanto profonde che i fenomeni migratori hanno indotto sulla geografia del paese.

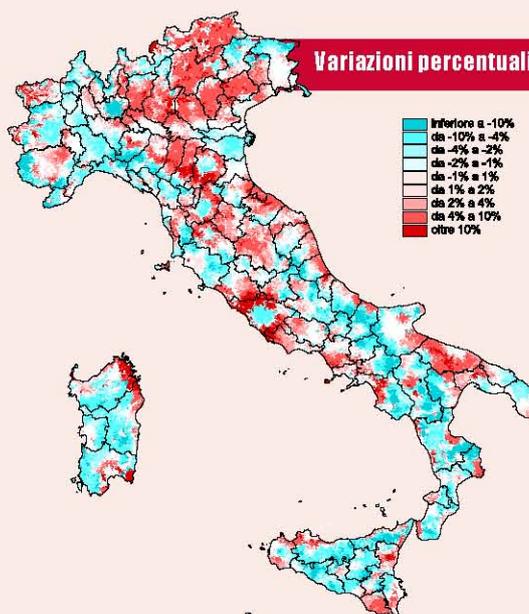
Ancora negli anni '90 (TAV. 2) i processi di mobilità residenziale a breve raggio, prevalentemente in uscita dal cuore delle aree metropolitane e dei comuni di prima cintura verso insediamenti più esterni, frequentemente già a marcata caratterizzazione rurale, disegnavano una geografia frammentata e distribuita lungo l'intero arco del paese che individuava le nuove aree di sviluppo demografico. Alla macro scala emergevano la direttrice pedemontana lombardo veneta, una direttrice adriatica, dalla Romagna alla Puglia, e una redistribuzione territorialmente ampia attorno alle due capitali di Roma e Napoli, a segnalare una continuità della crescita lungo le direttrici di sviluppo che travalicava ampiamente i confini regionali.

Nei primi anni del nuovo secolo (TAV. 1) la crescita demografica trainata dalla immigrazione segnala una netta partizione tra le regioni del centro - nord del paese, dove la crescita dilaga e si diffonde nelle aree rurali di montagna o di bassa pianura anche quelle più lontane dalle grandi direttrici di comunicazione (con eccezioni sparute e circoscritte), e le regioni meridionali, indebolite dal permanere di un saldo migratorio interregionale negativo e dall'affievolirsi del tradizionale valore positivo del saldo naturale; regioni meridionali dove le aree di sviluppo si riducono a porzioni sempre più ridotte delle corone metropolitane o a limitate aree di sviluppo turistico.

Le distinzioni alla macro scala tendono quindi a riprendere il sopravvento su quelle interne alla scala regionale come risulta ben evidente (TAV. 3), rappresentando l'incidenza della presenza straniera sulla popolazione residente accessibile, anche se questo stesso indicatore mostra per i territori del centro nord una geografia più articolata che porta in primo piano, assieme ed in misura ancora più intensa di alcune grandi aree metropolitane, sistemi a marcata impronta rurale, come il Piemonte meridionale, il ponente ligure, le aree della Toscana e delle Marche interne, oltre ai luoghi ormai tipici della "campagna urbanizzata" (e della domanda di lavoro in agricoltura ormai stabilmente servita dalla manodopera straniera) nella pianura lombarda ed emiliana oltre che nella pedemontana veneta.



il cambiamento del nuovo secolo



Variazioni percentuali di accessibilità 2001 - 2008

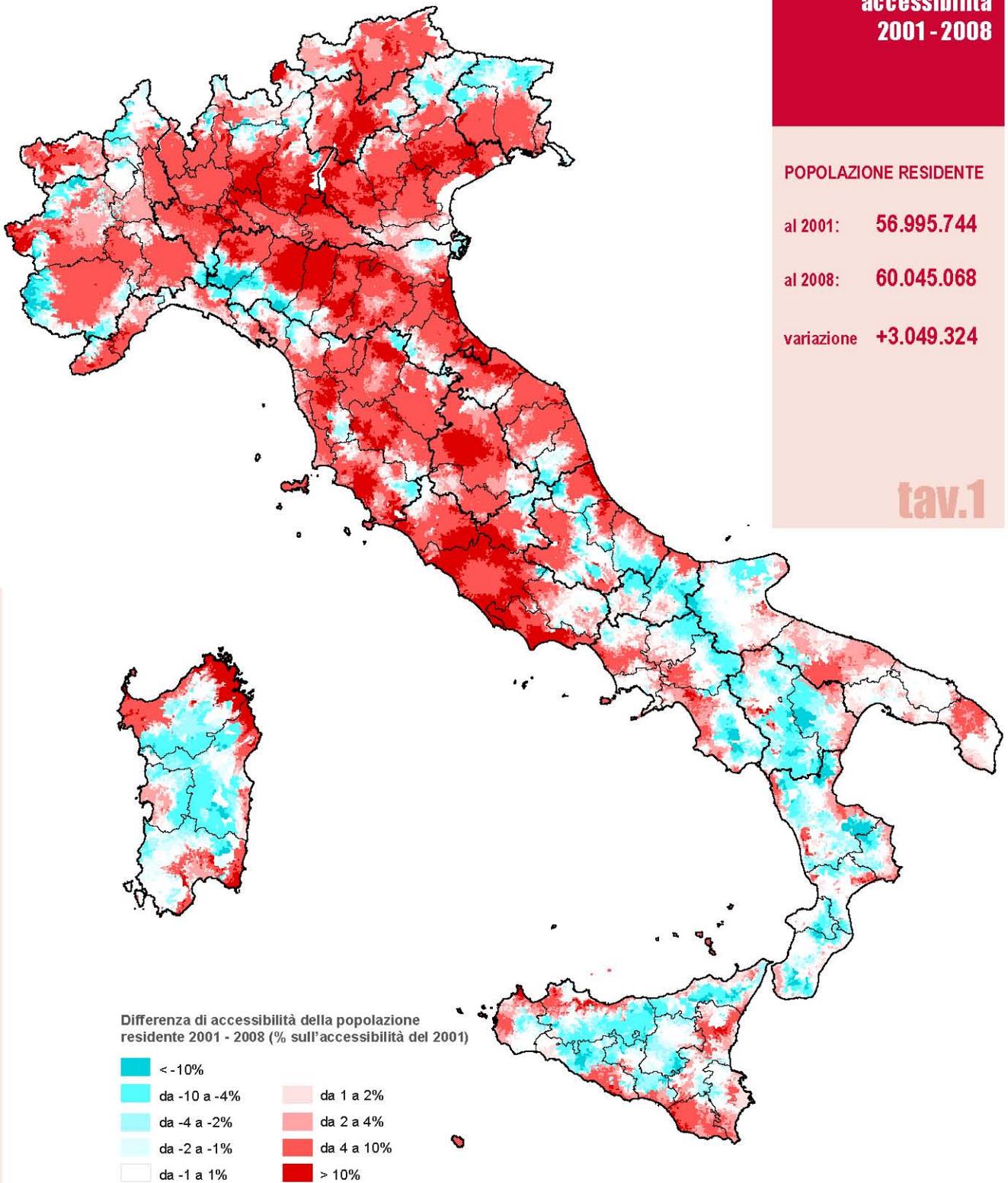
POPOLAZIONE RESIDENTE

al 2001: 56.995.744

al 2008: 60.045.068

variazione +3.049.324

tav.1





il cambiamento del nuovo secolo

Variazioni percentuali di accessibilità 1991 - 2001

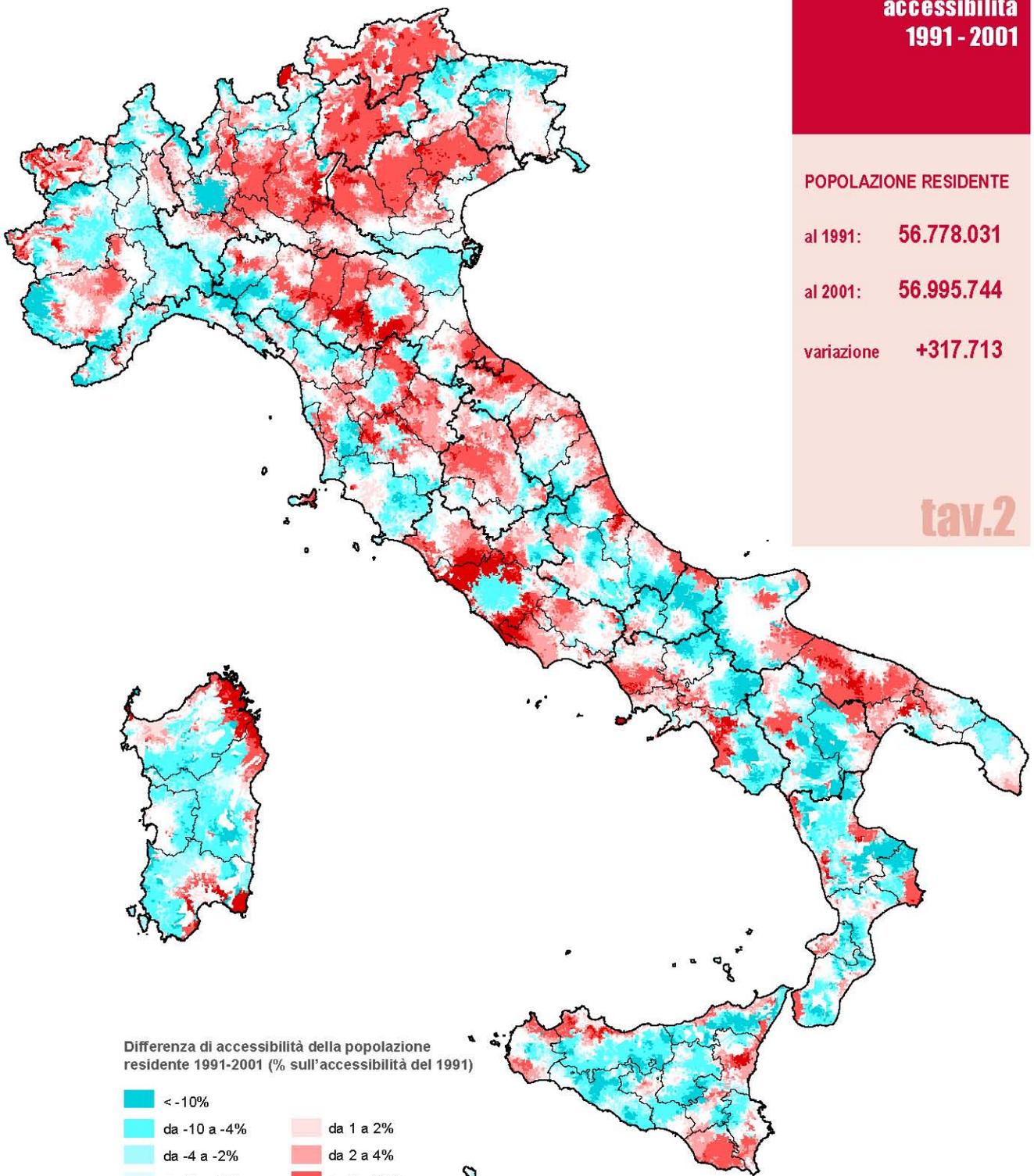
POPOLAZIONE RESIDENTE

al 1991: **56.778.031**

al 2001: **56.995.744**

variazione **+317.713**

tav.2





il cambiamento del nuovo secolo

**Stranieri
accessibili per 1000
residenti accessibili
al 2007**

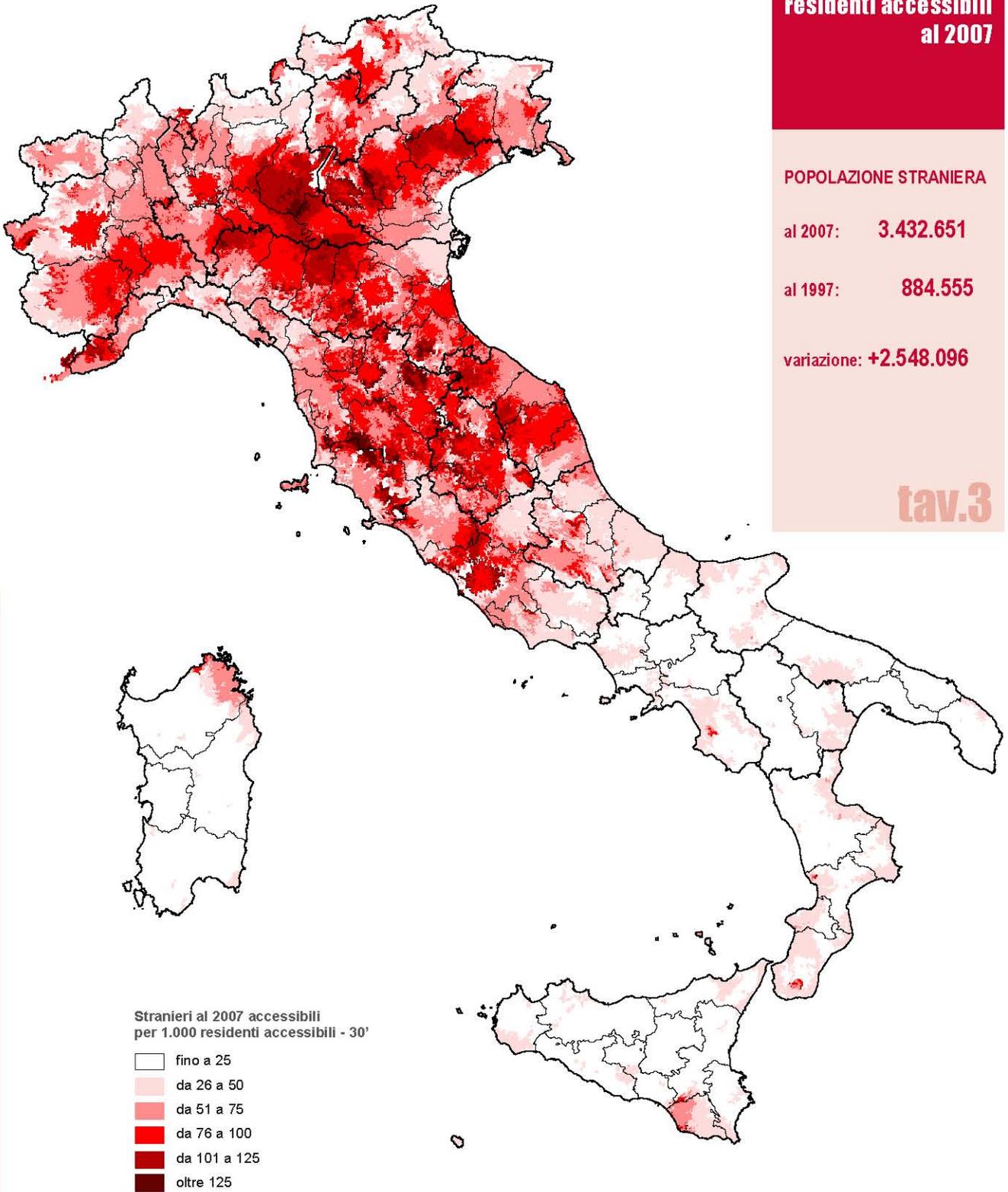
POPOLAZIONE STRANIERA

al 2007: **3.432.651**

al 1997: **884.555**

variazione: **+2.548.096**

tav.3



2 - Gli squilibri e le disuguaglianze territoriali nell'offerta di servizi

tav.4 **Accessibilità all'offerta di servizi**

tav.5 **Accessibilità alla popolazione residente al 2008**

tav.6 **Condizioni di equilibrio e potenziali dei sistemi locali**

2 - Gli squilibri e le disuguaglianze territoriali nell'offerta di servizi

Disuguaglianze territoriali segnano il nostro paese, tanto nel rapporto tra le regioni del centro nord e quelle del sud che all'interno delle stesse regioni tra aree urbane e rurali che godono di un diverso livello di dotazioni infrastrutturali.

Disuguaglianze che si mostrano con evidenza ancora maggiore quando alla geografia dello sviluppo demografico o di quello economico (segnalato dal PIL) si sostituisca l'immagine della dotazione di servizi.

Qui l'approccio in termini di accessibilità (v. Nota Metodologica) diviene ancora più rilevante e mostra una presenza di squilibri territoriali ancora più marcata, tanto nella dimensione interregionale che in quelle interne alle singole regioni.

La minore dotazione delle aree rurali e delle regioni meridionali rispetto al resto del paese risulta particolarmente accentuata analizzando l'accessibilità ai servizi proposte dalla (TAV. 4), in una rappresentazione di sintesi che misura dotazione e dislocazione dei servizi scolastici superiori, ospedalieri, culturali e finanziari.

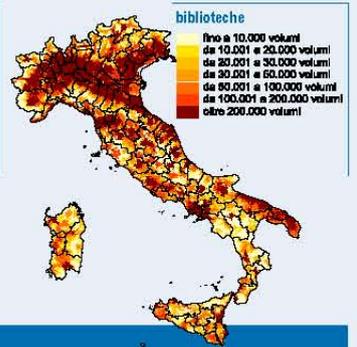
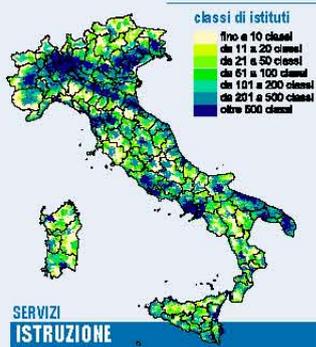
Un confronto con le condizioni generali di accessibilità della popolazione (TAV.5) restituisce con evidenza l'immagine di una dotazione di servizi che penalizza in termini quantitativi (senza tener ancora in conto la diversa qualità dei servizi erogati) le aree rurali (e quelle delle regioni meridionali in particolare) assai più di quanto il loro stesso più esiguo peso demografico non dovrebbe determinare.

Un confronto reso più evidente quando si scelga di rappresentare in forma integrata (TAV. 6) le condizioni di centralità del territorio lette nelle diverse chiavi di lettura: quella demografica (accessibilità della popolazione), quella del potenziale economico (misurato dalla accessibilità al PIL) e quella della infrastrutturazione sociale (misurata appunto dalla accessibilità ai servizi).

Le tre dimensioni tendono a convergere per una parte significativa del paese intorno a valori estremamente ridotti, nelle aree montane ed interne, a valori all'opposto particolarmente elevati nelle aree e nei sistemi regionali metropolitane e a valori intermedi in molte aree rurali "in equilibrio" nelle grandi vallate alpine (Val d'Aosta, Valtellina, Valle dell'Adige) o nelle aree pedemontane e collinari del Piemonte meridionale, del Veneto, della Toscana e delle Marche (ma anche nel Trapanese e nell'Oristanese).

Rilevante è però la presenza, soprattutto nelle regioni meridionali (Puglia e Sicilia, in particolare), di aree che presentano un forte disallineamento tra le tre dimensioni di centralità, segnalando una carenza di servizi accessibili che contraddice il potenziale demografico ancora espresso da queste aree; aree spesso a bassa accessibilità non legata a ragioni morfologiche ma ad una insufficiente infrastrutturazione (economica e civile).

squilibri e disuguaglianze territoriali nell'offerta di servizi



Accessibilità all'offerta di servizi

SERVIZI

istruzione: classi di istituti superiori

sanità: reparti ospedalieri

culturali: musei e biblioteche

finanziari: sportelli bancari e postali

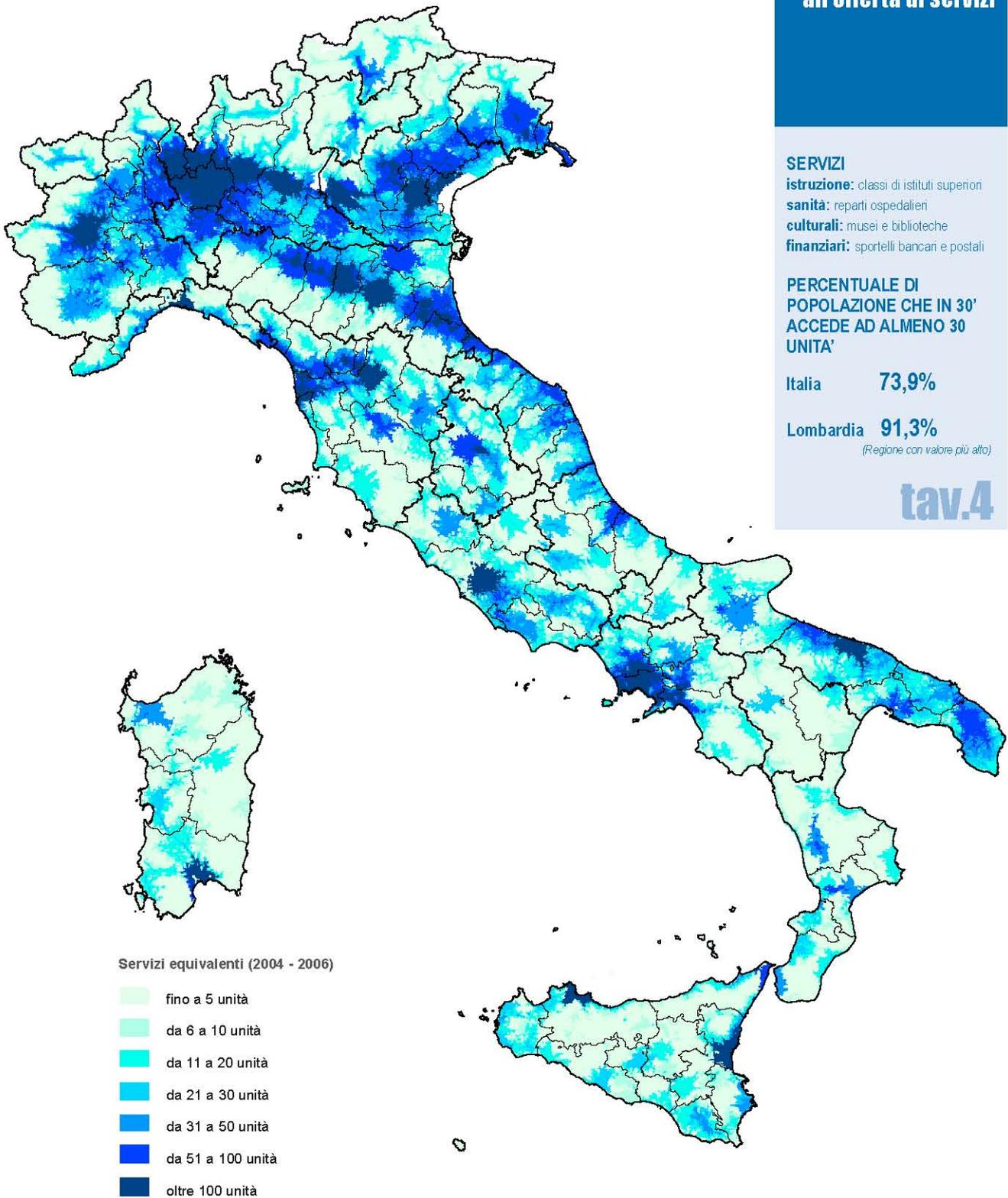
PERCENTUALE DI POPOLAZIONE CHE IN 30' ACCEDE AD ALMENO 30 UNITA'

Italia **73,9%**

Lombardia **91,3%**

(Regione con valore più alto)

tav.4



**squilibri e disuguaglianze territoriali
nell'offerta di servizi**



Accessibilità della popolazione residente al 2008

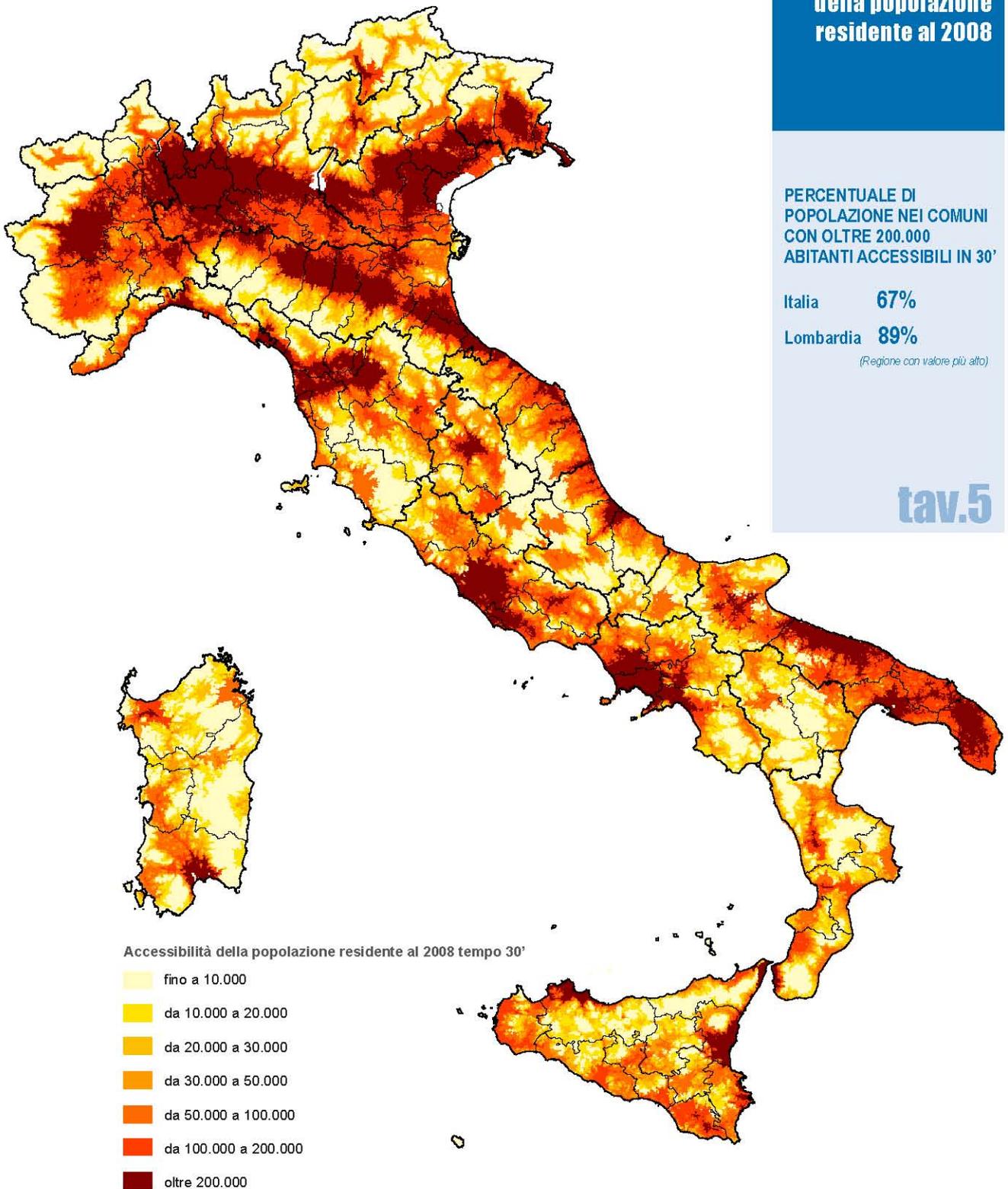
PERCENTUALE DI POPOLAZIONE NEI COMUNI CON OLTRE 200.000 ABITANTI ACCESSIBILI IN 30'

Italia **67%**

Lombardia **89%**

(Regione con valore più alto)

tav.5





Territorio: struttura, potenziale e innovazione

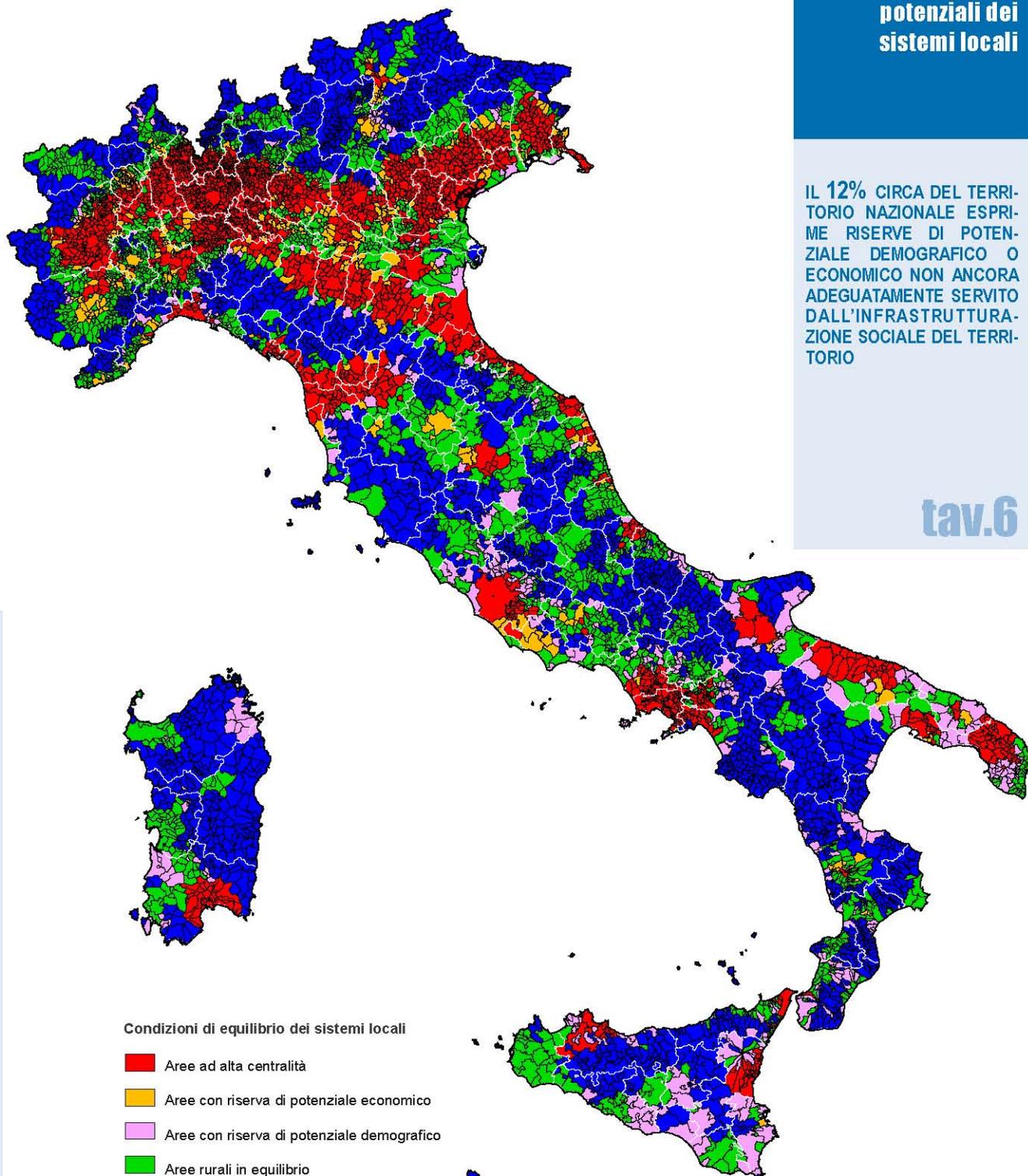
| CONDIZIONI DI EQUILIBRIO | Comuni | Popolazione | Superficie |
|---|--------|-------------|------------|
|  Struttura portante della armatura urbana nazionale caratterizzata da una forte coerenza tra elevato potenziale economico, demografico e dotazione di servizi urbani | 29,7% | 60,4% | 19,7% |
|  Territori con riserva di capacità determinate da un potenziale economico più accentuato rispetto alle risposte in termini di servizi e popolamento | 5,4% | 4,9% | 4,3% |
|  Aree di riserva demografica, caratterizzata da un potenziale economico e di dotazione di servizi relativamente sottodimensionato | 6,6% | 7,0% | 8,8% |
|  Aree rurali in equilibrio tra potenziale demografico, economico e di servizio | 25,5% | 18,1% | 24,3% |
|  Territori dell'offerta ambientale, caratterizzati da potenziali antropici contenuti | 32,7% | 9,6% | 42,9% |

% sul totale Italia

Condizioni di equilibrio e potenziali dei sistemi locali

IL 12% CIRCA DEL TERRITORIO NAZIONALE ESPRIME RISERVE DI POTENZIALE DEMOGRAFICO O ECONOMICO NON ANCORA ADEGUATAMENTE SERVITO DALL'INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE DEL TERRITORIO

tav.6



Condizioni di equilibrio dei sistemi locali

- Aree ad alta centralità
- Aree con riserva di potenziale economico
- Aree con riserva di potenziale demografico
- Aree rurali in equilibrio
- Aree a bassi valori di centralità

3 - la nuova frontiera dei servizi rurali

tav.7 **Accessibilità agli esercizi agrituristici**

tav.8 **Accessibilità ai mercati del contadino**

3 - La nuova frontiera dei servizi rurali

La quantità (e la qualità) dei servizi accessibili entro raggi di spostamento e con modalità che rendano confortevole, sicuro e sostenibile lo spostamento rappresenta, come si è visto, un orizzonte sempre più rilevante dei problemi dell'equità socio-spaziale. Una struttura territoriale dell'offerta di servizi che è ancora più rarefatta di quella della distribuzione della popolazione e che rischia di essere ulteriormente accentuata in questa prospettiva dalle esigenze di razionalizzazione e di economicità che investono i servizi pubblici in tempi di crisi.

Questo processo di concentrazione può forse essere controbilanciato da una nuova offerta di servizi che il territorio rurale, in uno stretto rapporto con il mondo della produzione agricola, e della cultura del cibo e della alimentazione, è in grado di mettere in campo una nuova offerta di servizi rurali per rispondere ad esigenze sempre più articolate che la società contemporanea esprime e che possono trovare risposta e alimento nel vasto patrimonio di culture e abilità che la tradizione ha depositato nello spazio rurale e che una stagione di innovazione imprenditoriale sta cominciando a recuperare e rendere fruibili.

Dai più consolidati servizi di ospitalità ed accoglienza (gli agriturismi innanzitutto) alle più recenti modalità di offerta di servizi commerciali (mercati del contadino, commercializzazione in azienda, ristoranti a km 0), formativi (fattorie didattiche), etc, il mondo rurale sta diventando protagonista di un sistema di servizi commercializzati che si sovrappone e rende più evidente anche all'offerta di quei servizi di conservazione dell'ambiente e del paesaggio che rappresentano il "bene pubblico" per eccellenza di cui il mondo agricolo si è fatto carico nel tempo. Significativo appunto il caso degli agriturismi che sono una delle risposte efficienti alla esigenza di innovazione della tradizione agricola locale - su livelli di qualità - e alla ridefinizione di pacchetti turistici di grande interesse "tra cultura e culture".

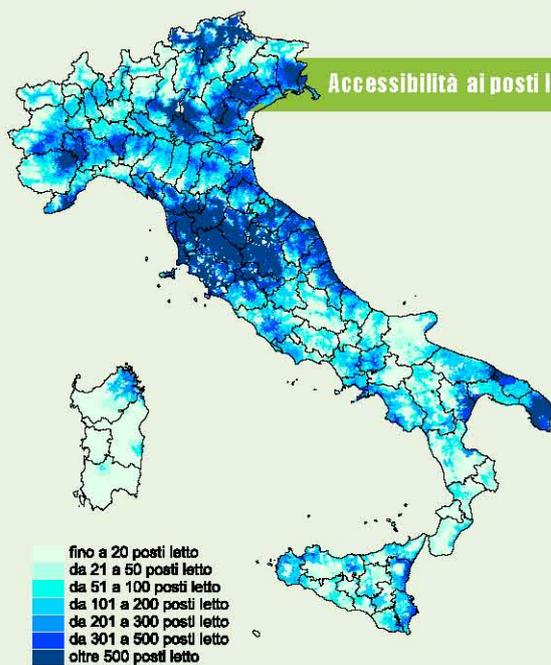
La geografia che questi nuovi sistemi di offerta disegnano è inconsueta ed interessante: emergono (TAV. 7) le regioni di più consolidata tradizione come la Toscana e l'Alto Adige ma anche sistemi locali di straordinario *appeal* come le Langhe, le colline moreniche del Garda, il Friuli orientale, il ponente ligure, la Lunigiana e la val di Magra, i castelli romani, ma anche sistemi territoriali estesi come quelli della pianura centrale veneta, dell'Alto Adige, e del sistema adriatico marchigiano e abruzzese.

La ponderazione di questa presenza con la dotazione di posti letto è forse di minore interesse perché risente fortemente delle diverse discipline normative presenti nei diversi ambiti regionali che segnano limiti massimi fortemente differenziati.

Di ancora troppo modesta diffusione altri servizi considerati come quelli di commercializzazione diretta (TAV. 8) per produrre immagini consistenti dal punto di vista territoriale, anche se alcune coincidenze dei siti con situazioni territoriali "più esperte" si cominciano a notare".



la nuova frontiera dei servizi rurali



Accessibilità agli esercizi agrituristici

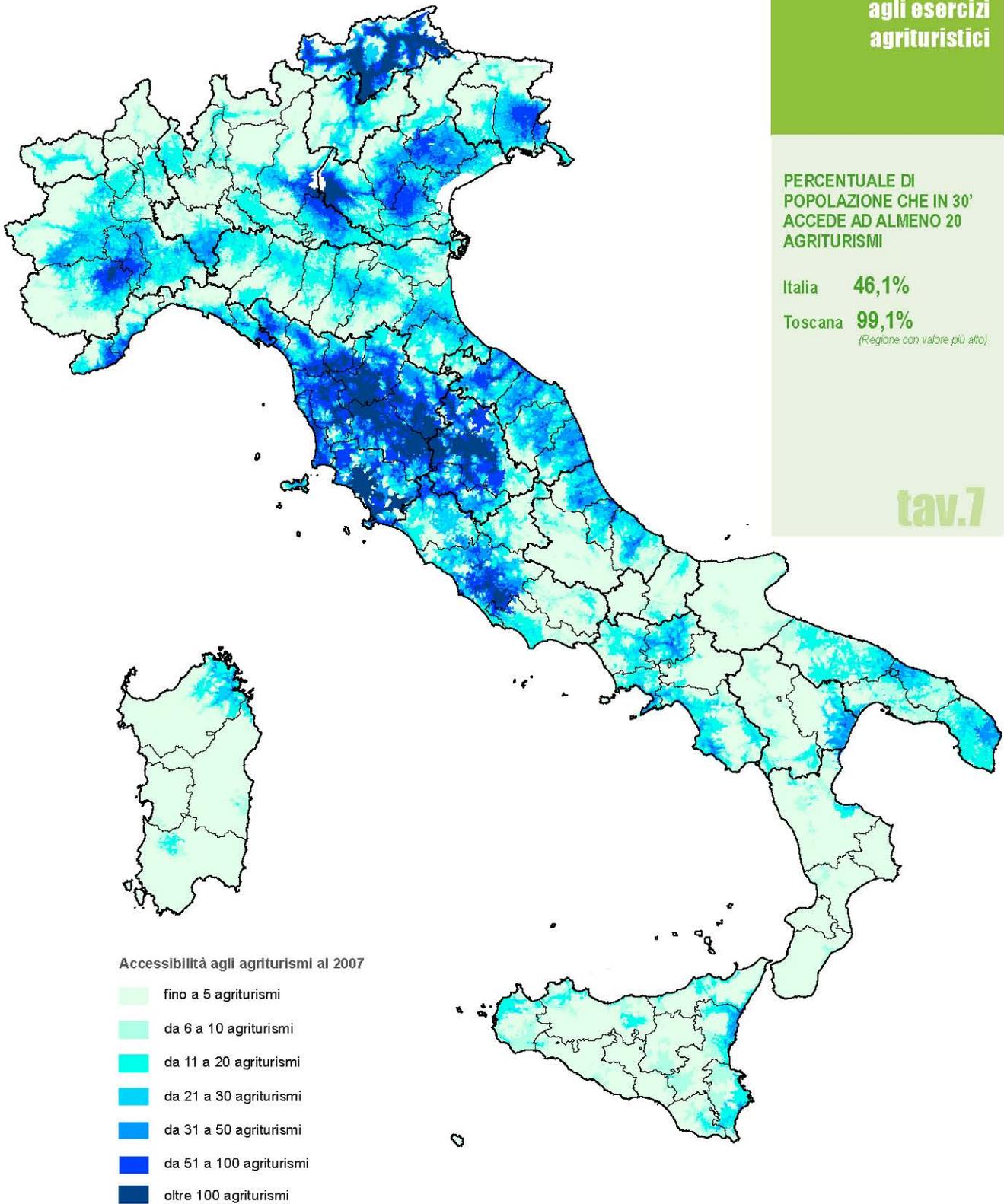
PERCENTUALE DI POPOLAZIONE CHE IN 30' ACCEDE AD ALMENO 20 AGRITURISMI

Italia **46,1%**

Toscana **99,1%**

(Regione con valore più alto)

tav.7



la nuova frontiera dei servizi rurali



Accessibilità ai mercati del contadino

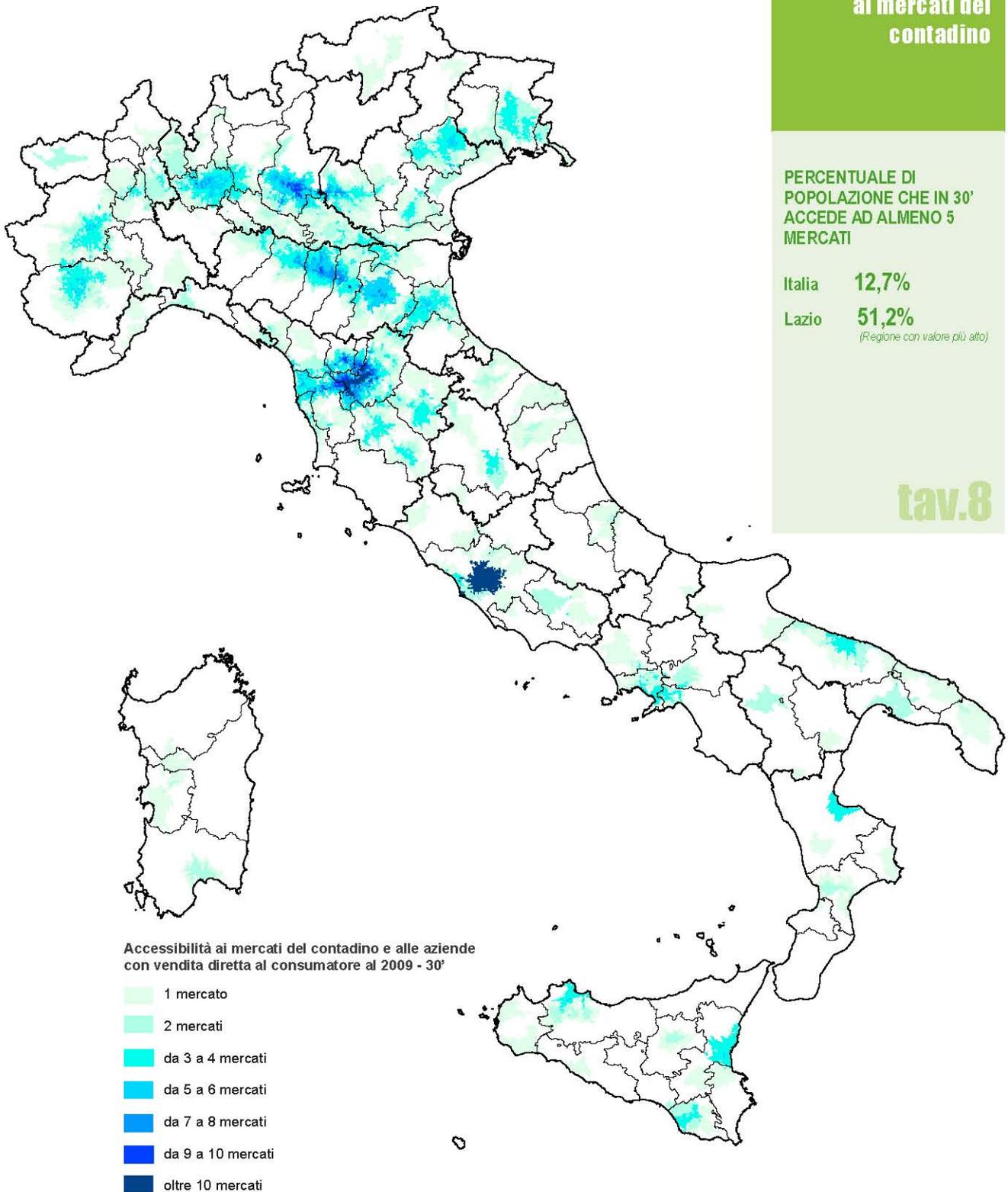
PERCENTUALE DI POPOLAZIONE CHE IN 30' ACCEDE AD ALMENO 5 MERCATI

Italia 12,7%

Lazio 51,2%

(Regione con valore più alto)

tav.8



4 - i territori della green economy

tav.9 **Accessibilità ai parchi nazionali e regionali**

tav.10 **Accessibilità alle fonti energetiche rinnovabili di interesse locale**

4 - I territori della green economy

"Negli ultimi cinquant'anni si sono manifestati in Italia rilevanti fenomeni di espansione delle aree urbane e metropolitane, a cui è corrisposto il progressivo abbandono della montagna e dei territori rurali meno accessibili. Questa polarizzazione territoriale dello sviluppo ha raggiunto limiti difficilmente superabili, se non a costi economici, ambientali e sociali insostenibili per tutto il paese.

E' arrivato il momento di invertire questo processo, facendo della montagna e dello spazio rurale i fattori di un nuovo sviluppo dell'Italia. [...] Si tratta di guardare alla montagna e allo spazio rurale come straordinarie risorse per il rilancio di processi di crescita nazionale basati sulle filiere più innovative e promettenti anche dal punto di vista economico. Basti pensare alla produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico, solare, bio-masse, eolico, eccetera), alla riduzione di emissioni di CO₂, alle produzioni alimentari tipiche e biologiche, al turismo culturale e naturalistico, alle forme innovative di accoglienza (alberghi paese...), alla bio-edilizia, ai sistemi di trasporto sostenibile, allo sviluppo intensivo di servizi alle persone e alle imprese, basati sulle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. [...]

Questo significa, perciò, un cambiamento di prospettiva nel guardare al ruolo della montagna e dello spazio rurale. Da aree marginali, a località centrali di un nuovo modello di sviluppo. Da luoghi di abbandono, a nuovi spazi di opportunità economica e sociale. Da condizioni di arretratezza che chiedono compensazioni economiche, a fattori di modernizzazione in grado di produrre servizi di mercato a domanda pagante. Da modelli insediativi in concorrenza con i sistemi urbani e metropolitani, alle complementarità ambientali, energetiche, sociali. Le aree montane e rurali possono, infatti, svolgere funzioni "produttive" paragonabili a quelle dei grandi parchi urbani, solitamente la parte più qualificata degli insediamenti metropolitani, e diventare componente sempre più centrale per i bisogni e gli stili di consumo moderni."

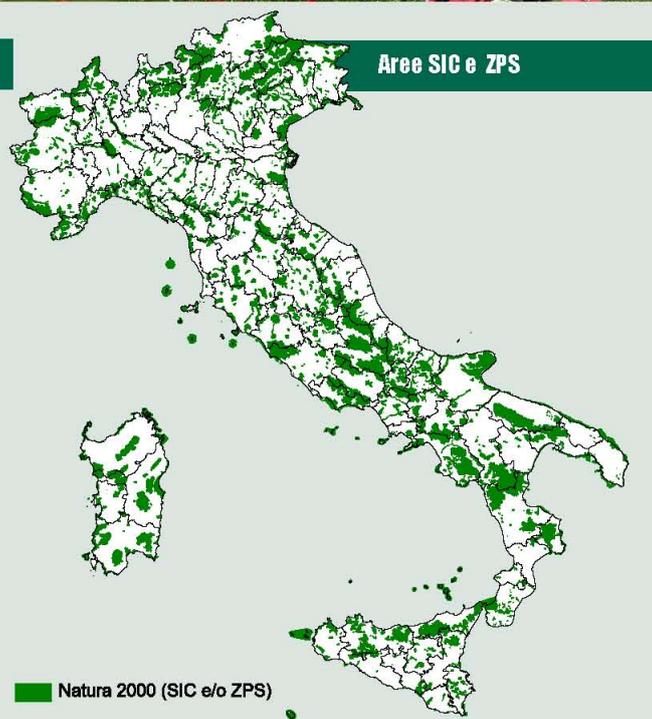
dal "Manifesto per lo sviluppo della Montagna" Asiago 2009

Lo spazio rurale si è proposto come riferimento di una nuova economia della fruizione già nella stagione dei parchi naturali dove progressivamente la diffidenza e il conflitto tra gli agricoltori, tradizionali gestori della manutenzione territoriale, e la domanda metropolitana si è venuta componendo nella costruzione di proficue occasioni di scambio; la geografia delle aree protette (TAV.9) registra gli esiti differenziati che questo processo ha conosciuto in relazione alle culture locali che ha incontrato sul suo cammino.

Le nuove sfide energetiche propongono opportunità ancora più rilevanti e radicali per la valorizzazione dello spazio rurale con una diffusione delle fonti energetiche rinnovabili di interesse locale (TAV.10) che può portare con se nuovi protagonismi delle comunità locali.



i territori della green economy



Accessibilità ai parchi nazionali e regionali

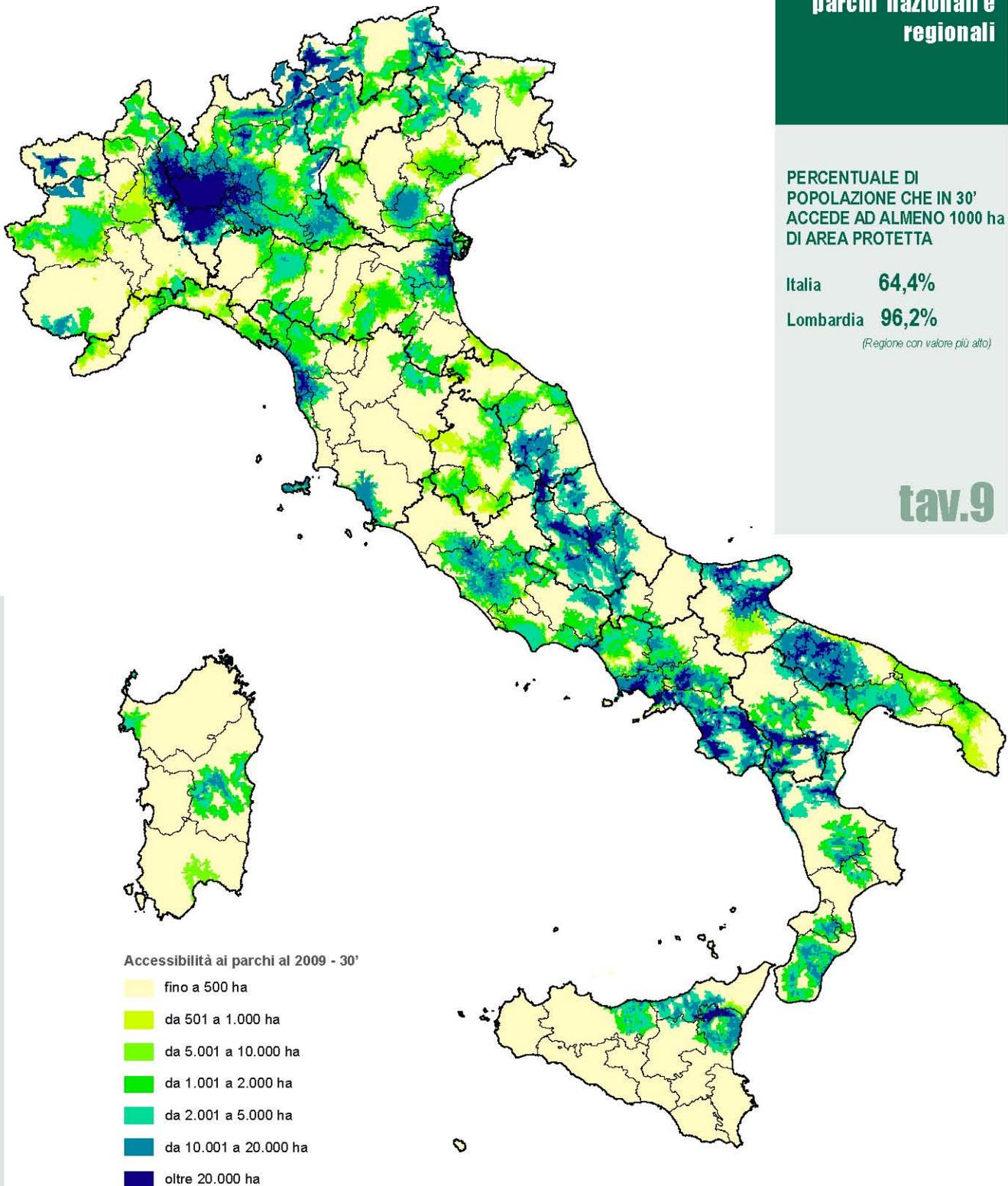
PERCENTUALE DI
POPOLAZIONE CHE IN 30'
ACCEDE AD ALMENO 1000 ha
DI AREA PROTETTA

Italia **64,4%**

Lombardia **96,2%**

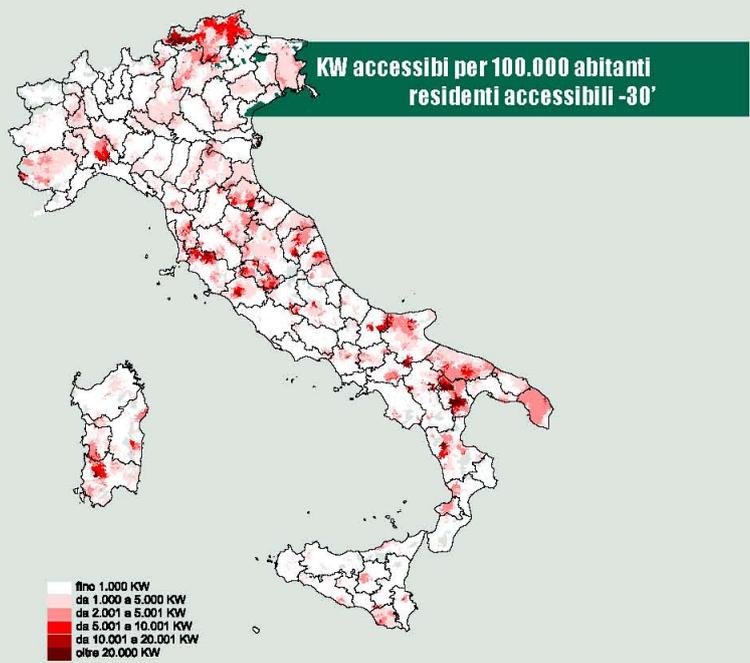
(Regione con valore più alto)

tav.9





i territori della green economy



Accessibilità alle fonti energetiche rinnovabili di interesse locale

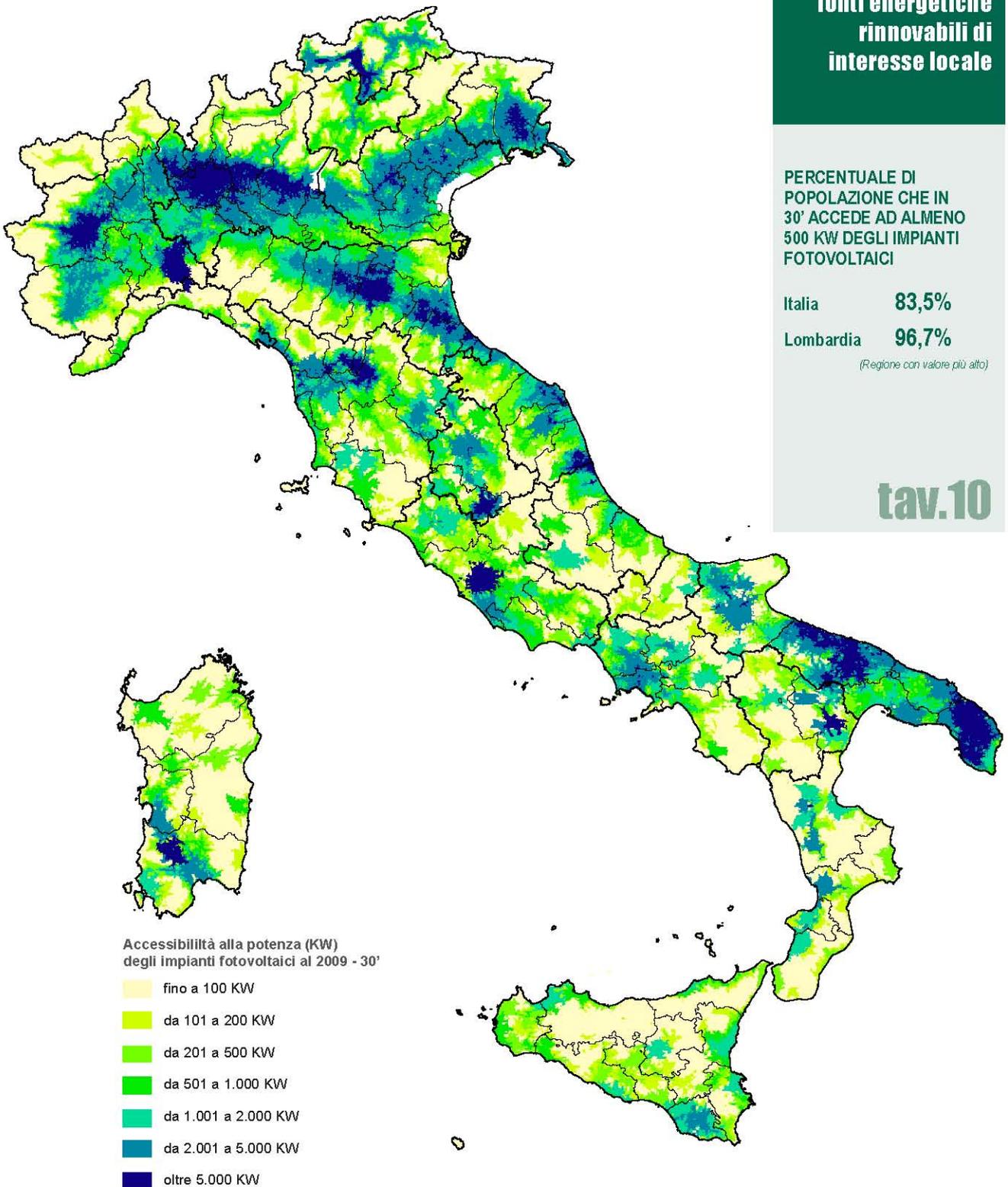
PERCENTUALE DI POPOLAZIONE CHE IN 30' ACCEDE AD ALMENO 500 KW DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Italia **83,5%**

Lombardia **96,7%**

(Regione con valore più alto)

tav.10



5 - Le reti locali e le politiche di sviluppo rurale

- tav.11 **Consistenza e dinamica delle economie agricole nei Sistemi Locali del Lavoro (SLI)**
- tav.12 **Caratteri dei Sistemi Locali del Lavoro in relazione alle condizioni di centralità, alla loro variazione, al grado di omogeneità interna**

5 - Le reti locali e le politiche di sviluppo rurale

Tra gli incerti segnali sull'evoluzione dell'economia globale che emergono dalla profonda crisi finanziaria di questi mesi, esce sicuramente rafforzata l'attenzione alla dimensione locale dell'economia, con la sottolineatura del rilievo delle reti di relazioni sociali e istituzionali radicate sul territorio e alla loro capacità di produrre valore e coesione.

Una dimensione locale tanto più rilevante per politiche, come quelle di sviluppo rurale, da sempre attente ai soggetti locali ed alle loro partnership che hanno trovato nelle iniziative LEADER e nei loro Gruppi di Azione Locale un riferimento importante per strutturare coalizioni di interesse e laboratori di azione strategica non effimeri.

Per questo sembra necessario che ogni riflessione sulla geografia delle politiche assuma ed elabori questo riferimento al locale e ai suoi processi di auto-organizzazione, a partire dalla rappresentazione che ne forniscono i Sistemi Locali del Lavoro (SLL), unità statistiche individuate dall'ISTAT con riferimento alla struttura delle relazioni territoriali determinate dai flussi pendolari per motivi di lavoro registrati dal censimento del 2001.

I settecento sistemi locali del lavoro rappresentano una nuova unità geografica di dimensione intermedia tra gli ottomila comuni, troppo polverizzati per contenere al loro interno i processi evolutivi dell'economia e degli insediamenti, e le cento province, rappresentazione troppo semplificata della assai più varia e articolata geografia economica ed insediativa del Paese.

Una nuova unità che ben si presta a rappresentare indicatori e ad ospitare bilanci sulle condizioni e i fattori locali dello sviluppo, a partire da quelle più strettamente legate all'economia agricola, sino alle considerazioni sulle condizioni di centralità geografica che, attraverso il calcolo della accessibilità, hanno aperto le riflessioni di questo documento sulle nuove geografie dello sviluppo.

Una unità significativa pur nonostante le significative disomogeneità presenti tra i diversi Sistemi Locali, che raggruppano da 2 a 124 comuni ed investono territori di estensione variabile dai 10 ai 3.660 Km².

Una rappresentazione per SLL della geografia delle economie agricole (TAV. 11) può intanto mettere a frutto la recente disponibilità di informazioni statistiche fortemente disaggregate sulla produzione del reddito misurando per ciascun sistema locale il valore aggiunto che lì si realizza e l'apporto alla sua formazione da parte dei grandi settori economici; una rappresentazione che non smentisce, naturalmente, la tradizionale partizione del territorio nazionale tra aree di pianura e costiere (la "polpa") e aree interne ("l'osso"), tra aree dell'agricoltura ricca (per intensità del valore aggiunto rispetto alle risorse umane e fisiche, il suolo, impiegate per la sua produzione) e aree dell'agricoltura povera.

A questa partizione antica si sovrappone ora la diversa incidenza che, anche nelle aree dell'agricoltura ricca, il settore primario manifesta nei confronti dell'intera economia.



Incidenza delle diverse tipologie di aree rurali individuate dai PSR

| | n° comuni | Popolazione 2008 | Superficie Km ² | SAU (Ha) |
|--|--------------|-------------------|----------------------------|-------------------|
| A - Poli urbani | 1.034 | 25.482.314 | 23.904 | 880.263 |
| B - Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata | 1.655 | 13.348.620 | 50.716 | 3.150.713 |
| C - Aree rurali intermedie | 2.663 | 14.189.587 | 96.702 | 4.565.566 |
| D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo | 2.749 | 7.013.298 | 130.014 | 4.909.755 |
| TOTALE | 8.101 | 60.033.819 | 301.336 | 13.506.297 |

Questa incidenza è minore in corrispondenza delle aree metropolitane maggiori (Roma, Napoli, Milano, Torino), ma anche delle mini-metropoli meridionali (Bari, Messina-Reggio C., Catania, Cagliari) e dei sistemi metropolitani regionali della pedemontana lombardo veneta ed emiliana, ed è invece maggiore nelle aree padane della grande zootecnia e del riso e nelle aree più fertili del sud, ma anche nelle aree emergenti delle produzioni tipiche, dal Piemonte meridionale alla Maremma, sino ai valori massimi dell'Alto Adige (dove il settore primario riesce a registrare una crescita del valore aggiunto anche in anni, come i primi del nuovo secolo, in cui l'agricoltura italiana ha dovuto registrare trend congiunturali particolarmente difficili).

Aree "emergenti" dove l'agricoltura si è fatta protagonista di un altro modo di intendere lo sviluppo e di interpretare profili di affermazione dei sistemi locali, più attenti alla specificità ed ai caratteri originali dei luoghi e più attenti ad integrare nuove economie (turismo, servizi) attorno alle produzioni rurali tradizionali, segnando una prospettiva di grande rilievo anche per uno sviluppo "alla portata" delle aree interne.

La geografia dei Sistemi Locali del Lavoro è di grande utilità anche nel proporre una sintesi delle condizioni strutturali dell'insediamento umano sul territorio (TAV. 12), nel fornire una misura delle economie esterne che il sistema delle infrastrutture e dei servizi assicurano alla competitività delle imprese e alla vivibilità per le famiglie nelle diverse aree urbane e distretti rurali del paese.

Una geografia che discrimina, innanzitutto, tra le aree di grande centralità e sviluppo urbano e le aree interne del paese ma che, all'interno di questa partizione permanente identifica altre linee di faglia che segnano i diversi sentieri percorsi dalle dinamiche dello sviluppo nella vicenda economica del Paese.

All'interno delle aree più sviluppate una partizione fondamentale individua la grande area della pianura padano veneta (unitamente alle sue prosecuzioni, con continuità lungo la direttrice adriatica e con la sottile cesura appenninica rispetto agli insediamenti centrali delle valli dell'Arno e del Tevere), area caratterizzata dalla intensa dinamica demografica trainata dall'ondata migratoria recente, e la separa dalle aree forti del sud (l'area campana e quella pugliese, gli insediamenti "metropolitani" della Sicilia orientale e occidentale e della Sardegna), che presentano gli stessi valori "strutturali" di elevata centralità ma sono penalizzati da una dinamica migratoria recente nella quale i nuovi ingressi dall'estero non coprono adeguatamente i trasferimenti in ripresa verso il nord.

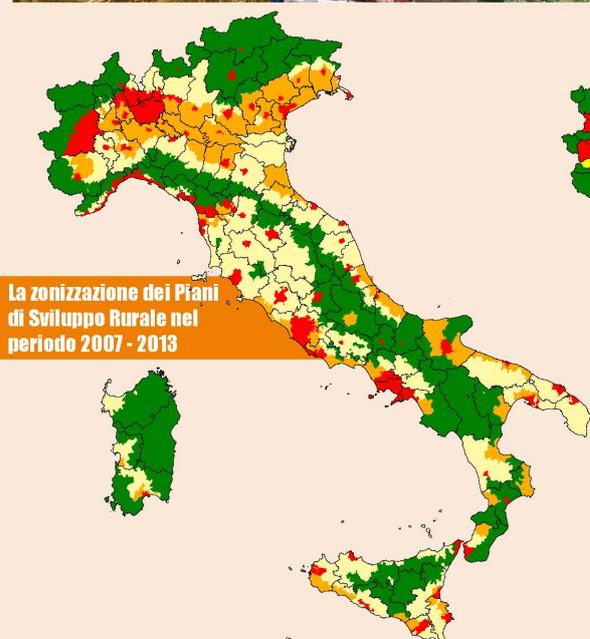
Una condizione che le accomuna ad alcune aree "critiche" del nord del paese: il Piemonte settentrionale e il Genovesato, innanzitutto, assieme alle aree del Delta del Po, dove pure la dinamica demografica ristagna.

Aree critiche cui si affiancano (pochi) altri sistemi locali del nord dove il problema è invece la forte disomogeneità interna al sistema locale, tra poli sviluppati e territori marginali che dei primi sono tributari essendo però troppo lontani per potere fruire adeguatamente delle economie che questi poli rappresentano.

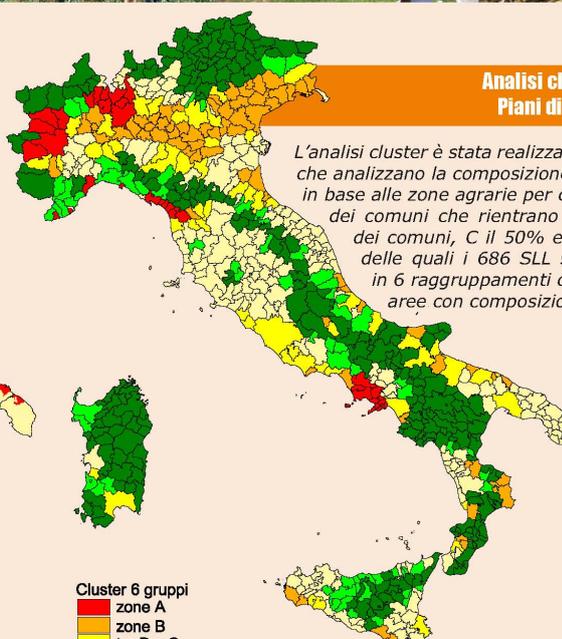
Il resto del paese, e cioè l'arco alpino e le aree interne della dorsale appenninica, presentano anch'esse una differenziazione rilevante tra le aree rurali,



reti locali e politiche di sviluppo rurale



La zonizzazione dei Piani di Sviluppo Rurale nel periodo 2007 - 2013



Analisi cluster dei SLL nei Piani di Sviluppo Rurale

L'analisi cluster è stata realizzata partendo dai dati che analizzano la composizione delle 4 ripartizioni in base alle zone agrarie per comune (es: A 20% dei comuni che rientrano nel SLL, B il 30% dei comuni, C il 50% e D 0%), sulla base delle quali i 686 SLL sono stati suddivisi in 6 raggruppamenti che comprendono le aree con composizione simile.

Cluster 6 gruppi
 zone A
 zone B
 tra B e C
 zone C
 tra C e D
 zone D

prevalentemente del centro nord, che hanno saputo trovare il proprio percorso di sviluppo (la Valle d'Aosta e quelle trentine e alto-atesine, l'appennino umbro marchigiano, la Maremma), ma anche qualche più limitata porzione costiera al Sud e nelle isole dove la componente turistica ha assolto ad un importante ruolo di traino, e le aree alpine (Ossola, Valtellina, Carnia) ed appenniniche (sporadiche nel centro nord e invece largamente maggioritarie nel sud e nelle isole, dove le condizioni di modesta centralità geografica e infrastrutturale sono state ulteriormente accentuate da una dinamica demografica recente che le ha penalizzate in taluni casi anche pesantemente come è stato per le dorsali del Sannio e del Pollino e per le aree interne delle isole maggiori.

Le sei tipologie di territori identificate nella rappresentazione, di diversa numerosità e consistenza demografica, ma tutte espressive di realtà territoriali che caratterizzano in termini strutturali il territorio nazionale, propongono suggestioni rilevanti per disegnare strategie di sviluppo territoriale differenziate ma entro le quali lo sviluppo rurale si trova sempre a giocare ruoli determinanti.

Le "aree forti" (185 SLL con quasi 3300 comuni e oltre 26 milioni di abitanti), innanzitutto, dove in gioco è la capacità dell'agricoltura di confermare la propria competitività e di sfruttare le opportunità che l'integrazione con i sistemi urbani offre in termini di mercato locale per prodotti e servizi ad alto valore aggiunto (dal Km 0 ai servizi per la fruizione e la formazione ambientale); trovando in questo anche la forza per resistere al meglio alle pressioni indebite e alla erosione che insediamenti urbani e infrastrutture rivolgono allo spazio rurale.

Nelle più limitate aree (10 SLL con 400 comuni e quasi 5,5 milioni di abitanti) dove sono presenti territori marginali debolmente integrati ai poli di sviluppo, a queste politiche si deve affiancare una azione di sostegno alla capacità delle economie locali di compensare e sostenere i territori più svantaggiato attraverso azioni compensative che riconoscano il ruolo dei territori marginali nella riproduzione e conservazione delle risorse naturali (le acque, innanzitutto).

Per i territori ad elevata centralità ma a bassa dinamica (92 SLL con 1200 comuni e 16,5 milioni di abitanti, prevalentemente nel sud del paese) che offrono un ambiente economico generale meno favorevole allo sviluppo rurale ma presentano comunque dinamiche erosive da contrastare, il tema delle politiche rurali e del loro sostegno comunitario è quanto mai rilevante sino a diventare - assieme ad una nuova economia del turismo e dei servizi - il possibile asse di strategie di sviluppo regionali che le proiettino in una dimensione europea.

Le aree rurali che si sono già messe "in cammino" (138 SLL, 1200 comuni, 3,5 milioni di abitanti) e dove la strategia dello sviluppo rurale ha già sortito effetti importanti negli ultimi anni, sono quelle in cui le nuove politiche si debbono più che altrove preoccupare di integrare antichi valori (di cultura, gusto, saperi) conservati nella ruralità, con le nuove risorse umane (fruitori e lavoratori) che a questi territori stanno portando il loro apporto.

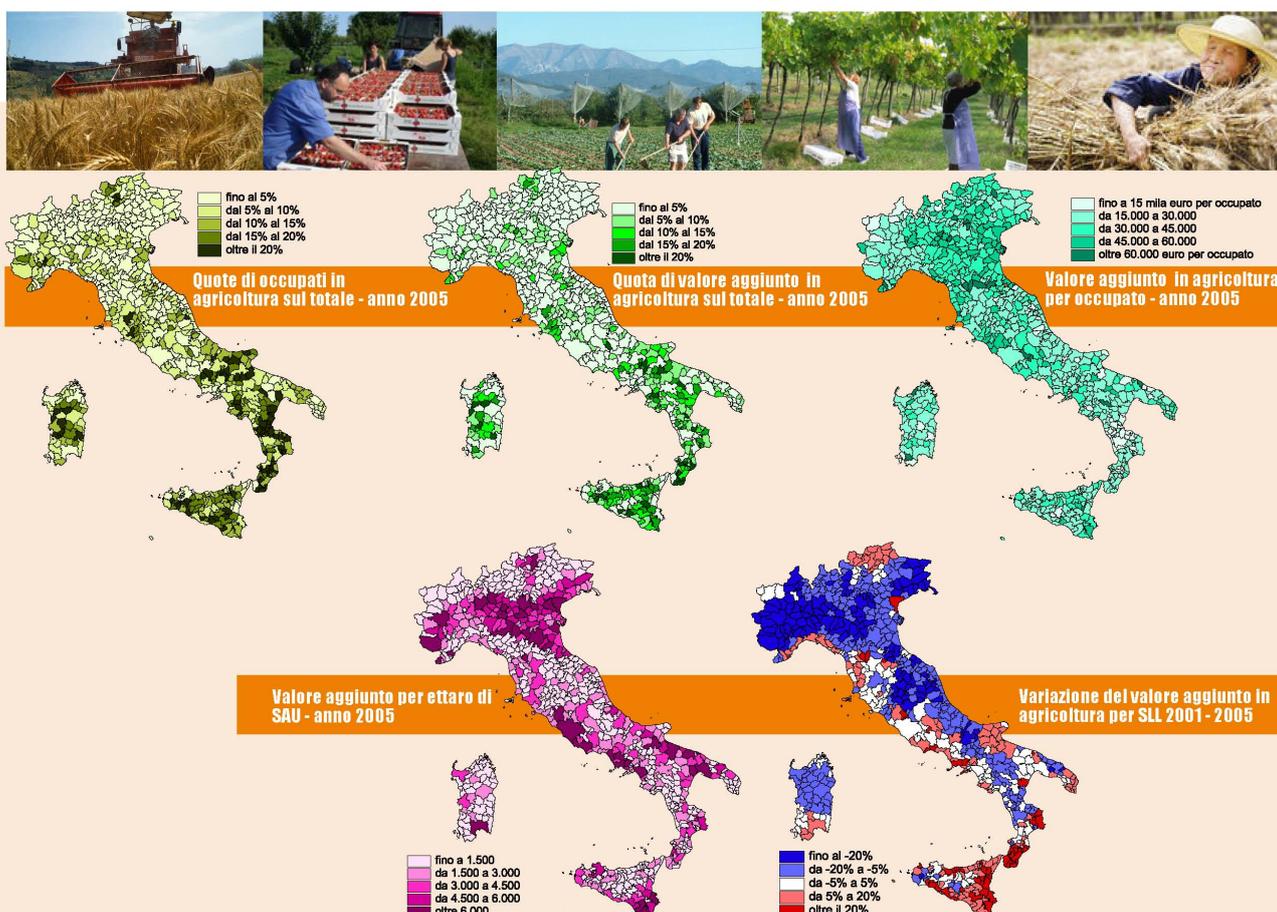
Poco più vasto (154 SLL, 1300 comuni e oltre 4 milioni di abitanti) è il campo delle aree rurali rimaste ancora "al palo" per cui maggiore deve essere il tasso di innovazione delle politiche e la capacità di queste di adattarsi a condizioni assai peculiari nell'organizzazione del territorio e della società locale.

Decisamente contenuta (107 SLL con 600 comuni e 2,5 milioni di abitanti) è infine la dimensione delle aree che registrano ancor più preoccupanti segnali di marcato declino e per le quali la prospettiva di concentrare attenzioni e risorse nazionali "fuori dall'ordinario" è del tutto giustificata dalla gravità dei fattori critici oltre ad essere più facilmente sostenibile per la sua concentrazione.

Come si vede, quella dei sistemi locali del lavoro, può rivelarsi una dimensione geografica assai significativa per costruire bilanci territoriali utili per saldare le decisioni delle politiche regionali di matrice comunitaria e nazionale con il protagonismo degli attori locali e la loro concreta possibilità di intervento, offrendo visioni di prospettiva e strumenti di osservazione e monitoraggio alle stagioni future, ma ormai prossime, di programmazione.

Una dimensione geografica significativa, ad esempio, anche per ospitare lo stratificarsi di informazioni e indicatori che misurino e costruiscano bilanci significativi alla scala nazionale ed europea sulla permanenza, il declino e la capacità di rigenerarsi dei valori storici, paesistici e culturali che l'azione umana ha impresso sul territorio (vedi più oltre, il paragrafo 6).

reti locali e politiche di sviluppo rurale



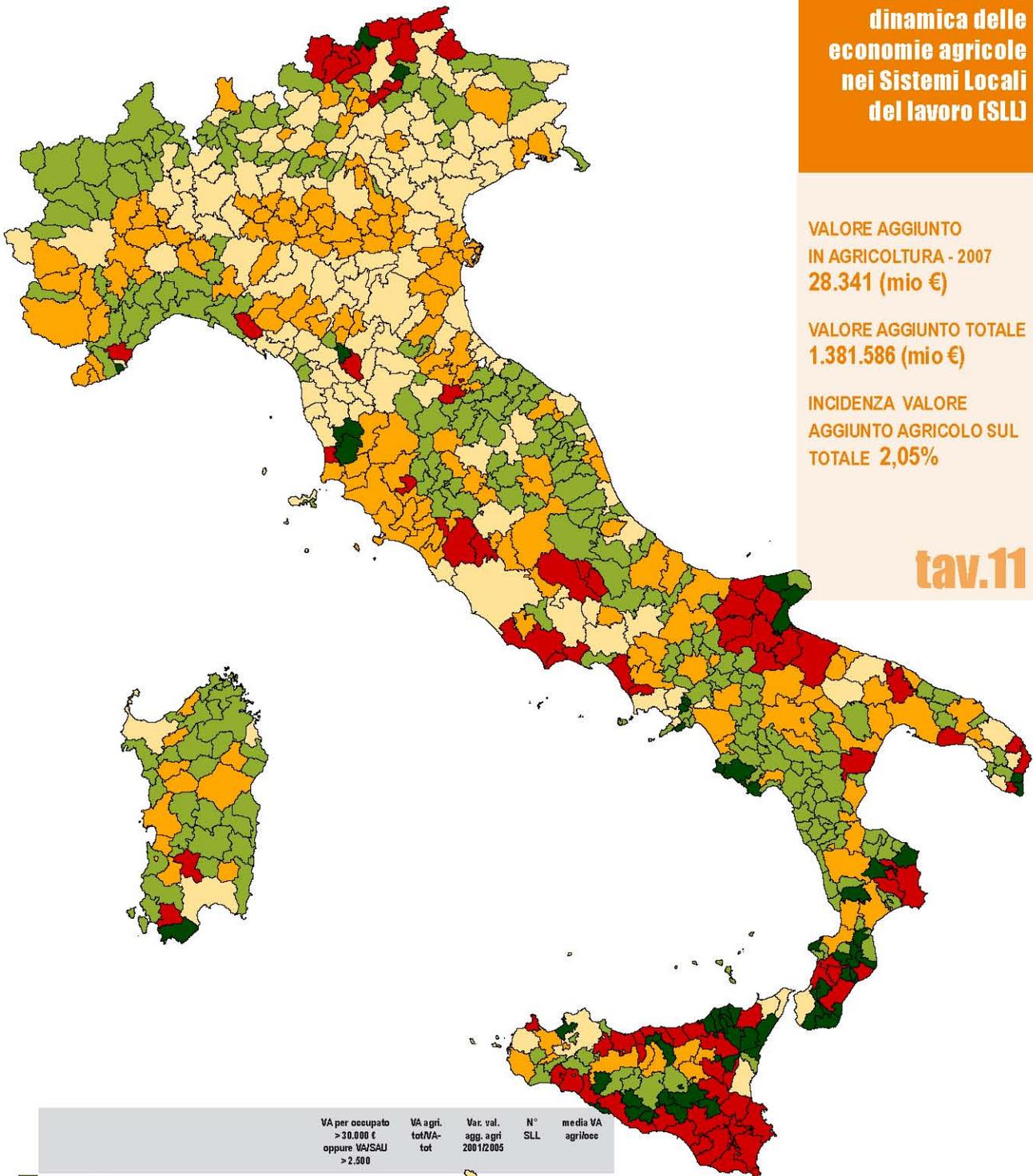
Consistenza e dinamica delle economie agricole nei Sistemi Locali del lavoro (SLL)

VALORE AGGIUNTO IN AGRICOLTURA - 2007
28.341 (mio €)

VALORE AGGIUNTO TOTALE
1.381.586 (mio €)

INCIDENZA VALORE AGGIUNTO AGRICOLO SUL TOTALE 2,05%

tav.11



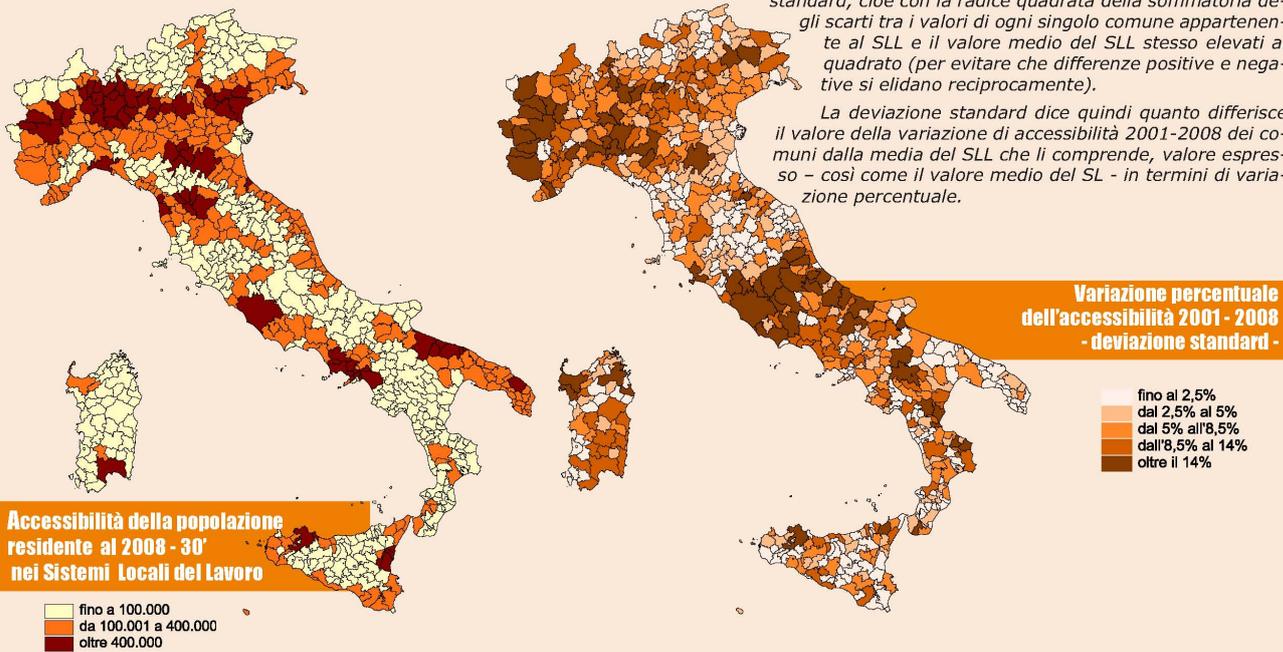
| | VA per occupato > 30.000 € oppure VA/SALU > 2.500 | VA agr. tot/VA-tot | Var. val. agg. agri 2001/2005 | N° SLL | media VA agricole |
|---|---|--------------------|-------------------------------|--------|-------------------|
| aree di agricoltura povera | no | < 5% | < 5% | 258 | 19.836,13 |
| aree di agricoltura ricca con modesto peso economico locale | si | < 5% | < 5% | 135 | 39.494,91 |
| aree di agricoltura ricca ed influente | si | > 5% | < 5% | 160 | 37.298,14 |
| aree di agricoltura ricca ed influente in crescita | si | > 5% | > 5% | 77 | 36.653,30 |
| aree di agricoltura povera ma emergente | no | > 5% | > 5% | 56 | 21.036,02 |



reti locali e politiche di sviluppo rurale

La carta rappresenta il livello di disomogeneità interna a ciascun SLL misurandola con l'indicatore statistico della deviazione standard, cioè con la radice quadrata della sommatoria degli scarti tra i valori di ogni singolo comune appartenente al SLL e il valore medio del SLL stesso elevati al quadrato (per evitare che differenze positive e negative si elidano reciprocamente).

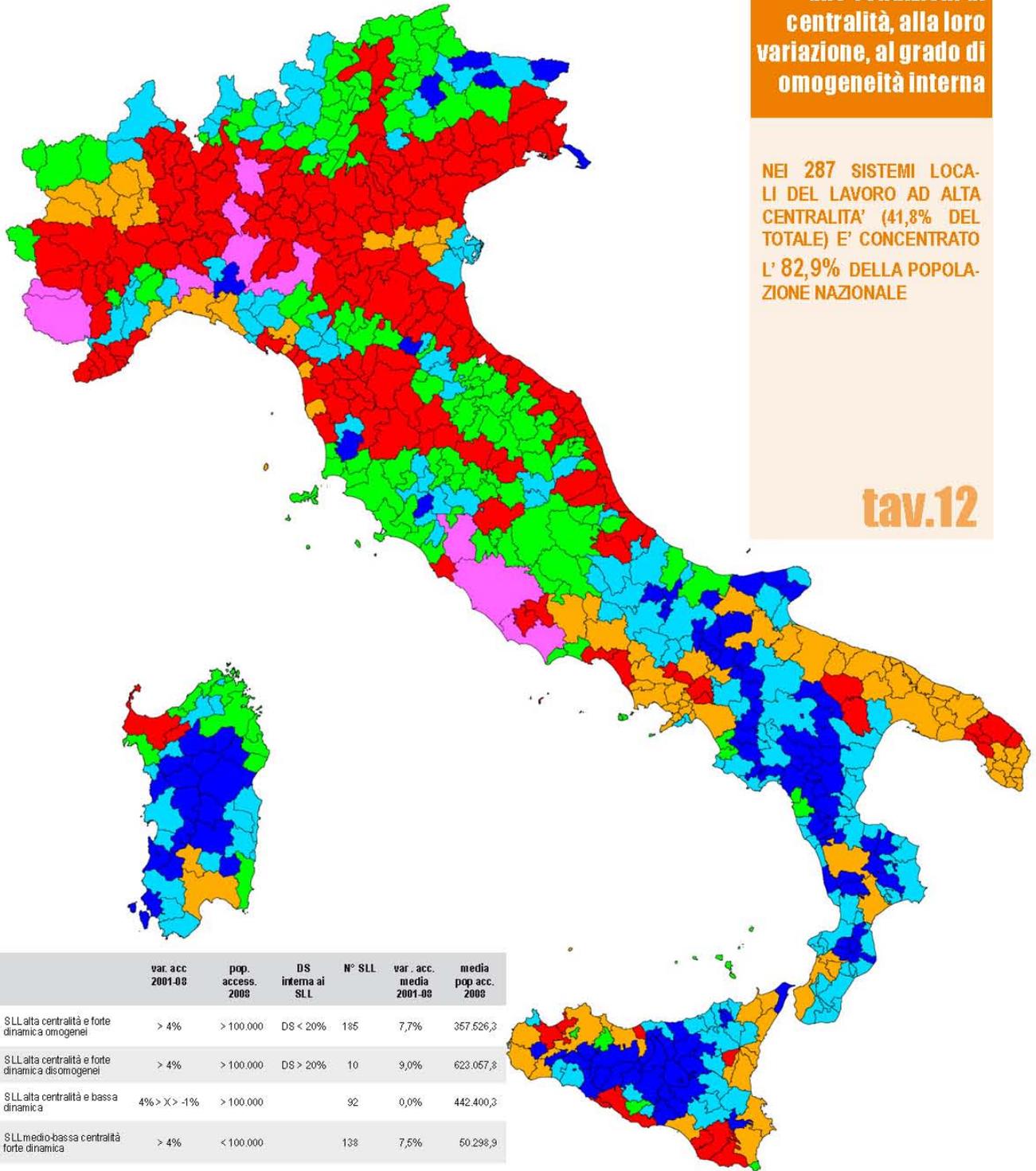
La deviazione standard dice quindi quanto differisce il valore della variazione di accessibilità 2001-2008 dei comuni dalla media del SLL che li comprende, valore espresso - così come il valore medio del SL - in termini di variazione percentuale.



Caratteri dei Sistemi Locali del Lavoro in relazione alle condizioni di centralità, alla loro variazione, al grado di omogeneità interna

NEI 287 SISTEMI LOCALI DEL LAVORO AD ALTA CENTRALITÀ (41,8% DEL TOTALE) È CONCENTRATO L'82,9% DELLA POPOLAZIONE NAZIONALE

tav.12



| | var. acc. 2001-08 | pop. access. 2008 | DS interna ai SLL | N° SLL | var. acc. media 2001-08 | media pop acc. 2008 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|--------|-------------------------|---------------------|
| ■ SLL alta centralità e forte dinamica omogenei | > 4% | > 100.000 | DS < 20% | 185 | 7,7% | 367.526,3 |
| ■ SLL alta centralità e forte dinamica disomogenei | > 4% | > 100.000 | DS > 20% | 10 | 9,0% | 623.057,8 |
| ■ SLL alta centralità e bassa dinamica | 4% > X > -1% | > 100.000 | | 92 | 0,0% | 442.400,3 |
| ■ SLL medio-bassa centralità forte dinamica | > 4% | < 100.000 | | 138 | 7,5% | 50.298,9 |
| ■ SLL medio-bassa centralità e bassa dinamica | 4% > X > -1% | < 100.000 | | 154 | 1,2% | 44.872,9 |
| ■ SLL in declino | < -1% | | | 107 | -4,0% | 33.982,5 |



6 - il consumo di suolo

tav.13 Variazione della SAU 1990 - 2000

6 - Il consumo di suolo

Nel decennio trascorso tra i due ultimi censimenti agricoli (1990-2000) la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) si è ridotta di 1.839.228 mila ettari (il 12,2% del totale), cosa che possiamo supporre abbia comportato una perdita rilevante in termini di biodiversità, di base alimentare, di paesaggio rurale, di cultura imprenditoriale, di tradizione manutentiva.

Problema percepito e registrato a livello nazionale, nella sua incalzante problematicità, tanto da indurre il Codice dei beni culturali e del paesaggio a dedicare uno specifico richiamo alla *"salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche degli ambiti territoriali, assicurando, al contempo, il minor consumo del territorio"*.

Questa sensibile variazione in decremento della SAU (tav.13) assume due distinti significati: da una parte il consumo irreversibile da parte delle urbanizzazioni di aree agricole, particolarmente connotate dalla presenza di suoli fertili, dall'altra l'abbandono, da parte delle aziende agricole, di aree marginali, sospinte verso dinamiche di naturalizzazione (inselvaticimento) il più delle volte incontrollate e non ospitate/gestite entro prospettive di allestimento di aree protette o di aree dotate in vario modo di programmi di gestione ambientale.

Una immagine interessante di questa duplice dimensione del consumo di suolo è quella che emerge con tutta evidenza da un bilancio delle variazioni della SAU che si sono registrate rispettivamente nelle aree di maggiore concentrazione e in quelle di più marcata rarefazione insediativa.

Nell'arco della seconda metà del ventesimo secolo si è infatti realizzata una significativa redistribuzione della popolazione tra le diverse parti del Paese ed anche all'interno dei diversi territori regionali, redistribuzione che è resa ancora più evidente da una lettura dinamica dei fenomeni, operata valutando le diverse condizioni di accessibilità determinate, ai due estremi del periodo (1951 e 2001), dalla configurazione della rete infrastrutturale e dalla distribuzione della popolazione residente nei comuni.

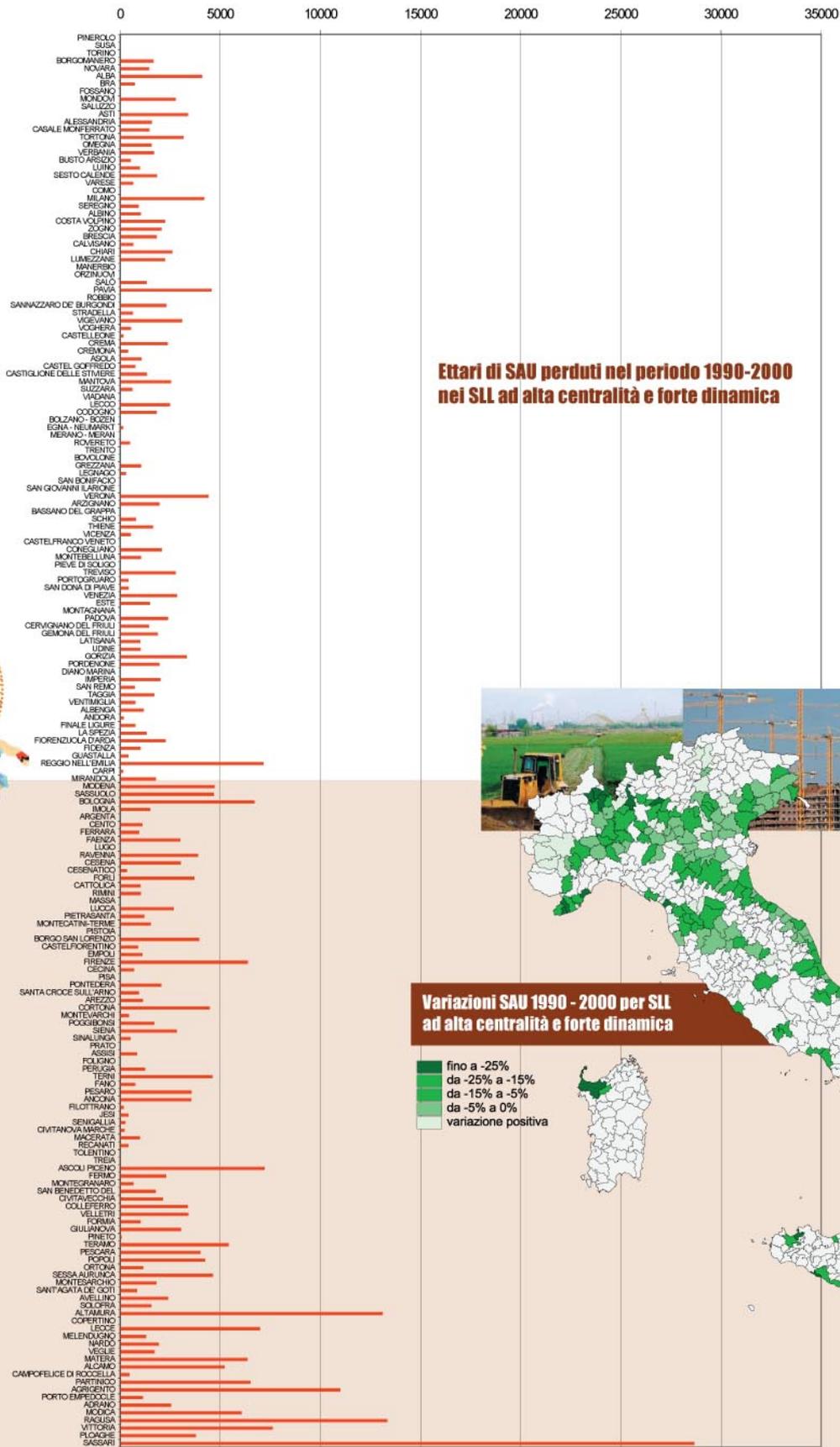
Se soffermiamo l'attenzione sulle aree che abbiamo classificato in questo documento (vedi par. 5) come ad alta centralità, forte dinamica, ed omogenee emerge con evidenza il processo di consumo di suolo che le ha caratterizzate.

Gran parte di questi SLL è situata al Nord e lungo la costa Adriatica della penisola, per un totale di 185 Sistemi Locali del Lavoro. Questi sistemi radunano al loro interno 3.285 comuni per una perdita della SAU in dieci anni pari a 346.546 ettari, circa il 18,8% della SAU perduta a livello nazionale tra i due censimenti dell'agricoltura. A livello percentuale la SAU nelle aree ad alta centralità e forte dinamica omogenee si è ridotta del 7%, ed è il gruppo con la riduzione percentuale minore fra i sei estratti con l'analisi cluster (quelli in declino e quelli a bassa dinamica registrano le perdite di SAU più elevate).

In termini assoluti le riduzioni più consistenti si verificano nei SLL del sud e delle isole, in particolare Sassari, Ragusa, Agrigento, mentre dal punto di vista delle variazioni percentuali i sistemi liguri sono tra i primi posti per SAU perduta a causa delle ridotte estensioni agricole di partenza di questi sistemi locali.



il consumo di suolo



Ettari di SAU persi nel periodo 1990-2000 nei SLL ad alta centralità e forte dinamica



Variazioni SAU 1990 - 2000 per SLL ad alta centralità e forte dinamica

- fino a -25%
- da -25% a -15%
- da -15% a -5%
- da -5% a 0%
- variazione positiva



Variatione della SAU 1990 - 2000

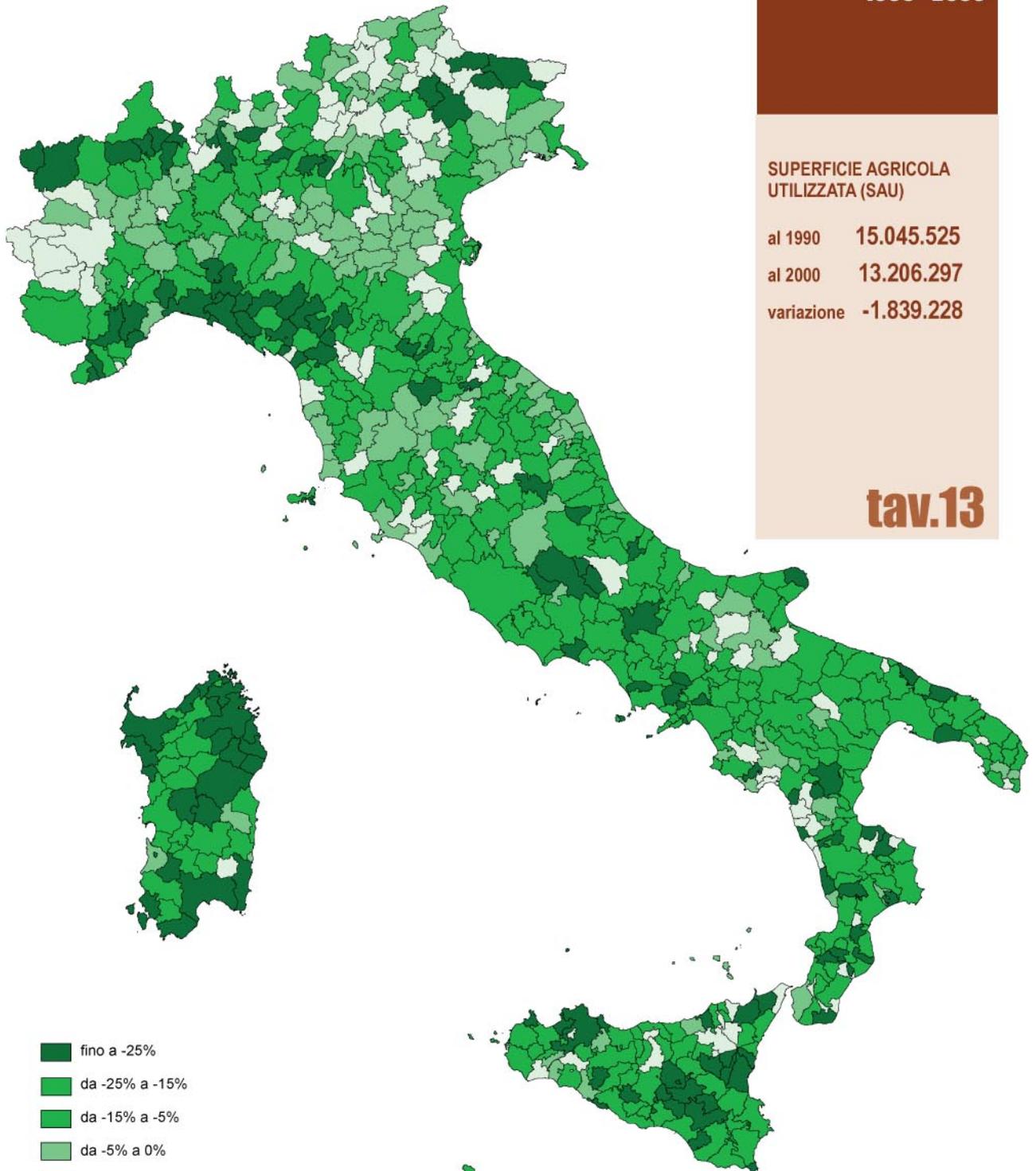
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)

al 1990 15.045.525

al 2000 13.206.297

variazione -1.839.228

tav.13





7 - lo svantaggio rivisitato: la valorizzazione del capitale sociale dalle aree di crescita alle aree dell'abbandono

- tav.14** Continuità e discontinuità delle dinamiche di crescita di lungo e di breve periodo nei Sistemi Locali del Lavoro
- tav.15** Patrimonio storico - urbanistico
- tav.16** Aree dello svantaggio estremo (individuazione delle priorità)

7 - Lo svantaggio rivisitato: la valorizzazione del capitale sociale dalle aree di crescita alle aree dell'abbandono

L'aggregazione dei Sistemi Locali del Lavoro, a partire dai bilanci di accessibilità di lungo e di breve periodo, in sei macro tipologie di aree che presentano caratteri comuni (TAV.14), consente di agire consapevolmente e con strategie diversificate là dove l'azione dei fattori economici e sociali ha prodotto costantemente fattori di crescita che si debbono misurare con problemi di sostenibilità (e di competitività), sino a considerare situazioni più fragili di declino permanente, dove devono essere riproposte nuove strategie di sviluppo. Strategie differenziate per tipo e per luogo (da specificare e approfondire partendo da un accertamento, rinnovato nei modi, delle condizioni locali) che si ripropongono anche come nuovo modo di leggere gli attori e le problematiche dello sviluppo, e soprattutto dello sviluppo insoddisfacente, rafforzando la necessità di sperimentare approcci integrati e pensati "per sistemi" come condizione di sostenibilità sociale delle politiche.

Le regioni italiane hanno conosciuto nella seconda metà del XX secolo significativi processi di redistribuzione della popolazione che hanno determinato rilevanti fenomeni sia di concentrazione che di rarefazione. Una carta che misuri le differenze di accessibilità della popolazione registrate nel tempo riferendone gli indicatori ai singoli territori comunali (TAV. 16), consente di estrarre le aree che hanno visto declinare drasticamente il loro potenziale demografico; tra queste, di evidenziare quelle per le quali il declino è in corso ancora in questo primo scorcio del nuovo secolo in cui grandi movimenti migratori a lungo raggio hanno conosciuto una nuova e imprevedibile intensità. Sono aree di estensione molto contenuta nelle regioni del centro nord e più estese, nel meridione del paese. Sono le aree per le quali il perdurante declino demografico rappresenta il segnale più evidente dell'esistenza di condizioni di svantaggio socio-economico e territoriale profondamente radicate, condizioni che nei processi endogeni di sviluppo e nelle politiche del riequilibrio, sono sin qui riuscite ad intaccare. Aree per le quali il declino risulta tanto più preoccupante quando interessa aree di antico e consolidato insediamento urbano. Aree che possono ritrovare una ragione efficace di ripresa solo se inserite in organismi urbani più consistenti che in prima battuta possono essere i Sistemi Locali del Lavoro, aree che descrivono la dimensione minima dello scambio tra luoghi di residenza e di lavoro tracciando i confini dello spazio locale agito dai soggetti nella quotidianità della propria esperienza di vita, rappresentando la dimensione necessaria da cui ogni progetto di sviluppo locale deve partire per trovare quelle minime risorse di complessità e integrazione che – specie nei contesti meno strutturati economicamente – sono indispensabili per dare alimento ad una strategia credibile nelle sue proiezioni.

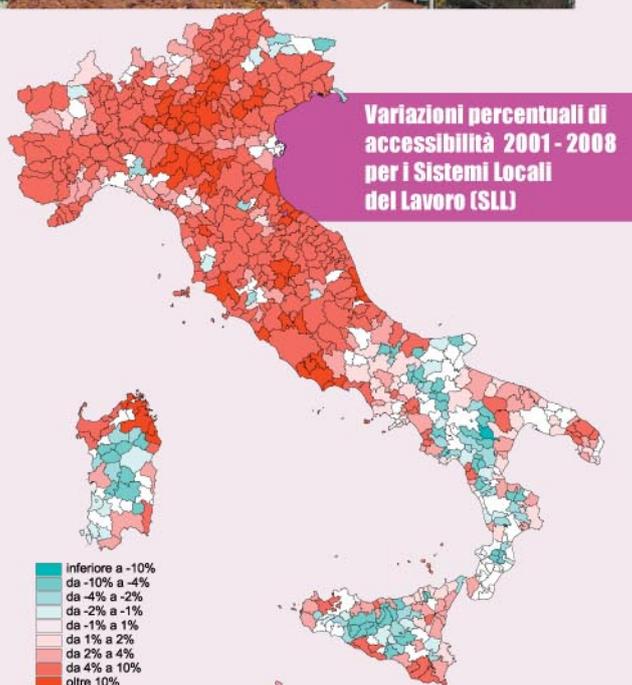
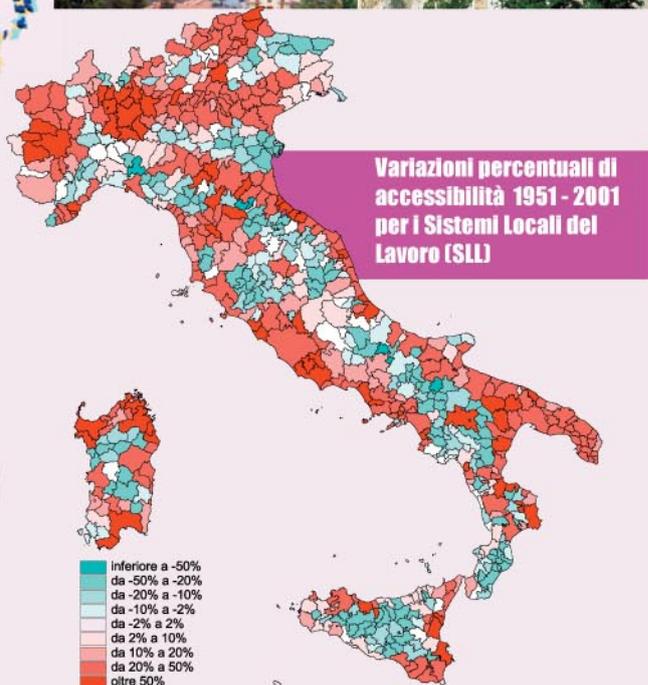
A fronte di questi processi di depauperamento demografico ed economico è in particolare evidenza il valore del patrimonio paesistico ed urbanistico che è presente in queste aree e viene minacciato dall'abbandono. Un patrimonio territoriale di valori storico-culturali presenti nei tessuti urbani e nei paesaggi rurali che può essere rimesso in valore con interventi che agiscano sulle condizioni di infrastrutturazione, soprattutto in quelle tra queste aree, che ospitano vere e proprie forme urbane, potendo contare su insediamenti di antica formazione ricchi di patrimonio urbanistico ed edilizio, e su

testimonianze di una azione di modellazione del paesaggio agrario, frutto di tecnologie ancora "a misura d'uomo" (TAV.15). Nei casi più emblematici siamo in presenza di realtà urbane capaci di governare vaste aree messe a coltura nel corso dei secoli, di essere protagoniste della prima industrializzazione tra '800 e '900 e di generare ancora sino alle soglie dei nostri tempi, biografie importanti nelle professioni, scientifiche, tecniche e creative.

La mancata utilizzazione e il progressivo depauperamento del capitale fisso sociale di questo patrimonio rappresenta quindi una perdita rilevante per il Paese, mentre il sostegno necessario per rimetterlo in valore è relativamente esiguo. Esiguo per le limitate aree di abbandono presenti nelle regioni settentrionali del Paese; ma relativamente esiguo anche per le più fragili regioni del sud, se messo in relazione al volume di trasferimenti di risorse comunitarie che si è riversato in queste regioni ancora negli anni più recenti (seppure ancora incerti negli esiti e non sorretti da investimenti esteri adeguati). In entrambi i casi, nelle regioni più sviluppate del nord, come in quelle meno favorite del sud, queste aree dello svantaggio quindi come possibile emblema di una economia nuova che, se ancora stenta a ritrovare le ragioni della sua affermazione, può ragionevolmente riporre qualche fiducia in questa stagione "della seconda modernità" che dovrebbe fare delle risorse "intangibili" del paesaggio e della cultura, gli assets del proprio successo. Assetti che proprio da una simbiosi tra le nuove pratiche turistiche e la riscoperta dei valori della ospitalità (che dalla terra trae la fonte primaria col cibo e dalle tradizioni urbane, anche se un po' assopite, trae l'orgoglio delle origini antiche), possono avere contenuti innovativi che possono generarsi anche nelle parti più discoste e "dimenticate" del Paese: innovazione a basso costo e ad alto rendimento, se può agire bene sulla rendita di posizione - mondiale - del paesaggio *made in Italy*.



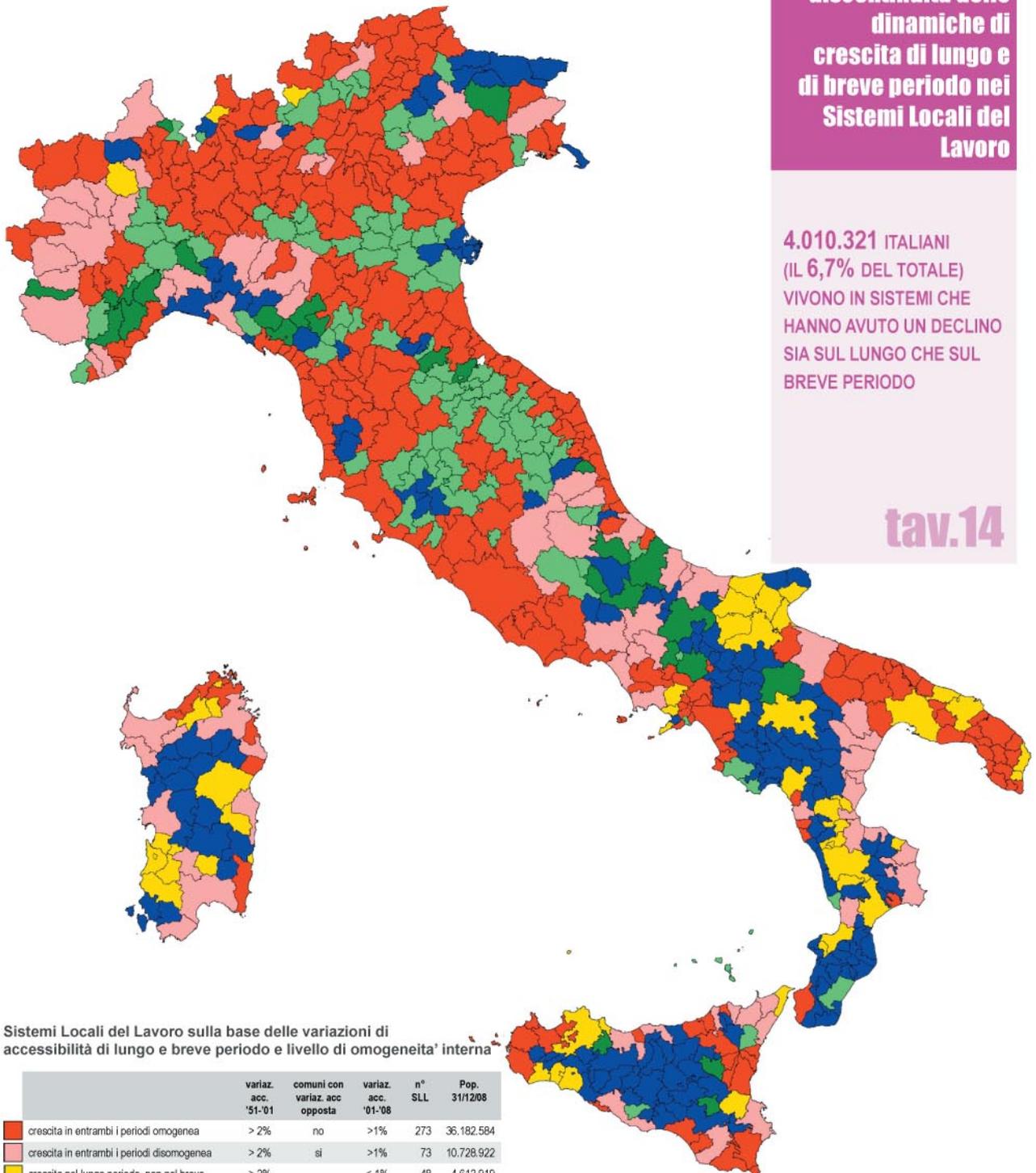
lo svantaggio rivisitato



Continuità e discontinuità delle dinamiche di crescita di lungo e di breve periodo nei Sistemi Locali del Lavoro

4.010.321 ITALIANI
(IL 6,7% DEL TOTALE)
VIVONO IN SISTEMI CHE HANNO AVUTO UN DECLINO SIA SUL LUNGO CHE SUL BREVE PERIODO

tav.14



Sistemi Locali del Lavoro sulla base delle variazioni di accessibilità di lungo e breve periodo e livello di omogeneità interna

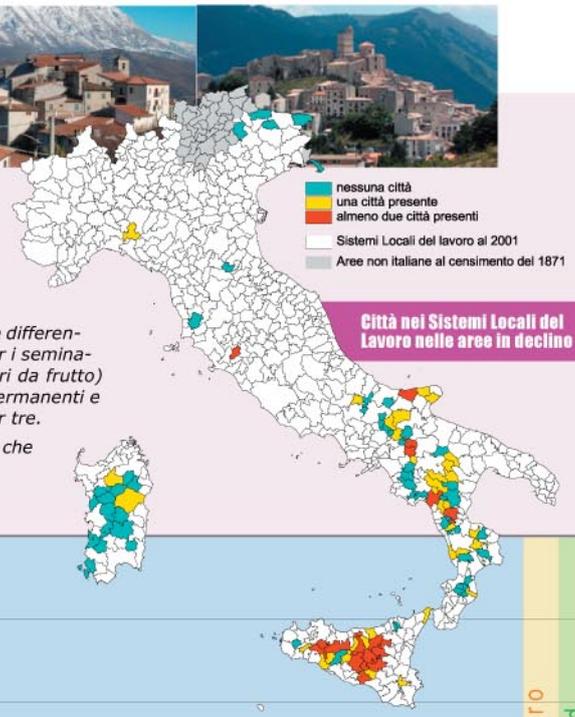
| | variaz. acc. '51-'01 | comuni con variaz. acc. opposta | variaz. acc. '01-'08 | n° SLL | Pop. 31/12/08 |
|--|----------------------|---------------------------------|----------------------|--------|---------------|
| ■ crescita in entrambi i periodi omogenea | > 2% | no | >1% | 273 | 36.182.584 |
| ■ crescita in entrambi i periodi disomogenea | > 2% | si | >1% | 73 | 10.728.922 |
| ■ crescita nel lungo periodo, non nel breve | > 2% | | < 1% | 48 | 4.612.919 |
| ■ crescita solo nel breve periodo omogenea | < 2% | no | > 1% | 103 | 3.464.418 |
| ■ crescita solo nel breve periodo disomogenea | < 2% | si | > 1% | 27 | 1.032.842 |
| ■ sistemi senza crescita | < 2% | | <1% | 162 | 4.010.321 |



Il patrimonio storico-culturale nei SLL in declino è stato calcolato con l'intento di identificare con maggiore precisione i luoghi del Paese nei quali era presente un patrimonio agricolo rilevante, utilizzando tutti gli aggregati con una variazione di popolazione accessibile inferiore al -2%.

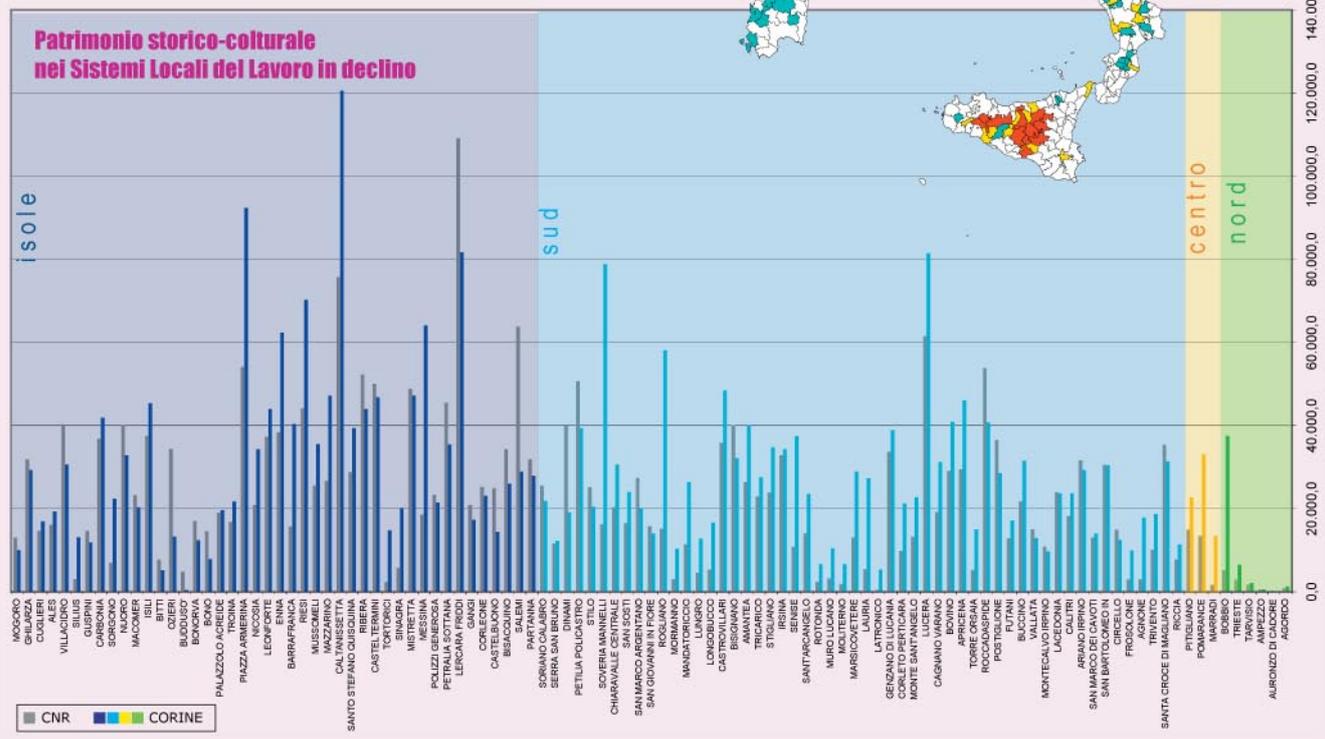
Il coefficiente del patrimonio storico culturale deriva dalla copertura del suolo agricolo al 1960 (dato CNR) e al 1994 (dato CORINE) suddivisa in tre differenti classi sulla base del valore aggiunto delle produzioni: la prima classe per i seminativi, la seconda per colture (ad elevato valore aggiunto (ulivo, vite, alberi da frutto) moltiplicate per 5 e la terza per le colture a minor valore aggiunto (prati permanenti e pascoli) e a minor rilievo nella percezione del paesaggio agrario divise per tre.

La somma dei tre coefficienti così ottenuti fornisce un indicatore di sintesi che esprime il valore potenziale del paesaggio agrario storico al 1960.



Città nei Sistemi Locali del Lavoro nelle aree in declino

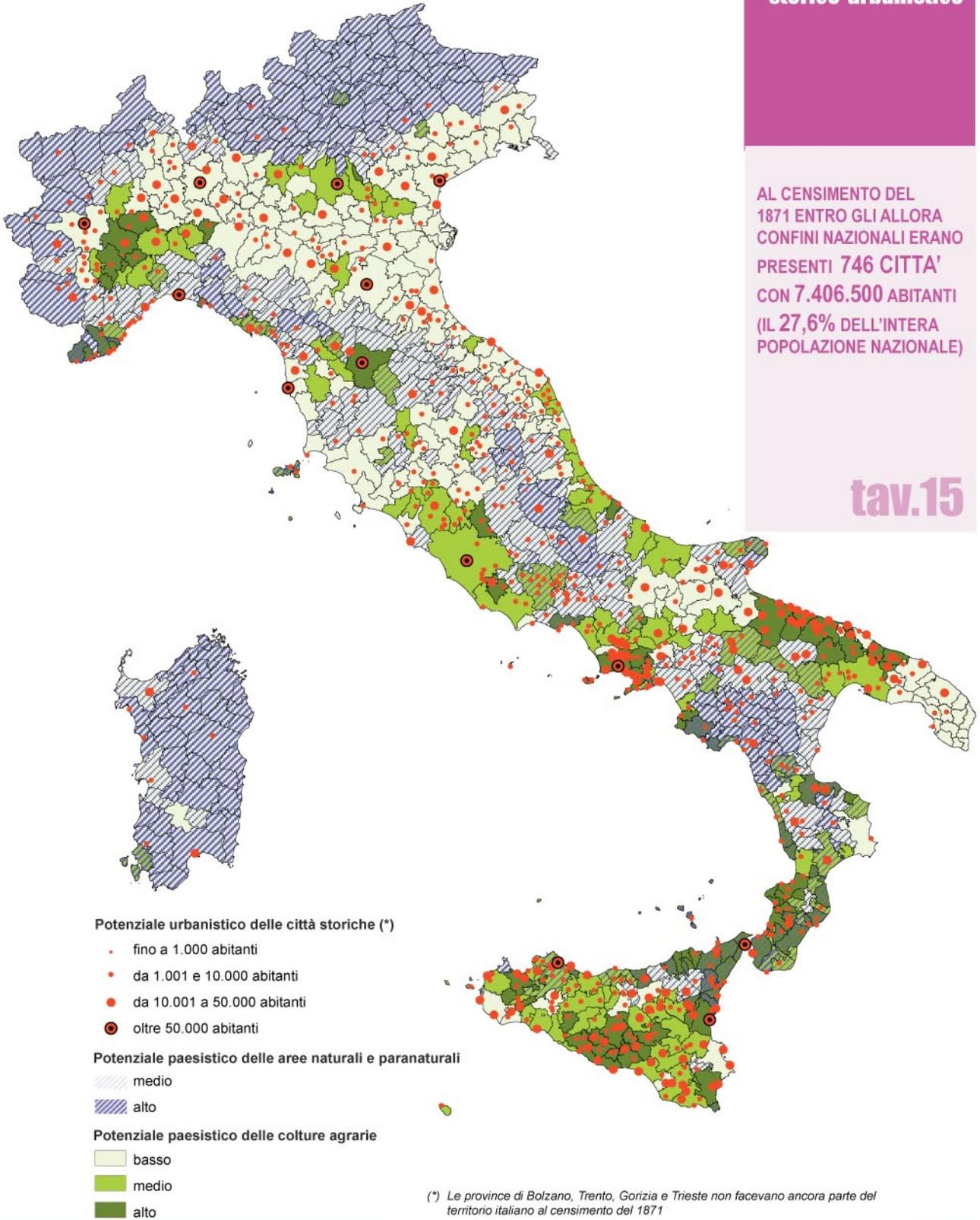
lo svantaggio rivisitato



Patrimonio storico-urbanistico

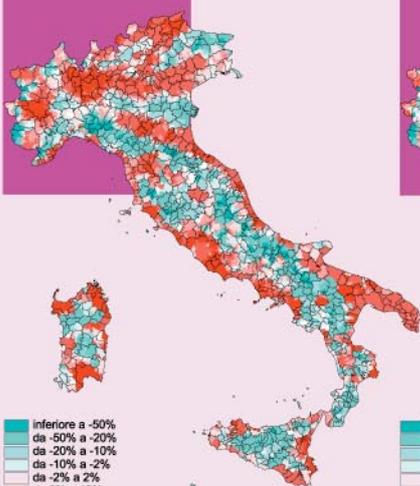
AL CENSIMENTO DEL 1871 ENTRO GLI ALLORA CONFINI NAZIONALI ERANO PRESENTI 746 CITTA' CON 7.406.500 ABITANTI (IL 27,6% DELL'INTERA POPOLAZIONE NAZIONALE)

tav.15



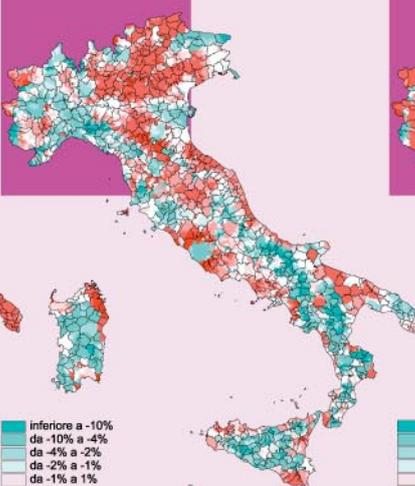


**Differenza % di
accessibilità
1951-2001**
30' - dati per comune



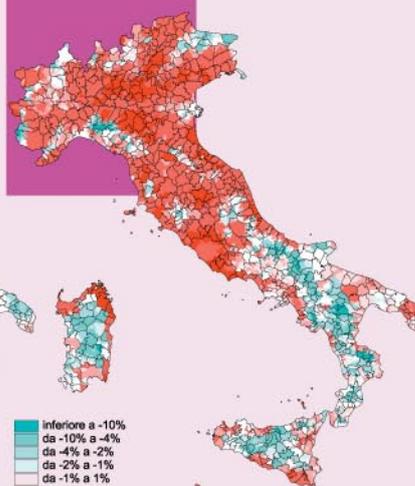
inferiore a -50%
da -50% a -20%
da -20% a -10%
da -10% a -2%
da -2% a 2%
da 2% a 10%
da 10% a 20%
da 20% a 50%
oltre 50%

**Differenza % di
accessibilità
1991-2001**
30' - dati per comune



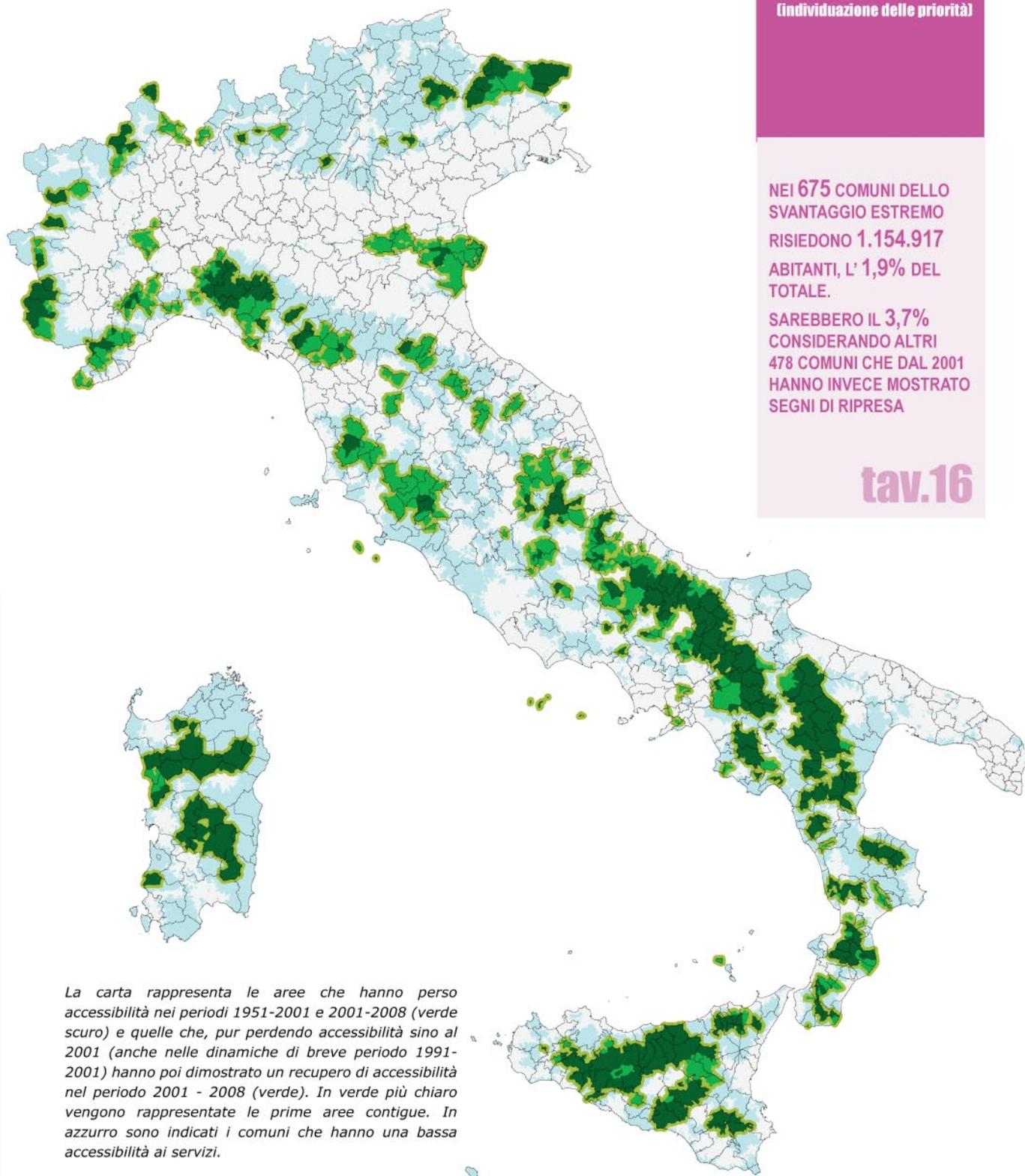
inferiore a -10%
da -10% a -4%
da -4% a -2%
da -2% a -1%
da -1% a 1%
da 1% a 2%
da 2% a 4%
da 4% a 10%
oltre 10%

**Differenza % di
accessibilità
2001-2008**
30' - dati per comune



inferiore a -10%
da -10% a -4%
da -4% a -2%
da -2% a -1%
da -1% a 1%
da 1% a 2%
da 2% a 4%
da 4% a 10%
oltre 10%

lo svantaggio rivisitato



Aree dello svantaggio estremo
(individuazione delle priorità)

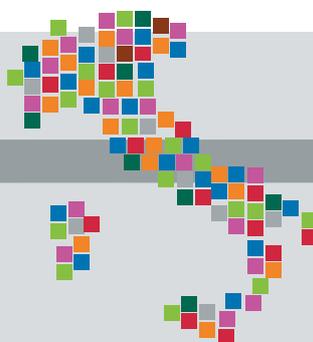
NEI 675 COMUNI DELLO SVANTAGGIO ESTREMO RISIEDONO 1.154.917 ABITANTI, L' 1,9% DEL TOTALE.

SAREBBERO IL 3,7% CONSIDERANDO ALTRI 478 COMUNI CHE DAL 2001 HANNO INVECE MOSTRATO SEGNI DI RIPRESA

tav.16

La carta rappresenta le aree che hanno perso accessibilità nei periodi 1951-2001 e 2001-2008 (verde scuro) e quelle che, pur perdendo accessibilità sino al 2001 (anche nelle dinamiche di breve periodo 1991-2001) hanno poi dimostrato un recupero di accessibilità nel periodo 2001 - 2008 (verde). In verde più chiaro vengono rappresentate le prime aree contigue. In azzurro sono indicati i comuni che hanno una bassa accessibilità ai servizi.

appendice statistica



L'appendice statistica raccoglie i dati sull'accessibilità della popolazione residente e la performance del settore agricolo per i Sistemi Locali del lavoro (SLL). Su base regionale è riportata l'accessibilità ai servizi civili e rurali e alla green economy.

ACCESSIBILITA'

dati relativi ai Sistemi Locali del Lavoro (SLL)



| N° SLL | NOME | POPOLAZIONE 1/1/2008 | SUPERFICIE (KMQ) | N° COMUNI | ACC. POP RES - 2008 ¹ | VAR .ACC. 2008 - 2001 ² | DEV STD. % ³ |
|--------|---------------------|-------------------------|---------------------|--------------|-------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| 1 | BARDONECCHIA | 11.675 | 690,49 | 11 | 18.359 | 7,9 | 18,53% |
| 2 | CIRIE' | 108.340 | 926,62 | 37 | 1.154.455 | 3,4 | 15,69% |
| 3 | IVREA | 113.829 | 655,68 | 63 | 477.314 | 1,1 | 20,80% |
| 4 | PINEROLO | 128.155 | 1124,88 | 42 | 343.335 | 5,8 | 17,14% |
| 5 | RIVAROLO CANAVESE | 75.179 | 920,17 | 41 | 328.132 | 3,4 | 20,97% |
| 6 | SUSA | 51.115 | 464,65 | 24 | 801.333 | 4,1 | 7,50% |
| 7 | TORINO | 1.783.028 | 1878,97 | 88 | 1.759.334 | 4,3 | 18,86% |
| 8 | BORGOSERIA | 67.903 | 457,66 | 28 | 232.824 | 3,0 | 13,99% |
| 9 | CRESCENTINO | 73.108 | 723,27 | 31 | 498.641 | 2,3 | 14,31% |
| 10 | VARALLO | 16.310 | 683,89 | 25 | 44.229 | -1,0 | 12,81% |
| 11 | VERCELLI | 76.772 | 601,07 | 31 | 274.692 | 3,0 | 3,53% |
| 12 | BORGOMANERO | 102.276 | 387,5 | 39 | 424.316 | 7,2 | 8,11% |
| 13 | NOVARA | 214.523 | 746,01 | 34 | 535.847 | 7,2 | 6,76% |
| 14 | ALBA | 108.008 | 610,82 | 46 | 146.355 | 7,0 | 9,90% |
| 15 | BRA | 59.025 | 290 | 9 | 260.004 | 6,9 | 1,44% |
| 16 | CEVA | 20.007 | 647,24 | 26 | 51.589 | 2,8 | 12,51% |
| 17 | CORTEMILIA | 8.828 | 222,42 | 18 | 27.107 | 1,4 | 9,21% |
| 18 | CUNEO | 163.422 | 2474,05 | 54 | 156.588 | 6,0 | 33,97% |
| 19 | DOGLIANI | 14.177 | 197,21 | 15 | 75.801 | 6,4 | 10,52% |
| 20 | FOSSANO | 83.579 | 603,19 | 16 | 237.325 | 6,4 | 2,45% |
| 21 | MONDOVI' | 55.102 | 625,15 | 23 | 118.629 | 5,3 | 6,24% |
| 22 | SALUZZO | 71.107 | 791,62 | 29 | 136.930 | 6,0 | 19,26% |
| 23 | SANTO STEFANO BELBO | 6.417 | 64,23 | 5 | 59.339 | 3,9 | 1,42% |
| 24 | VERZUOLO | 18.714 | 497,71 | 15 | 104.400 | 5,1 | 21,37% |
| 25 | ASTI | 147.743 | 862,36 | 66 | 213.164 | 6,0 | 12,28% |
| 26 | CANELLI | 37.664 | 259,07 | 23 | 79.613 | 4,4 | 2,05% |
| 27 | ACQUI TERME | 45.472 | 565,83 | 34 | 66.257 | 4,7 | 14,47% |
| 28 | ALESSANDRIA | 154.222 | 791,44 | 30 | 275.938 | 5,5 | 4,56% |
| 29 | CASALE MONFERRATO | 80.829 | 698,78 | 50 | 194.504 | 4,3 | 9,28% |
| 30 | NOVI LIGURE | 78.701 | 831,81 | 35 | 181.738 | 6,2 | 22,26% |
| 31 | OVADA | 33.345 | 383,23 | 20 | 83.597 | 3,6 | 7,88% |
| 32 | TORTONA | 60.014 | 530,63 | 36 | 266.042 | 6,4 | 13,23% |
| 33 | BIELLA | 172.288 | 795,02 | 71 | 197.440 | 0,4 | 6,89% |
| 34 | CANNOBIO | 7.301 | 132,05 | 6 | 38.997 | 3,6 | 4,92% |
| 35 | DOMODOSSOLA | 62.055 | 1574,24 | 37 | 68.772 | 1,1 | 12,57% |
| 36 | OMEGNA | 42.711 | 277,85 | 17 | 144.810 | 4,4 | 3,89% |
| 37 | VERBANIA | 55.173 | 291,4 | 18 | 121.338 | 4,9 | 3,47% |
| 38 | AOSTA | 77.647 | 1629,68 | 35 | 89.371 | 7,2 | 14,53% |
| 39 | COURMAYEUR | 8.786 | 496,5 | 5 | 60.670 | 7,1 | 1,22% |
| 40 | SAINT-VINCENT | 42.450 | 1165,31 | 36 | 79.070 | 4,3 | 7,61% |

¹⁾ Popolazione accessibile a 30 minuti al 2008

²⁾ Variazione dell'accessibilità della popolazione a 30 minuti tra il 2001 e il 2008

³⁾ Deviazione standard della variazione percentuale di accessibilità 2001-2008 calcolata all'interno di ogni SLL

| N° SLL | NOME | POP.1/1/2008 | SUP. (KMQ) | N° COMUNI | ACC. POP RES - 2008 ¹ | VAR. ACC. 2008 - 2001 ² | DEV STD. % ³ |
|--------|----------------------------|--------------|------------|-----------|-------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| 41 | BUSTO ARSIZIO | 610.759 | 553,1 | 52 | 2.129.377 | 5,8 | 7,22% |
| 42 | LUINO | 55.997 | 245,82 | 28 | 145.528 | 5,2 | 6,16% |
| 43 | SESTO CALENDE | 149.904 | 374,4 | 45 | 623.906 | 7,1 | 5,33% |
| 44 | VARESE | 251.234 | 291,93 | 41 | 945.066 | 7,2 | 4,93% |
| 45 | BELLAGIO | 10.485 | 133,03 | 10 | 58.222 | 6,3 | 3,52% |
| 46 | COMO | 445.638 | 598,67 | 88 | 1.267.832 | 7,4 | 8,56% |
| 47 | DONGO | 17.625 | 218,78 | 18 | 44.876 | 0,5 | 19,37% |
| 48 | MENAGGIO | 27.141 | 223,41 | 23 | 38.649 | 0,0 | 10,43% |
| 49 | SAN FEDELE INTELVI | 10.072 | 82,61 | 14 | 39.764 | 5,9 | 5,40% |
| 50 | BORMIO | 20.072 | 460,38 | 5 | 15.499 | 2,2 | 11,82% |
| 51 | CHIAVENNA | 23.593 | 528,07 | 12 | 31.370 | 3,5 | 4,14% |
| 52 | CHIESA IN VALMALENCO | 6.525 | 287,43 | 4 | 32.490 | 1,8 | 0,24% |
| 53 | MORBEGNO | 54.639 | 831,04 | 27 | 80.635 | 5,3 | 4,09% |
| 54 | SONDALO | 12.616 | 209,54 | 6 | 31.826 | 0,4 | 0,26% |
| 55 | SONDRIO | 50.974 | 675,97 | 18 | 81.492 | 2,8 | 2,94% |
| 56 | TIRANO | 19.369 | 266,64 | 6 | 54.917 | 1,4 | 1,86% |
| 57 | MILANO | 3.117.424 | 1199,06 | 115 | 4.570.675 | 4,9 | 8,19% |
| 58 | SEREGNO | 557.844 | 374,58 | 44 | 2.998.545 | 5,7 | 5,90% |
| 59 | ALBINO | 73.225 | 178,99 | 16 | 302.069 | 7,7 | 4,16% |
| 60 | BERGAMO | 790.939 | 909,87 | 124 | 1.283.944 | 9,7 | 24,90% |
| 61 | CLUSONE | 39.618 | 459,78 | 20 | 86.012 | 5,0 | 7,25% |
| 62 | COSTA VOLPINO | 60.871 | 246,66 | 21 | 133.997 | 10,6 | 8,76% |
| 63 | PIAZZA BREMBANA | 7.363 | 314,54 | 20 | 14.824 | -0,2 | 5,55% |
| 64 | VILMINORE DI SCALVE | 4.393 | 140,41 | 4 | 9.630 | 0,7 | 2,64% |
| 65 | ZOGNO | 38.743 | 335,45 | 19 | 152.746 | 6,2 | 11,38% |
| 66 | BRESCIA | 444.386 | 539,11 | 32 | 765.703 | 10,9 | 8,05% |
| 67 | CALVISANO | 39.391 | 239,07 | 12 | 194.738 | 12,2 | 10,57% |
| 68 | CHIARI | 265.186 | 583,18 | 46 | 798.448 | 11,6 | 17,22% |
| 69 | DARFO BOARIO TERME | 63.017 | 509,68 | 24 | 85.447 | 7,5 | 8,47% |
| 70 | EDOLO | 24.000 | 746,23 | 16 | 24.875 | 1,3 | 2,67% |
| 71 | LIMONE SUL GARDA | 3.276 | 98,59 | 2 | 39.144 | 9,6 | 1,12% |
| 72 | LUMEZZANE | 77.855 | 310,86 | 14 | 329.233 | 6,3 | 9,12% |
| 73 | MANERBIO | 98.746 | 390,38 | 20 | 404.949 | 10,1 | 13,33% |
| 74 | ORZINUOVI | 59.390 | 289,48 | 17 | 392.214 | 12,8 | 6,43% |
| 75 | SALO' | 84.330 | 306,56 | 19 | 283.978 | 12,8 | 13,01% |
| 76 | TOSCOLANO-MADERNO | 15.188 | 223,23 | 5 | 83.831 | 14,8 | 23,40% |
| 77 | VESTONE | 23.437 | 329,17 | 17 | 64.011 | 7,8 | 15,04% |
| 78 | PAVIA | 187.694 | 647,81 | 56 | 648.086 | 7,7 | 17,44% |
| 79 | ROBBIO | 12.524 | 142,69 | 7 | 178.407 | 5,2 | 2,22% |
| 80 | SANNAZZARO DE' BURGONDI | 35.131 | 453,8 | 24 | 184.436 | 4,4 | 7,69% |
| 81 | STRADELLA | 44.150 | 271,05 | 29 | 289.647 | 7,1 | 11,93% |
| 82 | VARZI | 10.529 | 376,26 | 12 | 20.030 | 0,6 | 15,04% |
| 83 | VIGEVANO | 255.026 | 724,28 | 38 | 1.247.644 | 5,3 | 10,68% |
| 84 | VOGHERA | 80.820 | 465,76 | 34 | 289.438 | 6,7 | 5,36% |
| 85 | CASTELLEONE | 33.662 | 231,15 | 15 | 232.181 | 6,9 | 7,55% |
| 86 | CREMA | 139.371 | 413,47 | 40 | 476.249 | 11,2 | 8,13% |
| 87 | CREMONA | 135.875 | 661,29 | 33 | 229.642 | 5,5 | 4,25% |
| 88 | ASOLA | 32.372 | 285,45 | 14 | 150.181 | 8,4 | 9,70% |
| 89 | CASTEL GOFFREDO | 61.140 | 410,39 | 13 | 208.341 | 13,0 | 11,59% |
| 90 | CASTIGLIONE DELLE STIVIERE | 161.260 | 503,69 | 15 | 484.952 | 12,7 | 9,73% |
| 91 | MANTOVA | 160.391 | 753,01 | 18 | 271.867 | 9,4 | 6,57% |
| 92 | POGGIO RUSCO | 50.383 | 440,52 | 19 | 117.029 | 3,6 | 6,63% |
| 93 | SUZZARA | 70.883 | 402,06 | 10 | 227.928 | 8,9 | 4,38% |
| 94 | VIADANA | 70.017 | 523,64 | 22 | 161.133 | 9,0 | 10,46% |
| 95 | LECCO | 289.654 | 546,87 | 70 | 769.096 | 7,7 | 15,98% |
| 96 | PREMANA | 16.092 | 226,76 | 16 | 47.847 | 5,8 | 4,07% |
| 97 | CODOGNO | 76.191 | 372,77 | 24 | 359.834 | 8,3 | 7,66% |
| 98 | LODI | 218.045 | 587,99 | 49 | 1.501.088 | 6,3 | 20,50% |
| 99 | BADIA | 11.933 | 500,94 | 6 | 13.024 | 6,6 | 6,46% |
| 100 | BOLZANO | 172.668 | 801,15 | 14 | 209.765 | 9,0 | 3,38% |
| 101 | BRESSANONE | 51.089 | 758,75 | 14 | 52.291 | 9,5 | 1,58% |
| 102 | BRUNICO | 36.127 | 466,73 | 9 | 43.570 | 8,3 | 1,51% |
| 103 | CAMPO TURES | 13.081 | 542,76 | 4 | 20.209 | 7,6 | 3,02% |
| 104 | CASTELROTTO | 10.765 | 204,28 | 3 | 63.458 | 7,3 | 0,19% |
| 105 | EGNA | 23.806 | 247,19 | 11 | 144.534 | 9,0 | 3,52% |
| 106 | MALLES VENOSTA | 15.791 | 729,29 | 7 | 18.637 | 3,4 | 0,85% |
| 107 | MERANO | 78.307 | 642,83 | 17 | 171.036 | 8,9 | 11,71% |
| 108 | NATURNO | 7.445 | 282,35 | 3 | 72.278 | 9,1 | 3,85% |
| 109 | NOVA PONENTE | 5.770 | 162,86 | 2 | 23.341 | 7,3 | 0,65% |
| 110 | ORTISEI | 11.668 | 146,64 | 4 | 27.246 | 7,1 | 1,88% |
| 111 | SAN CANDIDO | 15.411 | 549,59 | 7 | 18.955 | 5,4 | 4,35% |
| 112 | SAN LEONARDO IN PASSIRIA | 8.761 | 313,33 | 3 | 27.941 | 8,2 | 3,79% |
| 113 | SILANDRO | 18.194 | 501,84 | 5 | 30.635 | 5,0 | 3,09% |
| 114 | VIPITENO | 18.029 | 588,27 | 5 | 29.098 | 8,9 | 2,37% |

| N° SLL | NOME | POP.1/1/2008 | SUP. (KMQ) | N° COMUNI | ACC. POP RES - 2008 ¹ | VAR. ACC. 2008 - 2001 ² | DEV STD. % ³ |
|--------|-----------------------|--------------|------------|-----------|-------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| 115 | ALA | 14.334 | 215,18 | 3 | 82.410 | 11,8 | 2,88% |
| 116 | ARCO | 53.433 | 424,06 | 16 | 80.828 | 10,8 | 9,04% |
| 117 | BLEGGIO INFERIORE | 10.398 | 293,57 | 9 | 24.611 | 9,1 | 4,02% |
| 118 | BORGO VALSUGANA | 27.039 | 578,88 | 21 | 49.133 | 9,2 | 13,46% |
| 119 | CAVALESE | 19.578 | 415,03 | 11 | 25.686 | 6,3 | 1,80% |
| 120 | CLES | 23.944 | 339,24 | 18 | 47.957 | 7,3 | 4,49% |
| 121 | FIERA DI PRIMIERO | 10.084 | 413,59 | 8 | 12.809 | 0,4 | 2,84% |
| 122 | FONDO | 10.230 | 218,57 | 16 | 28.999 | 6,4 | 4,19% |
| 123 | MALE' | 9.267 | 252,5 | 9 | 24.931 | 5,0 | 2,18% |
| 124 | MEZZOLOMBARDO | 27.049 | 221,98 | 16 | 92.451 | 10,5 | 3,71% |
| 125 | MOENA | 9.630 | 318,06 | 7 | 18.039 | 5,4 | 0,43% |
| 126 | PEIO | 6.300 | 356,86 | 5 | 12.412 | 4,0 | 1,01% |
| 127 | PINZOLO | 7.787 | 291,68 | 8 | 14.535 | 6,7 | 1,21% |
| 128 | ROVERETO | 77.974 | 540,09 | 18 | 113.321 | 11,1 | 9,45% |
| 129 | STORO | 11.589 | 256,64 | 7 | 22.248 | 3,8 | 0,99% |
| 130 | TIONE DI TRENTO | 13.681 | 489,31 | 19 | 26.932 | 6,1 | 6,17% |
| 131 | TRENTO | 194.248 | 778,07 | 37 | 156.582 | 10,6 | 9,16% |
| 132 | BOVOLONE | 69.261 | 398,02 | 12 | 310.564 | 8,9 | 3,27% |
| 133 | GREZZANA | 20.686 | 214,79 | 6 | 134.400 | 5,6 | 4,26% |
| 134 | LEGNAGO | 77.216 | 400,43 | 13 | 199.501 | 6,4 | 4,94% |
| 135 | MALCESINE | 9.107 | 169,63 | 3 | 47.500 | 11,9 | 4,20% |
| 136 | SAN BONIFACIO | 133.036 | 575,03 | 23 | 390.784 | 9,8 | 8,92% |
| 137 | SAN GIOVANNI ILARIONE | 16.058 | 88,56 | 4 | 149.465 | 10,7 | 3,44% |
| 138 | VERONA | 595.948 | 1315,3 | 38 | 568.418 | 10,3 | 9,59% |
| 139 | ARZIGNANO | 123.625 | 346,95 | 16 | 253.898 | 9,1 | 8,97% |
| 140 | ASIAGO | 14.533 | 352,52 | 5 | 21.599 | 3,6 | 3,23% |
| 141 | BASSANO DEL GRAPPA | 190.303 | 576,12 | 28 | 344.479 | 9,6 | 13,94% |
| 142 | SCHIO | 84.669 | 237,48 | 8 | 357.668 | 8,0 | 3,39% |
| 143 | THIENE | 111.568 | 450,68 | 25 | 432.534 | 8,0 | 10,30% |
| 144 | VICENZA | 306.199 | 586,78 | 30 | 582.006 | 10,2 | 4,28% |
| 145 | AGORDO | 19.337 | 561,44 | 15 | 14.830 | -1,8 | 3,85% |
| 146 | AURONZO DI CADORE | 12.670 | 564,18 | 7 | 21.572 | -2,6 | 3,13% |
| 147 | BELLUNO | 96.888 | 1006,64 | 20 | 84.480 | 4,7 | 20,86% |
| 148 | CORTINA D'AMPEZZO | 9.690 | 389,99 | 4 | 13.617 | 1,3 | 0,80% |
| 149 | FELTRE | 60.471 | 691,72 | 14 | 84.510 | 5,0 | 9,14% |
| 150 | PIEVE DI CADORE | 15.964 | 435,55 | 10 | 28.153 | -1,0 | 4,24% |
| 151 | CASTELFRANCO VENETO | 230.661 | 588,62 | 24 | 494.430 | 10,9 | 5,76% |
| 152 | CONEGLIANO | 188.345 | 596,07 | 23 | 315.257 | 8,7 | 7,81% |
| 153 | MONTebelluna | 131.389 | 441,02 | 17 | 351.135 | 10,5 | 3,01% |
| 154 | PIEVE DI SOLIGO | 46.095 | 191,86 | 9 | 180.863 | 9,0 | 4,86% |
| 155 | TREVISO | 337.175 | 697,81 | 25 | 602.658 | 9,6 | 7,24% |
| 156 | PORTOGRUARO | 124.555 | 751,15 | 19 | 274.512 | 9,5 | 7,15% |
| 157 | SAN DONA' DI PIAVE | 119.758 | 438,65 | 10 | 285.639 | 9,8 | 5,17% |
| 158 | VENEZIA | 627.878 | 1211,95 | 21 | 725.729 | 6,6 | 6,60% |
| 159 | ESTE | 123.267 | 554,89 | 28 | 365.523 | 5,8 | 6,66% |
| 160 | MONTAGNANA | 67.316 | 401,76 | 21 | 184.643 | 6,3 | 10,83% |
| 161 | PADOVA | 633.974 | 974,95 | 46 | 807.576 | 8,0 | 6,11% |
| 162 | ADRIA | 42.172 | 361,97 | 5 | 160.266 | 2,9 | 4,96% |
| 163 | BADIA POLESINE | 51.370 | 362,45 | 17 | 209.503 | 3,0 | 1,33% |
| 164 | ROVIGO | 89.693 | 416,71 | 16 | 248.137 | 3,0 | 3,12% |
| 165 | PORTO VIRO | 50.934 | 651,93 | 7 | 81.760 | -0,5 | 0,83% |
| 166 | AMPEZZO | 4.498 | 378,31 | 6 | 13.190 | -1,6 | 4,60% |
| 167 | CERVIGNANO DEL FRIULI | 85.345 | 646,86 | 24 | 314.574 | 5,2 | 2,15% |
| 168 | GEMONA DEL FRIULI | 76.586 | 689,97 | 22 | 205.450 | 4,6 | 3,54% |
| 169 | LATISANA | 53.649 | 382,88 | 11 | 171.379 | 6,4 | 2,69% |
| 170 | TARVISIO | 8.425 | 592,5 | 5 | 7.595 | -5,5 | 1,67% |
| 171 | TOLMEZZO | 38.408 | 1126,99 | 25 | 37.861 | -0,8 | 9,42% |
| 172 | UDINE | 276.535 | 1237,06 | 42 | 316.263 | 5,1 | 13,27% |
| 173 | GORIZIA | 150.676 | 428 | 28 | 228.741 | 4,4 | 2,79% |
| 174 | TRIESTE | 236.393 | 211,82 | 6 | 242.329 | -2,2 | 2,60% |
| 175 | MANIAGO | 54.070 | 1215,65 | 23 | 97.399 | 6,2 | 18,26% |
| 176 | PORDENONE | 249.745 | 941 | 25 | 304.915 | 9,0 | 4,97% |
| 177 | DIANO MARINA | 15.013 | 56,46 | 7 | 128.398 | 7,9 | 1,79% |
| 178 | IMPERIA | 57.717 | 391,54 | 23 | 137.534 | 8,8 | 15,05% |
| 179 | SAN REMO | 62.027 | 116,6 | 4 | 171.834 | 8,2 | 5,87% |
| 180 | TAGGIA | 24.685 | 223,2 | 11 | 163.893 | 8,1 | 12,25% |
| 181 | VENTIMIGLIA | 59.624 | 301,15 | 17 | 119.088 | 8,3 | 6,64% |
| 182 | ALBENGA | 55.756 | 328,31 | 24 | 115.778 | 8,2 | 13,53% |
| 183 | ANDORA | 8.614 | 59,31 | 3 | 151.143 | 8,0 | 2,57% |
| 184 | CAIRO MONTENOTTE | 45.037 | 657,67 | 25 | 72.803 | 2,5 | 9,29% |
| 185 | FINALE LIGURE | 54.103 | 217,35 | 15 | 138.812 | 7,1 | 5,32% |
| 186 | SAVONA | 128.246 | 438,24 | 14 | 227.206 | 2,2 | 3,47% |
| 187 | CHIAVARI | 105.596 | 716,01 | 26 | 145.606 | 2,3 | 13,38% |
| 188 | GENOVA | 726.557 | 930,39 | 32 | 670.674 | 0,3 | 13,97% |

| N° SLL | NOME | POP.1/1/2008 | SUP. (KMQ) | N° COMUNI | ACC. POP RES - 2008 ¹ | VAR. ACC. 2008 - 2001 ² | DEV STD. % ³ |
|--------|---------------------------|--------------|------------|-----------|-------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| 189 | RAPALLO | 49.263 | 63,5 | 5 | 262.126 | 1,2 | 1,17% |
| 190 | BRUGNATO | 9.173 | 405,4 | 9 | 70.301 | 3,4 | 4,87% |
| 191 | LA SPEZIA | 198.387 | 391,61 | 16 | 284.109 | 4,1 | 1,53% |
| 192 | LEVANTO | 9.751 | 87,18 | 5 | 11.210 | -0,5 | 3,40% |
| 193 | BOBBIO | 8.253 | 601,72 | 10 | 7.426 | -3,6 | 23,44% |
| 194 | FIORENZUOLA D'ARDA | 56.664 | 661,07 | 13 | 215.398 | 7,7 | 12,64% |
| 195 | PIACENZA | 210.297 | 1287,35 | 26 | 268.384 | 9,5 | 25,04% |
| 196 | BEDONIA | 6.018 | 274,32 | 3 | 11.949 | -0,5 | 0,29% |
| 197 | BORGO VAL DI TARO | 12.300 | 455,71 | 4 | 13.350 | -0,1 | 3,72% |
| 198 | FIDENZA | 86.261 | 588,98 | 10 | 238.753 | 10,7 | 6,90% |
| 199 | LANGHIRANO | 24.449 | 607,99 | 7 | 51.643 | 12,7 | 24,23% |
| 200 | PARMA | 309.588 | 1546,85 | 24 | 340.653 | 12,0 | 29,48% |
| 201 | CASTELNOVO NE' MONTI | 25.826 | 560,21 | 8 | 31.659 | 7,2 | 13,31% |
| 202 | GUASTALLA | 65.613 | 266,97 | 8 | 267.040 | 12,6 | 3,26% |
| 203 | REGGIO NELL'EMILIA | 330.110 | 869,31 | 19 | 498.380 | 12,4 | 6,09% |
| 204 | VILLA MINOZZO | 8.389 | 309,12 | 3 | 9.143 | 1,1 | 2,68% |
| 205 | CARPI | 131.700 | 356,69 | 6 | 446.139 | 10,1 | 2,20% |
| 206 | FANANO | 6.729 | 173,42 | 3 | 10.379 | 5,3 | 1,98% |
| 207 | MIRANDOLA | 101.592 | 636,63 | 10 | 173.872 | 8,7 | 6,88% |
| 208 | MODENA | 332.073 | 637,89 | 14 | 622.812 | 10,5 | 8,08% |
| 209 | PAVULLO NEL FRIGNANO | 30.165 | 354,87 | 4 | 33.040 | 11,2 | 5,71% |
| 210 | PIEVEPELAGO | 5.082 | 192,11 | 4 | 8.220 | 1,2 | 1,79% |
| 211 | SASSUOLO | 166.294 | 572,7 | 11 | 412.113 | 9,2 | 10,92% |
| 212 | ZOCCA | 14.494 | 244,03 | 4 | 27.949 | 11,7 | 3,37% |
| 213 | BOLOGNA | 767.133 | 2046,57 | 32 | 650.906 | 5,6 | 16,85% |
| 214 | GAGGIO MONTANO | 40.523 | 651,15 | 10 | 71.202 | 5,3 | 4,86% |
| 215 | IMOLA | 92.863 | 479,48 | 8 | 359.301 | 6,1 | 4,08% |
| 216 | ARGENTA | 50.437 | 565,49 | 3 | 124.967 | 6,5 | 4,97% |
| 217 | CENTO | 79.076 | 298,42 | 7 | 220.874 | 11,8 | 8,36% |
| 218 | COMACCHIO | 56.994 | 777,37 | 7 | 95.140 | 3,0 | 3,78% |
| 219 | COPPARO | 37.046 | 419,96 | 6 | 111.041 | 0,2 | 4,65% |
| 220 | FERRARA | 180.403 | 724,54 | 10 | 270.834 | 4,3 | 4,07% |
| 221 | MESOLA | 11.239 | 115,7 | 2 | 64.828 | -0,4 | 1,11% |
| 222 | FAENZA | 87.067 | 597,58 | 6 | 313.479 | 7,3 | 3,43% |
| 223 | LUGO | 102.334 | 479,71 | 9 | 280.268 | 9,7 | 3,18% |
| 224 | RAVENNA | 196.328 | 781,2 | 3 | 277.590 | 11,5 | 0,79% |
| 225 | BAGNO DI ROMAGNA | 8.169 | 351,12 | 2 | 16.906 | 1,6 | 1,41% |
| 226 | CESENA | 123.185 | 652,04 | 6 | 355.354 | 9,8 | 6,58% |
| 227 | CESENATICO | 101.084 | 188,66 | 9 | 417.354 | 10,0 | 0,76% |
| 228 | FORLI' | 152.250 | 462,05 | 5 | 326.858 | 7,7 | 0,58% |
| 229 | MODIGLIANA | 6.127 | 163,56 | 2 | 16.930 | 0,7 | 2,03% |
| 230 | ROCCA SAN CASCIANO | 4.582 | 149,53 | 3 | 55.392 | 6,4 | 5,33% |
| 231 | SANTA SOFIA | 11.367 | 428,11 | 4 | 16.160 | 3,8 | 5,20% |
| 232 | CATTOLICA | 69.986 | 205,29 | 12 | 338.075 | 10,1 | 12,44% |
| 233 | RIMINI | 223.904 | 325,31 | 8 | 388.743 | 11,1 | 4,41% |
| 234 | AULLA | 30.808 | 454,7 | 7 | 164.357 | 3,8 | 6,04% |
| 235 | CARRARA | 74.275 | 85,17 | 2 | 280.973 | 3,8 | 0,15% |
| 236 | MASSA | 81.137 | 110,7 | 2 | 383.261 | 4,1 | 0,08% |
| 237 | PONTREMOLI | 21.014 | 470,99 | 6 | 67.591 | 3,2 | 6,46% |
| 238 | BARGA | 35.385 | 461,33 | 8 | 58.798 | 2,6 | 1,41% |
| 239 | CASTELNUOVO DI GARFAGNANA | 23.962 | 444,34 | 13 | 24.606 | -0,4 | 6,94% |
| 240 | LUCCA | 160.890 | 474,67 | 6 | 381.739 | 7,5 | 4,37% |
| 241 | PIETRASANTA | 49.382 | 170,93 | 4 | 308.481 | 4,5 | 1,87% |
| 242 | VIAREGGIO | 118.819 | 185,06 | 3 | 437.837 | 3,8 | 1,42% |
| 243 | MONTECATINI-TERME | 122.578 | 302,51 | 12 | 424.511 | 8,4 | 2,17% |
| 244 | PISTOIA | 129.635 | 367,87 | 4 | 822.177 | 6,9 | 1,22% |
| 245 | SAN MARCELLO PISTOIESE | 10.359 | 178,62 | 3 | 20.636 | 0,8 | 5,01% |
| 246 | BORGO SAN LORENZO | 55.630 | 695,7 | 7 | 131.626 | 7,9 | 5,44% |
| 247 | CASTELFIORENTINO | 42.806 | 329,76 | 4 | 139.688 | 7,8 | 2,61% |
| 248 | EMPOLI | 105.598 | 340,65 | 6 | 435.393 | 7,5 | 2,21% |
| 249 | FIRENZE | 704.760 | 1262,81 | 19 | 867.764 | 5,2 | 5,41% |
| 250 | FIRENZUOLA | 23.910 | 505,22 | 5 | 22.178 | 7,5 | 2,86% |
| 251 | MARRADI | 4.559 | 262,97 | 2 | 10.955 | -2,2 | 2,74% |
| 252 | CASTAGNETO CARDUCCI | 9.327 | 169,27 | 2 | 74.317 | 6,1 | 0,35% |
| 253 | CECINA | 73.644 | 469,18 | 10 | 139.923 | 5,1 | 2,17% |
| 254 | LIVORNO | 182.799 | 294,8 | 5 | 311.760 | 2,3 | 8,46% |
| 255 | PIOMBINO | 58.099 | 338,72 | 4 | 65.197 | 4,2 | 1,52% |
| 256 | PORTO AZZURRO | 7.268 | 52,23 | 2 | 22.793 | 8,9 | 0,09% |
| 257 | PORTOFERRAIO | 24.304 | 191,01 | 6 | 22.116 | 8,1 | 2,92% |
| 258 | PISA | 180.535 | 448,21 | 5 | 455.859 | 5,3 | 2,29% |
| 259 | POMARANACE | 10.547 | 517,18 | 4 | 12.578 | -1,6 | 5,69% |
| 260 | PONTEREDA | 114.970 | 635,87 | 15 | 313.741 | 8,3 | 7,77% |
| 261 | SANTA CROCE SULL'ARNO | 100.933 | 301,19 | 6 | 356.223 | 10,6 | 0,87% |
| 262 | VOLTERRA | 13.053 | 408,23 | 2 | 18.203 | -0,6 | 2,87% |

| N° SLL | NOME | POP.1/1/2008 | SUP. (KMQ) | N° COMUNI | ACC. POP RES -2008 ¹ | VAR. ACC. 2008 - 2001 ² | DEV STD. % ³ |
|--------|--------------------------|--------------|------------|-----------|------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| 263 | AREZZO | 137.320 | 798,3 | 8 | 160.822 | 8,2 | 1,02% |
| 264 | BIBBIENA | 30.948 | 562,72 | 9 | 35.435 | 6,8 | 3,66% |
| 265 | CORTONA | 40.897 | 546,74 | 4 | 102.321 | 8,5 | 2,64% |
| 266 | MONTEVARCHI | 126.601 | 717,6 | 11 | 141.634 | 7,0 | 3,13% |
| 267 | PIEVE SANTO STEFANO | 6.027 | 342,19 | 3 | 48.344 | 3,9 | 3,42% |
| 268 | PRATOVECCHIO | 6.170 | 138,16 | 2 | 28.075 | 5,8 | 0,02% |
| 269 | SANSEPOLCRO | 23.990 | 250,77 | 3 | 80.693 | 5,2 | 0,15% |
| 270 | CHIUSI | 21.231 | 314,48 | 4 | 61.233 | 6,7 | 3,19% |
| 271 | MONTALCINO | 15.236 | 729,11 | 5 | 13.905 | 6,1 | 3,73% |
| 272 | MONTEPULCIANO | 26.812 | 287,37 | 3 | 59.393 | 6,0 | 0,89% |
| 273 | PIANCASTAGNAIO | 12.127 | 247,08 | 3 | 14.656 | 0,0 | 2,73% |
| 274 | POGGIBONSI | 70.275 | 748,26 | 7 | 131.383 | 6,2 | 5,83% |
| 275 | SAN QUIRICO D'ORCIA | 7.427 | 306,54 | 3 | 20.040 | 3,3 | 2,02% |
| 276 | SIENA | 112.534 | 1518,92 | 12 | 107.161 | 7,2 | 8,92% |
| 277 | SINALUNGA | 37.971 | 310,53 | 6 | 122.048 | 7,4 | 1,37% |
| 278 | CASTEL DEL PIANO | 10.022 | 210,71 | 3 | 14.119 | 4,7 | 1,78% |
| 279 | FOLLONICA | 34.741 | 308,24 | 3 | 61.435 | 5,8 | 1,16% |
| 280 | GROSSETO | 104.048 | 1403,51 | 5 | 80.469 | 10,6 | 5,84% |
| 281 | MANCIANO | 8.811 | 453,48 | 2 | 9.986 | 5,2 | 4,58% |
| 282 | MASSA MARITTIMA | 10.074 | 392,06 | 2 | 32.563 | 4,6 | 2,09% |
| 283 | ORBETELLO | 37.620 | 749,35 | 5 | 37.147 | 7,6 | 54,97% |
| 284 | PITIGLIANO | 7.709 | 277,5 | 2 | 15.144 | -2,1 | 2,29% |
| 285 | SANTA FIORA | 5.650 | 252,58 | 3 | 13.159 | 0,6 | 4,78% |
| 286 | PRATO | 273.368 | 408,92 | 9 | 894.444 | 5,9 | 2,55% |
| 287 | ASSISI | 57.410 | 292,31 | 4 | 287.368 | 11,4 | 0,64% |
| 288 | CASCIA | 4.051 | 282,68 | 3 | 4.353 | -1,0 | 2,52% |
| 289 | CASTIGLIONE DEL LAGO | 26.225 | 400,13 | 4 | 66.428 | 8,5 | 1,75% |
| 290 | CITTA' DI CASTELLO | 56.276 | 564,4 | 4 | 90.097 | 6,0 | 0,68% |
| 291 | FOLIGNO | 84.956 | 521,74 | 5 | 151.650 | 9,7 | 2,28% |
| 292 | GUALDO CATTANEO | 10.188 | 141,22 | 2 | 39.395 | 8,0 | 1,69% |
| 293 | GUALDO TADINO | 33.670 | 516,89 | 7 | 64.112 | 6,9 | 5,34% |
| 294 | GUBBIO | 34.408 | 589,03 | 2 | 45.625 | 4,4 | 0,44% |
| 295 | MARCIANO | 27.711 | 435,65 | 5 | 79.112 | 11,1 | 2,34% |
| 296 | NORCIA | 8.146 | 516,77 | 4 | 4.636 | 2,4 | 2,13% |
| 297 | PERUGIA | 220.555 | 806,75 | 6 | 257.579 | 12,4 | 1,15% |
| 298 | SPOLETO | 46.432 | 540,5 | 6 | 64.108 | 5,4 | 5,11% |
| 299 | TODI | 21.159 | 301,12 | 2 | 53.252 | 8,5 | 1,48% |
| 300 | UMBERTIDE | 20.664 | 391,29 | 3 | 85.101 | 8,4 | 5,25% |
| 301 | FABRO | 8.109 | 214,08 | 5 | 36.958 | 4,5 | 3,23% |
| 302 | ORVIETO | 42.295 | 678,77 | 11 | 34.142 | 2,9 | 3,60% |
| 303 | TERNI | 189.544 | 1132,92 | 18 | 132.915 | 6,4 | 4,56% |
| 304 | CAGLI | 20.106 | 511,42 | 5 | 37.675 | 4,8 | 4,49% |
| 305 | FANO | 120.334 | 489,85 | 14 | 221.110 | 8,8 | 5,64% |
| 306 | NOVAFELTRIA | 18.201 | 328,2 | 7 | 37.777 | 8,2 | 9,97% |
| 307 | PERGOLA | 22.723 | 312,87 | 9 | 46.030 | 6,6 | 12,02% |
| 308 | PESARO | 127.842 | 288,6 | 8 | 255.114 | 9,7 | 3,82% |
| 309 | PIANDIMELETO | 6.147 | 157,76 | 5 | 14.816 | 5,6 | 0,80% |
| 310 | SANT'ANGELO IN VADO | 6.310 | 191,98 | 3 | 24.020 | 7,9 | 2,28% |
| 311 | SASSOCORVARO | 16.249 | 293,53 | 11 | 20.978 | 12,1 | 25,44% |
| 312 | URBINO | 37.630 | 398,89 | 6 | 61.184 | 8,6 | 7,04% |
| 313 | ANCONA | 214.219 | 403,99 | 11 | 256.210 | 6,0 | 2,12% |
| 314 | ARCEVIA | 12.437 | 185,83 | 4 | 52.187 | 5,2 | 2,61% |
| 315 | FABRIANO | 58.029 | 622,63 | 6 | 66.651 | 5,8 | 2,73% |
| 316 | FILOTTRANO | 13.928 | 88,29 | 2 | 121.387 | 7,5 | 0,73% |
| 317 | JESI | 79.958 | 367,77 | 15 | 156.783 | 6,4 | 1,82% |
| 318 | SENIGALLIA | 67.299 | 279,21 | 7 | 178.984 | 8,8 | 1,47% |
| 319 | CINGOLI | 15.754 | 242,2 | 4 | 37.661 | 6,0 | 2,36% |
| 320 | CIVITANOVA MARCHE | 98.795 | 178,59 | 5 | 254.413 | 8,4 | 0,91% |
| 321 | MACERATA | 77.847 | 276,81 | 7 | 195.129 | 7,5 | 1,90% |
| 322 | MOGLIANO | 7.691 | 47,37 | 3 | 51.056 | 5,1 | 1,90% |
| 323 | PIEVE TORINA | 7.723 | 619,44 | 12 | 15.073 | 4,5 | 6,18% |
| 324 | RECANATI | 95.263 | 312,38 | 9 | 231.692 | 8,0 | 4,57% |
| 325 | SAN SEVERINO MARCHE | 29.283 | 530,9 | 7 | 50.435 | 5,4 | 1,86% |
| 326 | SARNANO | 14.264 | 260,98 | 7 | 48.704 | 4,5 | 5,49% |
| 327 | TOLENTINO | 26.264 | 214,05 | 6 | 106.446 | 6,7 | 0,91% |
| 328 | TREIA | 14.052 | 115,77 | 2 | 101.470 | 6,1 | 0,03% |
| 329 | ASCOLI PICENO | 114.168 | 863,85 | 17 | 150.673 | 6,9 | 16,72% |
| 330 | COMUNANZA | 15.966 | 424,23 | 13 | 19.788 | -0,5 | 2,76% |
| 331 | FERMO | 78.541 | 288,43 | 12 | 184.175 | 7,6 | 5,99% |
| 332 | MONTEGIORGIO | 25.792 | 197,77 | 13 | 85.495 | 5,1 | 4,45% |
| 333 | MONTEGRANARO | 21.259 | 51,24 | 2 | 200.312 | 7,7 | 0,39% |
| 334 | MONTE SAN PIETRANGELI | 5.709 | 40,45 | 3 | 82.889 | 6,5 | 0,78% |
| 335 | OFFIDA | 13.220 | 176,37 | 6 | 69.701 | 4,2 | 6,52% |
| 336 | SAN BENEDETTO DEL TRONTO | 119.900 | 300,66 | 12 | 192.672 | 10,3 | 6,09% |

| N° SLL | NOME | POP.1/1/2008 | SUP. (KMQ) | N° COMUNI | ACC. POP RES - 2008 ¹ | VAR. ACC. 2008 - 2001 ² | DEV STD. % ³ |
|--------|-------------------------|--------------|------------|-----------|-------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| 337 | ACQUAPENDENTE | 19.123 | 388,14 | 8 | 32.369 | 0,5 | 3,99% |
| 338 | CIVITA CASTELLANA | 68.153 | 465,64 | 14 | 74.104 | 16,1 | 19,29% |
| 339 | MONTALTO DI CASTRO | 15.770 | 364,8 | 4 | 27.468 | 7,1 | 6,81% |
| 340 | MONTEFIASCONE | 18.192 | 193,92 | 3 | 83.339 | 6,1 | 2,03% |
| 341 | TARQUINIA | 18.460 | 365,04 | 2 | 90.313 | 8,4 | 0,26% |
| 342 | TUSCANIA | 11.327 | 256,78 | 3 | 23.441 | 3,6 | 0,97% |
| 343 | VALENTANO | 7.084 | 200,96 | 3 | 30.669 | 2,0 | 0,67% |
| 344 | VITERBO | 144.654 | 1277,5 | 20 | 106.690 | 9,3 | 20,59% |
| 345 | FARA IN SABINA | 58.375 | 548,03 | 28 | 75.303 | 12,5 | 34,75% |
| 346 | MAGLIANO SABINA | 10.373 | 163,54 | 5 | 22.085 | 7,9 | 5,07% |
| 347 | RIETI | 102.330 | 1965,94 | 44 | 50.641 | 7,3 | 38,45% |
| 348 | CIVITAVECCHIA | 79.545 | 387,4 | 4 | 155.349 | 16,2 | 11,31% |
| 349 | COLLEFERRO | 86.534 | 443,79 | 11 | 333.866 | 11,5 | 11,98% |
| 350 | ROMA | 3.735.127 | 3666,66 | 70 | 2.026.732 | 8,1 | 59,98% |
| 351 | SUBIACO | 26.244 | 409,48 | 22 | 57.407 | 8,2 | 19,48% |
| 352 | VELLETRI | 113.826 | 410,71 | 6 | 281.432 | 12,5 | 4,36% |
| 353 | FONDI | 51.153 | 310,63 | 5 | 68.208 | 14,3 | 9,61% |
| 354 | FORMIA | 106.328 | 356,76 | 9 | 114.904 | 6,2 | 9,11% |
| 355 | LATINA | 398.161 | 1326,81 | 17 | 260.361 | 17,5 | 28,80% |
| 356 | TERRACINA | 52.048 | 168,51 | 2 | 98.060 | 13,6 | 1,00% |
| 357 | ATINA | 19.980 | 373,86 | 12 | 68.810 | 1,0 | 2,05% |
| 358 | CASSINO | 138.979 | 1152,03 | 35 | 109.351 | 1,9 | 13,31% |
| 359 | FIUGGI | 17.065 | 202,88 | 6 | 58.645 | 7,5 | 8,02% |
| 360 | FROSINONE | 257.816 | 1292,53 | 30 | 169.048 | 2,9 | 14,06% |
| 361 | SORA | 66.876 | 370,13 | 12 | 127.030 | 0,9 | 1,32% |
| 362 | AVEZZANO | 105.671 | 1484,05 | 29 | 77.435 | 5,1 | 17,78% |
| 363 | CASTEL DI SANGRO | 20.979 | 749,82 | 18 | 17.315 | 1,2 | 9,86% |
| 364 | CELANO | 15.770 | 205,42 | 4 | 94.197 | 4,5 | 0,31% |
| 365 | L'AQUILA | 103.026 | 1585,9 | 29 | 79.606 | 6,7 | 18,14% |
| 366 | PESCINA | 16.324 | 350,26 | 8 | 78.256 | 3,9 | 5,86% |
| 367 | SULMONA | 53.511 | 867,33 | 24 | 58.297 | 0,4 | 8,49% |
| 368 | BASCIANO | 15.158 | 226,45 | 7 | 55.716 | 5,0 | 6,11% |
| 369 | CASTILENTI | 9.738 | 151,36 | 6 | 19.737 | -0,3 | 11,77% |
| 370 | GIULIANOVA | 108.882 | 344,78 | 12 | 179.042 | 11,3 | 12,05% |
| 371 | MONTORIO AL VOMANO | 11.898 | 282,7 | 5 | 61.790 | 5,6 | 5,06% |
| 372 | PINETO | 41.378 | 150,59 | 3 | 169.898 | 11,1 | 1,04% |
| 373 | TERAMO | 83.289 | 504,74 | 8 | 115.614 | 7,0 | 15,78% |
| 374 | PENNE | 33.247 | 285,17 | 8 | 97.953 | 9,2 | 15,71% |
| 375 | PESCARA | 361.485 | 658,42 | 26 | 336.032 | 8,5 | 15,97% |
| 376 | POPOLI | 40.254 | 673,58 | 28 | 129.868 | 5,3 | 18,57% |
| 377 | ATESSA | 122.421 | 1226,84 | 49 | 66.488 | 3,9 | 31,64% |
| 378 | GUARDIAGRELE | 20.584 | 214,39 | 9 | 83.377 | 2,9 | 3,69% |
| 379 | ORTONA | 42.610 | 200,02 | 10 | 117.157 | 4,7 | 3,65% |
| 380 | VASTO | 95.434 | 677,76 | 26 | 71.156 | 8,1 | 39,39% |
| 381 | CAMPOBASSO | 115.793 | 1308,82 | 44 | 72.037 | 1,5 | 32,21% |
| 382 | MONTENERO DI BISACCIA | 9.674 | 171,82 | 4 | 27.558 | 3,7 | 8,63% |
| 383 | RICCIA | 8.973 | 141,23 | 3 | 37.629 | -2,1 | 4,40% |
| 384 | SANTA CROCE DI MAGLIANO | 11.887 | 276,14 | 7 | 13.344 | -6,1 | 3,90% |
| 385 | TERMOLI | 84.995 | 1119,28 | 22 | 60.075 | 5,9 | 29,90% |
| 386 | TRIVENTO | 10.886 | 262,49 | 8 | 10.938 | -6,6 | 7,04% |
| 387 | AGNONE | 10.241 | 292,5 | 8 | 8.084 | -7,8 | 3,27% |
| 388 | FROSOLONE | 5.013 | 107,74 | 5 | 13.014 | -3,4 | 2,53% |
| 389 | ISERNIA | 71.558 | 1004,84 | 36 | 59.402 | 1,8 | 11,88% |
| 390 | AVERSA | 264.729 | 198,74 | 19 | 2.299.531 | 2,2 | 7,06% |
| 391 | CASERTA | 417.141 | 671,56 | 35 | 2.291.742 | 1,7 | 12,30% |
| 392 | PIEDIMONTE MATESE | 57.162 | 662,23 | 21 | 83.755 | 3,4 | 9,26% |
| 393 | SESSA AURUNCA | 101.829 | 510,61 | 8 | 365.509 | 4,6 | 9,06% |
| 394 | TEANO | 43.921 | 349,99 | 12 | 134.970 | 1,8 | 5,38% |
| 395 | APICE | 6.410 | 58,68 | 2 | 101.580 | 1,4 | 0,18% |
| 396 | BENEVENTO | 133.544 | 642,5 | 29 | 143.421 | 1,6 | 8,16% |
| 397 | CIRCELLO | 8.230 | 144,12 | 4 | 18.734 | -5,2 | 1,04% |
| 398 | GUARDIA SANFRAMONDI | 8.408 | 52,35 | 3 | 73.238 | 1,0 | 0,36% |
| 399 | MONTESARCHIO | 58.951 | 196,88 | 14 | 209.268 | 4,0 | 6,70% |
| 400 | MORCONE | 10.371 | 176,8 | 5 | 31.697 | -0,8 | 2,41% |
| 401 | SAN BARTOLOMEO IN GALDO | 14.661 | 356,94 | 8 | 14.475 | -8,7 | 4,15% |
| 402 | SAN MARCO DEI CAVOTI | 8.478 | 138,14 | 3 | 24.202 | -5,1 | 0,65% |
| 403 | SANT'AGATA DE' GOTI | 27.472 | 160,78 | 7 | 203.092 | 4,3 | 2,37% |
| 404 | TELESE TERME | 40.392 | 320,96 | 13 | 76.945 | 1,4 | 3,98% |
| 405 | CAPRI | 13.984 | 10,36 | 2 | 13.984 | 8,2 | 0,00% |
| 406 | CASTELLAMMARE DI STABIA | 141.622 | 71,14 | 7 | 1.436.449 | -0,4 | 1,52% |
| 407 | FORIO | 20.179 | 19,54 | 2 | 61.636 | 9,9 | 0,00% |
| 408 | ISCHIA | 41.458 | 26,79 | 4 | 61.636 | 9,9 | 0,00% |
| 409 | NAPOLI | 2.230.974 | 564,95 | 37 | 3.047.168 | 1,1 | 5,11% |
| 410 | NOLA | 310.589 | 337,03 | 31 | 1.816.548 | 0,9 | 9,14% |

| N° SLL | NOME | POP./1/1/2008 | SUP. (KMQ) | N° COMUNI | ACC. POP RES - 2008 ¹ | VAR. ACC. 2008 - 2001 ² | DEV STD. % ³ |
|--------|--------------------------|---------------|------------|-----------|-------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| 411 | SORRENTO | 81.237 | 72,55 | 6 | 277.303 | 0,6 | 2,88% |
| 412 | TORRE DEL GRECO | 293.952 | 131,71 | 9 | 2.306.797 | 0,2 | 2,34% |
| 413 | ARIANO IRPINO | 28.866 | 311,68 | 6 | 45.771 | -2,5 | 2,70% |
| 414 | AVELLINO | 163.698 | 399,54 | 33 | 381.049 | 4,8 | 9,76% |
| 415 | CALITRI | 14.015 | 315,16 | 7 | 20.619 | -7,3 | 5,28% |
| 416 | GROTTAMINARDA | 45.991 | 277,19 | 13 | 115.027 | 0,6 | 7,23% |
| 417 | LACEDONIA | 13.043 | 304,19 | 6 | 17.047 | -7,1 | 5,06% |
| 418 | LAURO | 11.268 | 62,98 | 5 | 157.718 | 3,7 | 2,44% |
| 419 | MONTECALVO IRPINO | 7.850 | 106,58 | 3 | 23.591 | -3,4 | 2,50% |
| 420 | PATERNOPOLI | 8.493 | 58,62 | 5 | 74.635 | 0,4 | 5,18% |
| 421 | SANT'ANGELO DEI LOMBARDI | 46.220 | 570,55 | 15 | 48.792 | 0,5 | 5,04% |
| 422 | SOLOFRA | 44.849 | 133,14 | 7 | 666.054 | 4,7 | 2,86% |
| 423 | VALLATA | 10.780 | 130,29 | 7 | 25.035 | -5,2 | 3,20% |
| 424 | AGROPOLI | 31.006 | 163,93 | 9 | 47.864 | 5,1 | 2,85% |
| 425 | AMALFI | 25.270 | 60,86 | 9 | 42.731 | 1,3 | 2,56% |
| 426 | BUCCINO | 22.181 | 306,59 | 8 | 21.840 | -1,4 | 2,86% |
| 427 | CAMEROTA | 17.058 | 179,86 | 4 | 13.995 | 2,0 | 3,61% |
| 428 | CAPACCIO | 36.892 | 227,37 | 4 | 61.989 | 4,1 | 0,73% |
| 429 | CASTELLABATE | 12.712 | 89,27 | 4 | 31.466 | 3,0 | 3,10% |
| 430 | CAVA DE' TIRRENI | 64.207 | 50,27 | 3 | 959.474 | 2,0 | 0,77% |
| 431 | FUTANI | 7.852 | 150,6 | 6 | 13.362 | -4,5 | 8,84% |
| 432 | MAIORI | 12.661 | 43,7 | 3 | 39.430 | 1,2 | 2,23% |
| 433 | NOCERA INFERIORE | 181.871 | 102,03 | 9 | 1.216.941 | 1,4 | 2,51% |
| 434 | OLIVETO CITRA | 19.066 | 307,73 | 9 | 40.107 | 0,3 | 7,21% |
| 435 | POSTIGLIONE | 10.213 | 324,75 | 8 | 13.755 | -4,0 | 7,63% |
| 436 | ROCCADASPIDE | 19.950 | 419,97 | 12 | 16.279 | -2,9 | 13,25% |
| 437 | SALA CONSILINA | 54.208 | 660,1 | 14 | 53.965 | -0,6 | 1,72% |
| 438 | SALERNO | 416.816 | 947,63 | 22 | 594.167 | 3,3 | 6,01% |
| 439 | SAPRI | 19.577 | 123,75 | 6 | 23.257 | 0,1 | 0,24% |
| 440 | SARNO | 59.673 | 61,68 | 4 | 1.285.771 | 3,1 | 0,25% |
| 441 | TEGGIANO | 9.992 | 93,19 | 2 | 51.312 | -0,1 | 0,79% |
| 442 | TORRE ORSAIA | 8.813 | 252,05 | 6 | 17.417 | -2,5 | 2,17% |
| 443 | VALLO DELLA LUCANIA | 44.608 | 447,4 | 19 | 27.058 | 2,8 | 6,06% |
| 444 | APRICENA | 39.073 | 556,25 | 4 | 82.266 | -1,7 | 6,30% |
| 445 | ASCOLI SATRIANO | 11.054 | 502,5 | 3 | 17.645 | 0,0 | 2,48% |
| 446 | BOVINO | 14.324 | 374,7 | 6 | 14.097 | -7,0 | 5,30% |
| 447 | CAGNANO VARANO | 20.331 | 341,92 | 4 | 30.630 | -6,4 | 2,85% |
| 448 | CERIGNOLA | 68.572 | 661,23 | 3 | 146.537 | 1,3 | 0,51% |
| 449 | FOGGIA | 194.535 | 1048,26 | 10 | 224.715 | -0,8 | 10,27% |
| 450 | LUCERA | 45.246 | 692,79 | 7 | 198.080 | -1,3 | 8,88% |
| 451 | MANFREDONIA | 60.943 | 395,23 | 3 | 80.280 | -0,9 | 29,41% |
| 452 | MONTE SANT'ANGELO | 19.799 | 315,61 | 2 | 76.817 | -1,3 | 0,00% |
| 453 | SAN GIOVANNI ROTONDO | 43.895 | 581,38 | 3 | 44.312 | -0,6 | 0,01% |
| 454 | SAN SEVERO | 84.262 | 773,21 | 6 | 217.241 | -0,8 | 7,98% |
| 455 | VIESTE | 26.130 | 326,97 | 3 | 20.840 | 0,6 | 2,91% |
| 456 | ALTAMURA | 114.593 | 852,17 | 3 | 169.361 | 5,3 | 2,12% |
| 457 | BARI | 621.082 | 894,4 | 17 | 682.394 | 2,5 | 2,24% |
| 458 | BARLETTA | 336.592 | 1470,2 | 9 | 411.762 | 2,1 | 6,74% |
| 459 | BISCEGLIE | 162.317 | 238,81 | 4 | 656.944 | 1,8 | 0,51% |
| 460 | CORATO | 73.504 | 389,73 | 2 | 493.774 | 1,7 | 0,32% |
| 461 | GIOIA DEL COLLE | 95.903 | 604,17 | 5 | 347.416 | 3,2 | 0,85% |
| 462 | MONOPOLI | 67.267 | 218,88 | 2 | 233.847 | 3,4 | 0,46% |
| 463 | PUTIGNANO | 114.236 | 553,87 | 6 | 232.089 | 2,8 | 3,03% |
| 464 | RUTIGLIANO | 43.513 | 94,36 | 2 | 450.505 | 3,6 | 0,07% |
| 465 | GINOSA | 62.955 | 629,03 | 4 | 79.785 | 1,3 | 0,17% |
| 466 | MANDURIA | 65.574 | 370,22 | 5 | 182.383 | 1,5 | 1,94% |
| 467 | TARANTO | 451.952 | 1429,46 | 20 | 317.860 | -0,6 | 5,43% |
| 468 | BRINDISI | 188.869 | 753,46 | 8 | 240.107 | 0,6 | 1,24% |
| 469 | CEGLIE MESSAPICA | 29.765 | 165,13 | 2 | 210.223 | 1,0 | 0,18% |
| 470 | FASANO | 64.541 | 230,54 | 3 | 209.509 | 1,5 | 1,49% |
| 471 | FRANCAVILLA FONTANA | 51.976 | 258,84 | 2 | 281.039 | 1,1 | 0,11% |
| 472 | OSTUNI | 48.478 | 329,12 | 2 | 145.118 | -0,2 | 0,12% |
| 473 | SAN PIETRO VERNOTICO | 33.429 | 149,94 | 4 | 340.278 | 3,1 | 3,79% |
| 474 | ALESSANO | 27.909 | 90,01 | 6 | 128.091 | 1,2 | 1,19% |
| 475 | CASARANO | 75.250 | 196,21 | 7 | 277.408 | 1,3 | 0,58% |
| 476 | COPERTINO | 38.554 | 106,53 | 2 | 396.127 | 5,6 | 1,00% |
| 477 | GALATINA | 63.779 | 205,68 | 7 | 398.014 | 3,4 | 4,80% |
| 478 | GALLIPOLI | 37.761 | 92,6 | 4 | 256.954 | 1,6 | 0,88% |
| 479 | LECCE | 253.010 | 649,08 | 19 | 454.598 | 4,4 | 4,04% |
| 480 | MAGLIE | 55.471 | 197,04 | 13 | 396.903 | 3,1 | 6,39% |
| 481 | MELENDUGNO | 34.378 | 188,31 | 6 | 307.475 | 5,1 | 3,93% |
| 482 | NARDO' | 52.594 | 271,69 | 3 | 383.062 | 5,5 | 1,80% |
| 483 | OTRANTO | 42.222 | 236,25 | 13 | 161.330 | 0,1 | 0,71% |
| 484 | PRESICCE | 18.691 | 88,64 | 4 | 175.860 | 1,8 | 0,41% |

| N° SLL | NOME | POP.1/1/2008 | SUP. (KMQ) | N° COMUNI | ACC. POP RES - 2008 ¹ | VAR. ACC. 2008 - 2001 ² | DEV STD. % ³ |
|--------|---------------------------|--------------|------------|-----------|-------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| 485 | TAVIANO | 49.624 | 180,26 | 5 | 202.505 | 2,1 | 0,58% |
| 486 | TRICASE | 34.253 | 98,96 | 5 | 175.803 | 0,4 | 0,75% |
| 487 | VEGLIE | 29.162 | 158,14 | 3 | 336.466 | 5,6 | 1,43% |
| 488 | BRIENZA | 10.144 | 216,16 | 5 | 26.468 | 0,0 | 7,34% |
| 489 | CORLETO PERTICARA | 9.080 | 438,87 | 5 | 6.573 | -5,3 | 13,73% |
| 490 | GENZANO DI LUCANIA | 10.236 | 366,52 | 3 | 19.491 | -3,2 | 0,82% |
| 491 | LATRONICO | 6.429 | 104,71 | 2 | 11.408 | -4,7 | 2,38% |
| 492 | LAURIA | 32.992 | 555,97 | 7 | 29.923 | -1,3 | 9,17% |
| 493 | MARSICOVETERE | 26.724 | 597,39 | 10 | 23.125 | -2,5 | 7,89% |
| 494 | MELFI | 86.369 | 1214,49 | 15 | 47.115 | 1,7 | 16,44% |
| 495 | MOLITERNO | 5.808 | 128,11 | 2 | 23.278 | -2,6 | 1,26% |
| 496 | MURO LUCANO | 6.896 | 160,21 | 2 | 18.560 | -3,9 | 0,49% |
| 497 | POTENZA | 144.858 | 1498,75 | 24 | 76.293 | 0,5 | 16,77% |
| 498 | ROTONDA | 6.926 | 162,16 | 2 | 12.104 | -6,4 | 0,05% |
| 499 | SANT'ARCANGELO | 11.576 | 351,67 | 6 | 10.126 | -4,1 | 5,61% |
| 500 | SENISE | 23.700 | 690,42 | 14 | 13.645 | -3,2 | 15,70% |
| 501 | IRSINA | 7.726 | 378,09 | 2 | 6.926 | -6,3 | 2,87% |
| 502 | MATERA | 77.384 | 779,06 | 4 | 108.532 | 5,5 | 6,01% |
| 503 | PISTICCI | 43.023 | 727,03 | 5 | 34.882 | 1,1 | 4,46% |
| 504 | POLICORO | 50.247 | 693,64 | 9 | 40.279 | 2,1 | 10,90% |
| 505 | STIGLIANO | 10.295 | 435,27 | 5 | 5.080 | -13,4 | 5,69% |
| 506 | TRICARICO | 13.944 | 336,74 | 5 | 11.725 | -6,1 | 9,45% |
| 507 | AMANTEA | 30.717 | 243,06 | 10 | 47.184 | -1,4 | 3,10% |
| 508 | BELVEDERE MARITTIMO | 13.997 | 98,43 | 3 | 46.322 | 1,7 | 0,61% |
| 509 | BISIGNANO | 18.626 | 217,33 | 6 | 39.981 | -2,3 | 2,50% |
| 510 | CARIATI | 10.727 | 115,19 | 3 | 34.868 | 0,9 | 4,10% |
| 511 | CASSANO ALLO IONIO | 43.251 | 590,69 | 10 | 40.521 | 1,3 | 22,67% |
| 512 | CASTROVILLARI | 40.737 | 493,69 | 7 | 45.019 | -1,5 | 2,67% |
| 513 | CETRARO | 13.728 | 101,46 | 3 | 58.541 | 0,1 | 1,21% |
| 514 | CORIGLIANO CALABRO | 68.385 | 497,56 | 6 | 56.248 | 3,3 | 6,78% |
| 515 | COSENZA | 231.497 | 1144,27 | 34 | 174.126 | 0,9 | 12,19% |
| 516 | DIAMANTE | 11.479 | 110,54 | 4 | 42.547 | 3,3 | 1,87% |
| 517 | FRANCAVILLA MARITTIMA | 6.320 | 153,96 | 3 | 26.966 | -0,5 | 9,86% |
| 518 | LONGOBUCCO | 4.977 | 243,25 | 2 | 8.076 | -8,1 | 4,38% |
| 519 | LUNGRO | 6.398 | 69,28 | 3 | 23.017 | -2,9 | 1,72% |
| 520 | MANDATORICCIO | 7.781 | 289,81 | 4 | 8.408 | -6,5 | 14,06% |
| 521 | MORMANNO | 9.568 | 233,06 | 5 | 19.716 | -5,2 | 2,36% |
| 522 | PAOLA | 31.304 | 130,12 | 3 | 59.297 | -0,3 | 0,61% |
| 523 | PRAIA A MARE | 13.695 | 128,76 | 3 | 39.621 | 4,4 | 2,32% |
| 524 | ROCCA IMPERIALE | 6.700 | 143,23 | 4 | 27.242 | 3,0 | 9,37% |
| 525 | ROGLIANO | 20.337 | 237,58 | 13 | 102.106 | -1,5 | 3,78% |
| 526 | ROSSANO | 50.951 | 259,95 | 5 | 71.329 | 3,9 | 6,31% |
| 527 | SAN GIOVANNI IN FIORE | 19.299 | 318,96 | 2 | 23.774 | -3,4 | 0,34% |
| 528 | SAN MARCO ARGENTANO | 20.335 | 169,59 | 4 | 37.210 | -2,7 | 1,29% |
| 529 | SAN SOSTI | 9.047 | 241,04 | 5 | 17.308 | -5,7 | 3,05% |
| 530 | SCALEA | 24.303 | 265,2 | 7 | 39.700 | 4,5 | 8,75% |
| 531 | SPEZZANO ALBANESE | 18.141 | 148,66 | 4 | 43.890 | -0,3 | 1,09% |
| 532 | BOTRICELLO | 11.849 | 145,04 | 5 | 45.511 | 2,7 | 3,48% |
| 533 | CATANZARO | 146.561 | 761,86 | 22 | 111.967 | -0,4 | 7,19% |
| 534 | CHIARAVALLE CENTRALE | 17.401 | 176,66 | 11 | 34.533 | -3,6 | 3,54% |
| 535 | GIRIFALCO | 12.490 | 95,9 | 4 | 36.196 | -0,2 | 1,29% |
| 536 | NOCERA TERINESE | 16.009 | 132,83 | 5 | 46.402 | 2,1 | 3,22% |
| 537 | SERSALE | 8.872 | 119,52 | 3 | 20.775 | -0,9 | 1,69% |
| 538 | SOVERATO | 42.330 | 301,82 | 12 | 41.888 | -0,7 | 5,33% |
| 539 | SOVERIA MANNELLI | 20.776 | 343,47 | 14 | 30.255 | -3,4 | 7,67% |
| 540 | LAMEZIA TERME | 102.913 | 450,62 | 10 | 94.379 | 1,2 | 5,31% |
| 541 | BIANCO | 10.558 | 157,42 | 6 | 49.216 | 0,1 | 1,83% |
| 542 | BOVA MARINA | 17.117 | 259,79 | 7 | 26.642 | -0,5 | 5,67% |
| 543 | GIOIA TAURO | 73.495 | 269,39 | 9 | 130.955 | 0,4 | 1,85% |
| 544 | GIOIOSA IONICA | 8.234 | 57,56 | 3 | 65.125 | 0,5 | 0,28% |
| 545 | LOCRI | 66.873 | 524,86 | 16 | 67.232 | 1,0 | 3,34% |
| 546 | MARINA DI GIOIOSA IONICA | 13.054 | 134,39 | 3 | 68.466 | 0,6 | 0,32% |
| 547 | MELITO DI PORTO SALVO | 23.865 | 276,5 | 6 | 44.651 | 0,8 | 14,50% |
| 548 | OPPIDO MAMERTINA | 14.250 | 183,19 | 6 | 31.812 | -0,8 | 2,34% |
| 549 | POLISTENA | 43.063 | 179,63 | 8 | 100.896 | 0,1 | 2,01% |
| 550 | REGGIO DI CALABRIA | 234.012 | 488,93 | 13 | 212.403 | 2,4 | 3,42% |
| 551 | ROCCELLA IONICA | 18.668 | 200,86 | 5 | 41.388 | 0,2 | 1,00% |
| 552 | ROSARNO | 25.740 | 181,37 | 6 | 117.193 | -0,7 | 3,13% |
| 553 | SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE | 6.946 | 69,42 | 3 | 91.477 | 0,5 | 2,12% |
| 554 | STILO | 9.211 | 152,08 | 5 | 18.849 | -1,6 | 0,95% |
| 555 | CIRO' MARINA | 29.048 | 355,49 | 8 | 32.806 | 2,5 | 14,67% |
| 556 | CROTONE | 118.129 | 987,94 | 14 | 72.874 | 1,7 | 12,92% |
| 557 | PETILIA POLICASTRO | 25.063 | 333,64 | 4 | 27.861 | -2,7 | 0,97% |
| 558 | DINAMI | 9.795 | 155,72 | 5 | 24.982 | -8,6 | 4,50% |

| N° SLL | NOME | POP.1/1/2008 | SUP. (KMQ) | N° COMUNI | ACC. POP RES -2008 ¹ | VAR. ACC. 2008 - 2001 ² | DEV STD. % ³ |
|--------|---------------------------|--------------|------------|-----------|------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| 559 | NICOTERA | 12.277 | 76,98 | 3 | 52.738 | 0,6 | 0,81% |
| 560 | SAN CALOGERO | 13.354 | 89,73 | 4 | 69.022 | 0,4 | 1,45% |
| 561 | SERRA SAN BRUNO | 15.051 | 202,7 | 8 | 20.703 | -5,3 | 3,40% |
| 562 | SORIANO CALABRO | 8.922 | 112,9 | 5 | 23.593 | -6,3 | 2,29% |
| 563 | TROPEA | 19.430 | 95,07 | 7 | 28.051 | 0,2 | 1,57% |
| 564 | VIBO VALENTIA | 84.177 | 423,69 | 18 | 86.627 | 0,6 | 10,89% |
| 565 | ALCAMO | 71.650 | 451,32 | 4 | 126.224 | 5,0 | 3,55% |
| 566 | CASTELVETRANO | 41.316 | 272,85 | 2 | 136.239 | 0,1 | 0,25% |
| 567 | CUSTOMACI | 9.630 | 129,28 | 2 | 25.916 | 3,0 | 7,04% |
| 568 | MARSALA | 141.594 | 561,97 | 3 | 158.257 | 3,7 | 1,33% |
| 569 | PARTANNA | 14.626 | 161,64 | 3 | 65.886 | -1,4 | 1,19% |
| 570 | SALEMI | 13.373 | 190,6 | 2 | 69.300 | -2,3 | 0,97% |
| 571 | SANTA NINFA | 9.563 | 108,83 | 2 | 133.627 | -0,6 | 0,16% |
| 572 | TRAPANI | 137.681 | 623,77 | 7 | 119.469 | 2,4 | 4,61% |
| 573 | BAGHERIA | 95.672 | 105,47 | 5 | 787.388 | 0,5 | 0,36% |
| 574 | BISACQUINO | 12.120 | 282,7 | 4 | 24.589 | -3,4 | 1,41% |
| 575 | CAMPOFELICE DI ROCCELLA | 10.691 | 123,15 | 2 | 107.900 | 8,1 | 2,72% |
| 576 | CASTELBUONO | 11.011 | 110,69 | 2 | 14.830 | -4,0 | 0,29% |
| 577 | CEFALU' | 23.252 | 278,74 | 5 | 49.511 | 3,9 | 14,02% |
| 578 | CORLEONE | 12.755 | 250,47 | 2 | 18.648 | -1,6 | 0,98% |
| 579 | GANGI | 9.216 | 240,13 | 2 | 16.522 | -5,4 | 0,06% |
| 580 | LERCARA FRIDDI | 35.610 | 824,29 | 10 | 18.347 | -4,5 | 5,21% |
| 581 | PALERMO | 852.822 | 1176,43 | 17 | 819.947 | 0,0 | 16,16% |
| 582 | PARTINICO | 68.135 | 186,09 | 7 | 243.871 | 4,5 | 4,18% |
| 583 | PETRALIA SOTTANA | 13.755 | 395,49 | 6 | 19.059 | -6,9 | 1,11% |
| 584 | POLIZZI GENEROSA | 7.400 | 206,87 | 2 | 14.851 | -6,7 | 0,03% |
| 585 | SAN GIUSEPPE JATO | 14.214 | 50,4 | 2 | 74.423 | 4,4 | 0,46% |
| 586 | TERMINI IMERESE | 63.395 | 534,5 | 9 | 260.665 | 2,7 | 10,39% |
| 587 | VILLAFRATI | 17.106 | 265,59 | 8 | 26.484 | 4,0 | 8,23% |
| 588 | BARCELLONA POZZO DI GOTTO | 73.191 | 429,31 | 14 | 135.288 | 2,0 | 14,77% |
| 589 | BROLO | 14.799 | 73,9 | 4 | 46.138 | 1,2 | 2,30% |
| 590 | CAPO D'ORLANDO | 29.608 | 170,15 | 8 | 50.614 | 1,2 | 10,99% |
| 591 | CARONIA | 7.637 | 293,62 | 2 | 28.140 | 1,7 | 1,10% |
| 592 | FRANCAVILLA DI SICILIA | 18.012 | 312,65 | 5 | 85.194 | 3,8 | 4,17% |
| 593 | LIPARI | 13.713 | 114,71 | 4 | 7.303 | 6,5 | 0,97% |
| 594 | MESSINA | 256.523 | 241,3 | 4 | 270.090 | -2,8 | 1,48% |
| 595 | MILAZZO | 88.860 | 303,94 | 15 | 161.395 | 1,3 | 5,39% |
| 596 | MISTRETTA | 17.432 | 276,94 | 7 | 14.974 | -4,6 | 3,41% |
| 597 | PATTI | 27.417 | 157,7 | 5 | 74.744 | 1,8 | 8,59% |
| 598 | SANT'AGATA DI MILITELLO | 28.537 | 177,6 | 6 | 58.417 | 1,6 | 2,87% |
| 599 | SINAGRA | 5.210 | 75,17 | 3 | 22.649 | -4,5 | 4,69% |
| 600 | TAORMINA | 70.280 | 363,43 | 25 | 167.924 | 3,4 | 13,09% |
| 601 | TORTORICI | 10.313 | 81,58 | 2 | 22.536 | -6,4 | 1,90% |
| 602 | AGRIGENTO | 183.904 | 738,86 | 9 | 113.959 | 5,0 | 8,85% |
| 603 | CANICATTI' | 56.700 | 245,73 | 6 | 98.065 | 0,8 | 12,02% |
| 604 | CASTELTERMINI | 28.188 | 428,16 | 5 | 21.773 | -4,1 | 4,01% |
| 605 | MENFI | 22.618 | 211,59 | 3 | 86.843 | 1,0 | 0,45% |
| 606 | NARO | 10.528 | 224,46 | 2 | 80.107 | 5,8 | 1,88% |
| 607 | PORTO EMPEDOCLE | 32.565 | 111,19 | 4 | 101.992 | 5,7 | 1,94% |
| 608 | RAVANUSA | 23.212 | 129,73 | 2 | 79.965 | 0,5 | 0,05% |
| 609 | RIBERA | 33.993 | 319,04 | 7 | 51.779 | -2,0 | 6,04% |
| 610 | SANTO STEFANO QUISQUINA | 15.909 | 271,72 | 4 | 16.989 | -9,3 | 3,20% |
| 611 | SCIACCA | 51.346 | 408,65 | 3 | 68.552 | 0,3 | 5,80% |
| 612 | CALTANISSETTA | 111.452 | 683,56 | 8 | 98.627 | -1,1 | 7,25% |
| 613 | GELA | 112.602 | 475,26 | 3 | 103.771 | 3,7 | 5,31% |
| 614 | MAZZARINO | 14.991 | 300,52 | 2 | 47.433 | -2,2 | 2,37% |
| 615 | MUSSOMELI | 18.892 | 291,66 | 5 | 26.355 | -4,4 | 1,84% |
| 616 | RIESI | 16.368 | 363,76 | 2 | 51.374 | -4,6 | 0,12% |
| 617 | BARRAFRANCA | 20.392 | 171,37 | 2 | 78.494 | -1,5 | 0,53% |
| 618 | ENNA | 46.514 | 509,66 | 4 | 54.764 | -2,6 | 0,94% |
| 619 | LEONFORTE | 30.750 | 420,08 | 4 | 49.573 | -1,3 | 1,08% |
| 620 | NICOSIA | 21.261 | 441,32 | 4 | 17.399 | -2,5 | 3,28% |
| 621 | PIAZZA ARMERINA | 26.034 | 512,67 | 2 | 53.884 | -5,0 | 0,19% |
| 622 | REGALBUTO | 18.416 | 353,48 | 3 | 34.231 | 1,2 | 5,18% |
| 623 | TROINA | 13.576 | 223,18 | 2 | 18.282 | -2,4 | 1,24% |
| 624 | ACIREALE | 116.439 | 157,59 | 5 | 718.679 | 2,6 | 4,52% |
| 625 | ADRANO | 67.201 | 179,4 | 3 | 228.931 | 6,3 | 6,26% |
| 626 | BRONTE | 31.162 | 556,41 | 5 | 75.128 | 3,6 | 1,89% |
| 627 | CALTAGIRONE | 62.632 | 694,75 | 6 | 61.547 | 0,3 | 6,49% |
| 628 | CATANIA | 578.399 | 585,02 | 19 | 773.597 | 2,8 | 1,83% |
| 629 | GIARRE | 68.260 | 131,95 | 6 | 560.158 | 2,1 | 6,22% |
| 630 | GRAMMICHELE | 18.799 | 275,47 | 2 | 53.128 | 2,2 | 3,53% |
| 631 | PALAGONIA | 35.210 | 488,64 | 4 | 37.865 | 0,1 | 2,47% |
| 632 | PATERNO' | 53.078 | 183,27 | 2 | 637.626 | 1,8 | 5,54% |

| N° SLL | NOME | POP.1/1/2008 | SUP. (KMQ) | N° COMUNI | ACC. POP RES - 2008 ¹ | VAR. ACC. 2008 - 2001 ² | DEV STD. % ³ |
|--------|----------------------|--------------|------------|-----------|-------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| 633 | RANDAZZO | 15.202 | 312,18 | 6 | 45.336 | 0,2 | 5,86% |
| 634 | MODICA | 115.162 | 556,76 | 4 | 172.951 | 4,7 | 0,56% |
| 635 | RAGUSA | 97.183 | 709,57 | 5 | 140.248 | 4,8 | 9,68% |
| 636 | VITTORIA | 92.594 | 246,27 | 2 | 137.774 | 9,2 | 1,62% |
| 637 | LENTINI | 79.404 | 534,21 | 5 | 75.714 | -1,0 | 0,81% |
| 638 | NOTO | 77.132 | 701,53 | 3 | 153.914 | 2,9 | 1,93% |
| 639 | PACHINO | 25.527 | 65,34 | 2 | 56.981 | 4,9 | 1,55% |
| 640 | PALAZZOLO ACREIDE | 13.242 | 214,72 | 4 | 24.481 | -2,2 | 0,48% |
| 641 | SIRACUSA | 232.843 | 679,4 | 9 | 171.238 | 1,9 | 5,07% |
| 642 | ALGHERO | 47.825 | 526,85 | 5 | 52.338 | 7,8 | 16,31% |
| 643 | ARZACHENA | 16.476 | 445,33 | 3 | 21.560 | 17,0 | 4,59% |
| 644 | BONO | 12.210 | 481,8 | 9 | 13.234 | -6,4 | 1,42% |
| 645 | BONORVA | 9.723 | 421,45 | 7 | 28.898 | -5,6 | 3,14% |
| 646 | BUDDUSO' | 6.231 | 432,35 | 3 | 8.663 | -3,1 | 2,87% |
| 647 | CALANGIANUS | 7.155 | 213,38 | 2 | 26.124 | 0,5 | 0,48% |
| 648 | CASTELSARDO | 8.388 | 145,09 | 4 | 33.925 | 6,4 | 5,19% |
| 649 | LA MADDALENA | 16.268 | 93,75 | 2 | 13.067 | 8,8 | 12,07% |
| 650 | OLBIA | 72.342 | 1287,86 | 8 | 62.852 | 17,4 | 25,92% |
| 651 | OZIERI | 20.316 | 708 | 7 | 25.384 | -3,6 | 1,08% |
| 652 | PLOAGHE | 10.038 | 273,38 | 5 | 132.360 | 6,1 | 7,10% |
| 653 | SANTA TERESA GALLURA | 6.391 | 249,75 | 2 | 6.498 | 18,9 | 6,64% |
| 654 | SASSARI | 207.435 | 1222,27 | 13 | 180.911 | 7,4 | 14,18% |
| 655 | TEMPIO PAUSANIA | 21.492 | 517,43 | 7 | 21.238 | 0,0 | 4,38% |
| 656 | THIESI | 8.470 | 264,6 | 9 | 42.180 | -0,3 | 9,85% |
| 657 | VALLEDORIA | 11.304 | 262,42 | 5 | 18.831 | 4,4 | 1,84% |
| 658 | BITTI | 5.158 | 435,99 | 3 | 7.758 | -9,2 | 0,98% |
| 659 | BOSA | 8.893 | 161,98 | 3 | 14.733 | -0,5 | 1,06% |
| 660 | ISILI | 28.540 | 1087,97 | 23 | 16.605 | -5,0 | 9,92% |
| 661 | JERZU | 14.635 | 601,08 | 7 | 9.407 | -0,7 | 11,18% |
| 662 | LANUSEI | 17.406 | 566,36 | 7 | 27.145 | 0,1 | 6,17% |
| 663 | MACOMER | 23.714 | 534,25 | 10 | 39.741 | -4,3 | 2,31% |
| 664 | NUORO | 82.300 | 1564,23 | 16 | 41.289 | -1,3 | 13,81% |
| 665 | OROSEI | 12.816 | 303,42 | 5 | 19.366 | 6,9 | 2,20% |
| 666 | SAN TEODORO | 11.869 | 253,07 | 3 | 55.508 | 16,2 | 2,33% |
| 667 | SINISCOLA | 16.374 | 354,18 | 3 | 22.922 | 13,1 | 18,38% |
| 668 | SORGONO | 17.919 | 623,67 | 13 | 10.200 | -7,4 | 4,13% |
| 669 | TORTOLI' | 26.941 | 632,48 | 9 | 28.179 | 2,6 | 10,59% |
| 670 | CAGLIARI | 477.615 | 1685,95 | 27 | 425.476 | 3,3 | 9,17% |
| 671 | CARBONIA | 68.709 | 502,48 | 8 | 78.031 | -1,1 | 1,88% |
| 672 | GUSPINI | 19.142 | 441,89 | 2 | 75.933 | -1,7 | 0,56% |
| 673 | IGLESIAS | 49.485 | 808,33 | 8 | 94.829 | 1,0 | 11,00% |
| 674 | MURAVERA | 19.157 | 668,25 | 5 | 11.406 | 7,3 | 12,27% |
| 675 | PULA | 17.433 | 557,46 | 5 | 45.289 | 2,4 | 9,47% |
| 676 | SANLURI | 40.261 | 498,84 | 16 | 131.970 | 1,0 | 13,33% |
| 677 | SANTADI | 15.693 | 399,51 | 8 | 37.458 | -1,0 | 0,79% |
| 678 | SENORBI' | 20.581 | 367,76 | 12 | 45.211 | 1,0 | 11,28% |
| 679 | SILIUS | 5.373 | 351,9 | 6 | 5.589 | -7,1 | 3,11% |
| 680 | VILLACIDRO | 33.562 | 433,88 | 4 | 88.339 | -1,9 | 0,47% |
| 681 | ALES | 10.376 | 339,35 | 19 | 22.784 | -5,9 | 5,31% |
| 682 | CUGLIERI | 8.789 | 306,9 | 9 | 14.952 | -2,6 | 3,34% |
| 683 | GHILARZA | 24.041 | 711,41 | 19 | 42.007 | -2,0 | 9,07% |
| 684 | MOGORO | 7.697 | 105,3 | 6 | 66.045 | -2,3 | 2,46% |
| 685 | ORISTANO | 79.287 | 966,99 | 25 | 85.454 | 2,5 | 5,22% |
| 686 | TERRALBA | 25.171 | 279,3 | 5 | 92.363 | 0,9 | 2,50% |



SETTORE AGRICOLO

dati relativi ai Sistemi Locali del Lavoro (SLL)



- ¹⁾ Valore aggiunto in agricoltura sul totale del valore aggiunto (dato 2005)
- ²⁾ Valore aggiunto in agricoltura per ettaro di SAU
- ³⁾ Variazione 2001-2005 del valore aggiunto agricolo
- ⁴⁾ Valore aggiunto in agricoltura per occupato
- ⁵⁾ Totale del valore aggiunto dell'agricoltura
- ⁶⁾ Totale occupati in agricoltura
- ⁷⁾ Superficie agricola utilizzata al 2000 in ettari

| N° SLL | NOME | VAL. AGG. AGRI SUL TOTALE ¹ | VAL. AGG. AGRI PER SAU (ha) ² | VAR. % 2001-2005 SUL VAL. AGG. in AGRIC. ³ | VAL. AGG. PER OCCUPATO IN AGRIC. ⁴ | VAL. AGG. AGRIC. 2005 (mio €) ⁵ | OCCUPATI AGRIC. 2005 ⁶ | SAU al 2000 (ha) ⁷ |
|--------|----------------------|--|--|---|---|--|-----------------------------------|-------------------------------|
| 1 | BARDONECCHIA | 1,81% | 241,9 | -27,23% | 53.303,0 | 5,12 | 96 | 21.150,6 |
| 2 | CIRIE' | 1,01% | 915,8 | -25,23% | 13.688,4 | 19,37 | 1.415 | 26.760,5 |
| 3 | IVREA | 1,37% | 1.573,3 | -22,78% | 20.541,3 | 33,28 | 1.620 | 30.074,4 |
| 4 | PINEROLO | 3,05% | 2.934,1 | -22,20% | 19.224,7 | 62,06 | 3.228 | 52.623,5 |
| 5 | RIVAROLO CANAVESE | 1,58% | 981,8 | -22,64% | 20.160,5 | 20,77 | 1.030 | 19.740,9 |
| 6 | SUSA | 0,98% | 316,4 | -24,48% | 19.229,5 | 6,69 | 348 | 14.060,9 |
| 7 | TORINO | 0,31% | 6.734,5 | -24,52% | 17.007,6 | 142,44 | 8.375 | 86.808,2 |
| 8 | BORGOSIESIA | 1,23% | 873,3 | -2,18% | 16.823,2 | 18,47 | 1.098 | 11.020,8 |
| 9 | CRESCENTINO | 5,97% | 3.829,1 | -25,54% | 26.150,5 | 80,99 | 3.097 | 47.735,4 |
| 10 | VARALLO | 0,97% | 159,7 | -39,94% | 9.304,3 | 3,38 | 363 | 6.274,5 |
| 11 | VERCELLI | 2,76% | 2.449,9 | -33,34% | 27.474,0 | 51,82 | 1.886 | 47.794,4 |
| 12 | BORGOMANERO | 0,77% | 816,8 | -28,85% | 20.110,7 | 17,28 | 859 | 7.557,5 |
| 13 | NOVARA | 1,32% | 3.385,3 | -33,72% | 30.650,9 | 71,60 | 2.336 | 49.227,7 |
| 14 | ALBA | 3,03% | 4.245,7 | -22,81% | 17.001,1 | 89,80 | 5.282 | 29.899,2 |
| 15 | BRA | 2,43% | 1.669,5 | -22,07% | 23.698,4 | 35,31 | 1.490 | 16.656,4 |
| 16 | CEVA | 3,09% | 558,6 | -25,92% | 23.676,5 | 11,81 | 499 | 15.342,7 |
| 17 | CORTEMILIA | 14,02% | 893,3 | -21,83% | 24.099,0 | 18,89 | 784 | 7.615,0 |
| 18 | CUNEO | 4,31% | 7.855,1 | -22,24% | 25.153,8 | 166,14 | 6.605 | 107.105,0 |
| 19 | DOGLIANI | 8,82% | 1.028,8 | -23,82% | 19.817,0 | 21,76 | 1.098 | 9.660,3 |
| 20 | FOSSANO | 5,37% | 5.950,3 | -21,65% | 30.180,5 | 125,85 | 4.170 | 50.954,5 |
| 21 | MONDOVI' | 3,38% | 2.182,1 | -22,23% | 22.382,2 | 46,15 | 2.062 | 30.004,2 |
| 22 | SALUZZO | 6,59% | 4.603,2 | -20,75% | 18.719,7 | 97,36 | 5.201 | 55.617,8 |
| 23 | SANTO STEFANO BELBO | 16,12% | 970,1 | -24,91% | 16.349,7 | 20,52 | 1.255 | 3.903,0 |
| 24 | VERZUOLO | 4,40% | 748,6 | -22,36% | 14.381,4 | 15,83 | 1.101 | 14.265,0 |
| 25 | ASTI | 2,55% | 3.736,1 | -24,00% | 26.366,9 | 79,02 | 2.997 | 40.470,1 |
| 26 | CANELLI | 5,84% | 2.112,3 | -25,30% | 20.133,3 | 44,68 | 2.219 | 14.906,1 |
| 27 | ACQUI TERME | 5,03% | 1.873,9 | -23,47% | 17.837,6 | 39,64 | 2.222 | 21.070,4 |
| 28 | ALESSANDRIA | 1,34% | 2.351,8 | -27,40% | 29.750,2 | 49,74 | 1.672 | 54.205,2 |
| 29 | CASALE MONFERRATO | 2,97% | 2.348,6 | -26,73% | 21.616,0 | 49,67 | 2.298 | 41.473,7 |
| 30 | NOVI LIGURE | 1,41% | 1.122,6 | -25,84% | 20.292,9 | 23,74 | 1.170 | 22.759,4 |
| 31 | OVADA | 2,83% | 708,1 | -21,07% | 15.360,3 | 14,98 | 975 | 7.097,2 |
| 32 | TORTONA | 2,95% | 2.102,8 | -21,61% | 24.263,4 | 44,47 | 1.833 | 31.511,6 |
| 33 | BIELLA | 0,69% | 1.287,3 | -20,08% | 18.151,0 | 27,23 | 1.500 | 27.219,0 |
| 34 | CANNOBIO | 0,44% | 16,0 | -15,23% | 7.519,6 | 0,34 | 45 | 2.007,8 |
| 35 | DOMODOSSOLA | 0,54% | 257,3 | -20,08% | 11.531,1 | 5,44 | 472 | 31.578,4 |
| 36 | OMEGNA | 0,90% | 362,9 | -33,05% | 29.980,0 | 7,67 | 256 | 4.449,1 |
| 37 | VERBANIA | 0,11% | 59,6 | -23,73% | 5.187,1 | 1,26 | 243 | 3.103,3 |
| 38 | AOSTA | 1,21% | 1.066,8 | -2,39% | 14.992,0 | 22,56 | 1.505 | 39.553,3 |
| 39 | COURMAYEUR | 1,05% | 114,8 | -0,79% | 13.873,8 | 2,43 | 175 | 4.448,6 |
| 40 | SAINT-VINCENT | 1,81% | 934,2 | -2,76% | 15.316,6 | 19,76 | 1.290 | 28.042,6 |
| 41 | BUSTO ARSIZIO | 0,25% | 1.541,9 | -17,92% | 36.601,1 | 32,61 | 891 | 12.314,8 |
| 42 | LUINO | 0,74% | 234,6 | -19,47% | 23.623,7 | 4,96 | 210 | 1.718,3 |
| 43 | SESTO CALENDE | 0,76% | 1.021,7 | -16,24% | 36.257,1 | 21,61 | 596 | 3.844,6 |
| 44 | VARESE | 0,19% | 606,6 | -14,79% | 26.562,5 | 12,83 | 483 | 4.446,9 |
| 45 | BELLAGIO | 1,39% | 91,6 | -5,10% | 18.449,3 | 1,94 | 105 | 849,7 |
| 46 | COMO | 0,44% | 2.064,3 | -9,12% | 35.438,9 | 43,66 | 1.232 | 11.397,0 |
| 47 | DONGO | 2,40% | 322,4 | -10,14% | 40.826,8 | 6,82 | 167 | 5.645,3 |
| 48 | MENAGGIO | 1,42% | 255,7 | -7,45% | 23.407,5 | 5,41 | 231 | 4.282,2 |
| 49 | SAN FEDELE INTELVI | 1,47% | 84,4 | -7,10% | 22.882,5 | 1,78 | 78 | 1.395,1 |
| 50 | BORMIO | 2,05% | 450,1 | -7,86% | 23.508,3 | 9,52 | 405 | 26.214,9 |
| 51 | CHIAVENNA | 5,93% | 1.186,5 | -15,55% | 57.958,3 | 25,10 | 433 | 9.656,4 |
| 52 | CHIESA IN VALMALENCO | 1,87% | 78,5 | -9,71% | 31.333,5 | 1,66 | 53 | 4.402,5 |
| 53 | MORBEGNO | 1,00% | 583,0 | -12,46% | 22.794,1 | 12,33 | 541 | 18.944,8 |
| 54 | SONDALO | 2,49% | 296,2 | -11,39% | 45.392,2 | 6,26 | 138 | 12.812,3 |
| 55 | SONDRIO | 0,87% | 620,6 | -13,71% | 12.869,5 | 13,13 | 1.020 | 16.285,5 |
| 56 | TIRANO | 2,22% | 387,6 | -12,16% | 20.242,2 | 8,20 | 405 | 4.573,8 |
| 57 | MILANO | 0,15% | 7.957,0 | -20,81% | 42.338,6 | 168,30 | 3.975 | 55.788,7 |
| 58 | SEREGNO | 0,36% | 1.730,9 | -10,38% | 42.274,6 | 36,61 | 866 | 6.911,2 |
| 59 | ALBINO | 0,39% | 277,3 | -17,81% | 20.649,2 | 5,86 | 284 | 3.987,5 |

| N° SLL | NOME | VAL. AGG. AGRI SUL TOTALE ¹ | VAL. AGG. AGRI PER SAU (ha) ² | VAR. % '01-'05 SUL VAL. AGG IN AGRIC. ³ | VAL. AGG PER OCCUPATO IN AGRIC. ⁴ | VAL. AGG AGRIC. 2005 (mio €) ⁵ | OCCUPATI AGRIC. 2005 ⁶ | SAU al 2000 (ha) ⁷ |
|--------|----------------------------|--|--|--|--|---|-----------------------------------|-------------------------------|
| 60 | BERGAMO | 0,82% | 8.122,4 | -17,86% | 37.550,4 | 171,79 | 4.575 | 43.331,3 |
| 61 | CLUSONE | 2,92% | 1.003,2 | -18,34% | 40.881,3 | 21,22 | 519 | 19.492,2 |
| 62 | COSTA VOLPINO | 0,83% | 515,9 | -17,19% | 17.049,8 | 10,91 | 640 | 5.317,7 |
| 63 | PIAZZA BREMBANA | 4,39% | 228,8 | -20,04% | 58.315,0 | 4,84 | 83 | 4.300,5 |
| 64 | VILMINORE DI SCALVE | 5,20% | 179,8 | -19,06% | 51.390,0 | 3,80 | 74 | 3.600,2 |
| 65 | ZOGNO | 1,14% | 389,3 | -18,16% | 20.483,9 | 8,23 | 402 | 6.876,5 |
| 66 | BRESCIA | 0,77% | 5.421,4 | -13,52% | 34.424,1 | 114,67 | 3.331 | 23.385,3 |
| 67 | CALVISANO | 15,37% | 5.374,2 | -15,00% | 68.024,0 | 113,67 | 1.671 | 18.720,7 |
| 68 | CHIARI | 2,06% | 5.807,4 | -14,92% | 33.414,0 | 122,83 | 3.676 | 26.558,2 |
| 69 | DARFO BOARIO TERME | 1,65% | 984,0 | -22,34% | 32.723,3 | 20,81 | 636 | 13.587,7 |
| 70 | EDOLO | 4,46% | 912,1 | -23,35% | 42.586,1 | 19,29 | 453 | 14.699,5 |
| 71 | LIMONE SUL GARDA | 3,36% | 112,7 | -19,33% | 31.375,3 | 2,38 | 76 | 1.130,3 |
| 72 | LUMEZZANE | 0,60% | 489,4 | -22,16% | 22.648,1 | 10,35 | 457 | 6.780,9 |
| 73 | MANERBIO | 8,71% | 7.984,8 | -14,85% | 59.236,7 | 168,88 | 2.851 | 32.022,9 |
| 74 | ORZINUOVI | 11,64% | 5.686,8 | -18,44% | 63.205,4 | 120,28 | 1.903 | 24.697,0 |
| 75 | SALO' | 1,84% | 1.438,2 | -13,12% | 32.532,4 | 30,42 | 935 | 5.913,0 |
| 76 | TOSCOLANO-MADERNO | 1,53% | 153,5 | -16,80% | 18.143,2 | 3,25 | 179 | 1.381,9 |
| 77 | VESTONE | 1,14% | 290,1 | -21,74% | 26.908,0 | 6,14 | 228 | 3.400,9 |
| 78 | PAVIA | 1,67% | 3.328,4 | -28,65% | 40.505,2 | 70,40 | 1.738 | 41.996,8 |
| 79 | ROBBIO | 4,72% | 559,4 | -30,55% | 53.293,0 | 11,83 | 222 | 11.119,2 |
| 80 | SANNAZZARO DE' BURGONDI | 5,89% | 2.038,4 | -30,05% | 55.992,6 | 43,11 | 770 | 33.467,5 |
| 81 | STRADELLA | 4,95% | 1.918,7 | -29,09% | 20.579,4 | 40,58 | 1.972 | 18.144,6 |
| 82 | VARZI | 6,85% | 488,8 | -24,45% | 26.577,3 | 10,34 | 389 | 7.845,6 |
| 83 | VIGEVANO | 1,57% | 3.898,2 | -28,39% | 46.767,0 | 82,45 | 1.763 | 48.407,0 |
| 84 | VOGHERA | 2,33% | 2.002,6 | -25,75% | 22.944,6 | 42,36 | 1.846 | 29.368,5 |
| 85 | CASTELLEONE | 9,30% | 3.025,8 | -22,87% | 47.022,7 | 64,00 | 1.361 | 18.397,7 |
| 86 | CREMA | 3,82% | 5.180,1 | -22,62% | 34.948,0 | 109,56 | 3.135 | 29.396,0 |
| 87 | CREMONA | 4,76% | 7.886,1 | -21,70% | 47.264,4 | 166,80 | 3.529 | 51.665,5 |
| 88 | ASOLA | 9,65% | 3.292,5 | -19,07% | 42.281,7 | 69,64 | 1.647 | 21.916,9 |
| 89 | CASTEL GOFFREDO | 7,64% | 5.664,2 | -21,81% | 54.233,7 | 119,80 | 2.209 | 31.404,8 |
| 90 | CASTIGLIONE DELLE STIVIERE | 3,17% | 5.734,4 | -14,81% | 29.106,2 | 121,29 | 4.167 | 28.231,8 |
| 91 | MANTOVA | 3,92% | 8.450,2 | -23,07% | 41.954,5 | 178,73 | 4.260 | 51.617,1 |
| 92 | POGGIO RUSCO | 6,38% | 3.241,2 | -19,20% | 33.920,6 | 68,55 | 2.021 | 30.368,9 |
| 93 | SUZZARA | 5,94% | 4.798,4 | -23,08% | 41.730,8 | 101,49 | 2.432 | 29.579,6 |
| 94 | VIADANA | 7,62% | 5.964,3 | -19,65% | 45.739,1 | 126,15 | 2.758 | 38.381,4 |
| 95 | LECCO | 0,27% | 921,7 | -9,17% | 22.002,5 | 19,49 | 886 | 6.135,3 |
| 96 | PREMANA | 1,60% | 218,6 | -5,61% | 27.518,2 | 4,62 | 168 | 3.573,5 |
| 97 | CODOGNO | 4,86% | 4.031,7 | -16,58% | 56.810,1 | 85,27 | 1.501 | 26.290,8 |
| 98 | LODI | 3,22% | 5.995,6 | -20,56% | 43.592,5 | 126,81 | 2.909 | 39.744,1 |
| 99 | BADIA - ABTEI | 2,84% | 469,5 | 5,18% | 31.030,6 | 9,93 | 320 | 13.555,7 |
| 100 | BOLZANO | 2,25% | 6.472,1 | 6,33% | 38.183,6 | 136,89 | 3.585 | 35.421,8 |
| 101 | BRESSANONE | 3,22% | 1.968,6 | 7,76% | 30.571,0 | 41,64 | 1.362 | 25.187,8 |
| 102 | BRUNICO | 2,75% | 1.188,5 | 9,53% | 37.185,5 | 25,14 | 676 | 19.614,6 |
| 103 | CAMPO TURES | 5,90% | 629,5 | 7,05% | 30.124,8 | 13,32 | 442 | 18.108,2 |
| 104 | CASTELROTTO | 4,85% | 450,7 | 7,84% | 26.261,8 | 9,53 | 363 | 7.918,6 |
| 105 | EGNA | 9,25% | 2.932,9 | 5,46% | 47.461,7 | 62,03 | 1.307 | 7.185,9 |
| 106 | MALLES VENOSTA | 9,12% | 1.122,1 | 7,67% | 34.051,6 | 23,73 | 697 | 28.106,5 |
| 107 | MERANO | 5,64% | 5.143,1 | 9,06% | 40.140,1 | 108,78 | 2.710 | 23.300,7 |
| 108 | NATURNO | 10,98% | 853,2 | 8,95% | 31.437,3 | 18,05 | 574 | 8.611,3 |
| 109 | NOVA PONENTE | 4,76% | 235,6 | 5,50% | 33.220,1 | 4,98 | 150 | 3.176,4 |
| 110 | ORTISEI | 1,60% | 199,4 | 6,33% | 29.913,9 | 4,22 | 141 | 5.209,4 |
| 111 | SAN CANDIDO | 4,67% | 716,5 | 6,29% | 30.249,3 | 15,15 | 501 | 16.147,0 |
| 112 | SAN LEONARDO IN PASSIRIA | 9,61% | 528,0 | 7,32% | 27.440,7 | 11,17 | 407 | 15.491,4 |
| 113 | SILANDRO | 19,69% | 3.397,5 | 11,16% | 45.165,9 | 71,86 | 1.591 | 17.117,1 |
| 114 | VIPITENO | 4,48% | 861,3 | 8,73% | 31.960,6 | 18,22 | 570 | 22.543,2 |
| 115 | ALA | 6,72% | 1.054,9 | -16,33% | 100.959,3 | 22,31 | 221 | 4.386,7 |
| 116 | ARCO | 1,96% | 1.284,4 | -10,18% | 36.365,3 | 27,16 | 747 | 7.825,6 |
| 117 | BLEGGIO INFERIORE | 7,62% | 712,7 | -5,24% | 35.467,9 | 15,07 | 425 | 7.216,2 |
| 118 | BORGO VALSUGANA | 3,99% | 1.090,8 | -4,70% | 48.777,1 | 23,07 | 473 | 16.279,2 |
| 119 | CAVALESE | 1,85% | 375,9 | -3,27% | 22.911,7 | 7,95 | 347 | 9.967,7 |
| 120 | CLES | 8,60% | 2.295,8 | -4,97% | 23.133,6 | 48,56 | 2.099 | 10.753,7 |
| 121 | FIERA DI PRIMIERO | 2,80% | 257,0 | -2,50% | 54.906,0 | 5,44 | 99 | 6.694,4 |
| 122 | FONDO | 11,42% | 810,9 | -2,21% | 19.920,4 | 17,15 | 861 | 6.124,3 |
| 123 | MALE' | 4,92% | 415,7 | -3,30% | 23.574,3 | 8,79 | 373 | 5.936,3 |
| 124 | MEZZOLOMBARDO | 8,51% | 2.100,1 | -10,56% | 29.552,6 | 44,42 | 1.503 | 6.422,7 |
| 125 | MOENA | 1,42% | 188,5 | -1,75% | 22.275,4 | 3,99 | 179 | 6.184,8 |
| 126 | PEIO | 3,83% | 245,8 | -2,43% | 38.503,4 | 5,20 | 135 | 7.833,8 |
| 127 | PINZOLO | 3,18% | 283,1 | -1,96% | 46.771,9 | 5,99 | 128 | 9.368,6 |
| 128 | ROVERETO | 2,80% | 2.243,8 | -12,86% | 56.631,6 | 47,46 | 838 | 12.174,4 |
| 129 | STORO | 5,05% | 513,8 | -11,14% | 60.707,9 | 10,87 | 179 | 6.413,4 |
| 130 | TIONE DI TRENTO | 2,16% | 351,4 | -2,61% | 28.050,1 | 7,43 | 265 | 10.268,1 |
| 131 | TRENTO | 1,54% | 3.959,1 | -10,89% | 34.094,7 | 83,74 | 2.456 | 18.649,7 |
| 132 | BOVOLONE | 9,26% | 5.690,5 | -14,56% | 39.840,1 | 120,36 | 3.021 | 31.105,1 |
| 133 | GREZZANA | 10,05% | 1.685,9 | -21,87% | 119.660,4 | 35,66 | 298 | 11.616,6 |

nuove geografie per le politiche di sviluppo rurale

| N° SLL | NOME | VAL. AGG. AGRIC SUL TOTALE ¹ | VAL. AGG. AGRIC PER SAU (ha) ² | VAR. % '04-'05 SUL VAL. AGG. IN AGRIC. ³ | VAL. AGG PER OCCUPATO IN AGRIC. ⁴ | VAL. AGG AGRIC 2005 (mio €) ⁵ | OCCUPATI AGRIC. 2005 ⁶ | SAU al 2000 (ha) ⁷ |
|--------|-----------------------|---|---|---|--|--|-----------------------------------|-------------------------------|
| 134 | LEGNAGO | 5,09% | 3.950,0 | -17,49% | 40.108,1 | 83,55 | 2.083 | 28.660,4 |
| 135 | MALCESINE | 1,62% | 130,2 | -11,66% | 17.651,5 | 2,75 | 156 | 2.529,3 |
| 136 | SAN BONIFACIO | 5,26% | 7.732,2 | -24,81% | 37.008,6 | 163,54 | 4.419 | 38.514,1 |
| 137 | SAN GIOVANNI ILARIONE | 6,85% | 654,9 | -36,31% | 22.818,9 | 13,85 | 607 | 4.632,7 |
| 138 | VERONA | 1,60% | 12.147,0 | -24,66% | 27.828,9 | 256,92 | 9.232 | 64.834,4 |
| 139 | ARZIGNANO | 0,88% | 1.320,0 | -22,27% | 35.702,5 | 27,92 | 782 | 12.654,9 |
| 140 | ASIAGO | 3,57% | 450,1 | -16,86% | 31.840,9 | 9,52 | 299 | 7.613,5 |
| 141 | BASSANO DEL GRAPPA | 1,24% | 2.542,4 | -16,78% | 37.629,8 | 53,77 | 1.429 | 23.876,3 |
| 142 | SCHIO | 0,93% | 854,7 | -18,38% | 31.331,5 | 18,08 | 577 | 8.155,5 |
| 143 | THIENE | 1,18% | 1.478,2 | -18,86% | 32.978,7 | 31,26 | 948 | 13.286,8 |
| 144 | VICENZA | 1,33% | 5.278,1 | -17,94% | 45.454,3 | 111,64 | 2.456 | 33.599,0 |
| 145 | AGORDO | 0,51% | 121,7 | -12,97% | 21.821,1 | 2,57 | 118 | 3.512,9 |
| 146 | AURUNGO DI CADORE | 1,30% | 144,3 | -13,32% | 22.783,4 | 3,05 | 134 | 4.847,3 |
| 147 | BELLUNO | 0,66% | 836,5 | -14,21% | 29.937,4 | 17,69 | 591 | 15.471,6 |
| 148 | CORTINA D'AMPEZZO | 1,03% | 157,6 | -11,96% | 151.551,1 | 3,33 | 22 | 6.927,9 |
| 149 | FELTRE | 1,87% | 1.047,0 | -14,00% | 34.874,6 | 22,15 | 635 | 18.890,8 |
| 150 | PIEVE DI CADORE | 0,43% | 77,5 | -16,21% | 39.963,4 | 1,64 | 41 | 2.226,4 |
| 151 | CASTELFRANCO VENETO | 2,27% | 5.682,6 | -15,80% | 51.583,6 | 120,19 | 2.330 | 40.387,9 |
| 152 | CONEGLIANO | 1,91% | 3.812,7 | -21,98% | 30.546,1 | 80,64 | 2.640 | 29.509,3 |
| 153 | MONTEBELLUNA | 1,98% | 2.610,0 | -18,29% | 29.008,8 | 55,20 | 1.903 | 22.425,2 |
| 154 | PIEVE DI SOLIGO | 2,43% | 1.169,9 | -20,47% | 24.475,4 | 24,74 | 1.011 | 9.375,9 |
| 155 | TREVISO | 1,22% | 4.762,7 | -20,95% | 31.177,5 | 100,73 | 3.231 | 43.327,7 |
| 156 | PORTOGRUARO | 3,46% | 4.236,2 | -22,88% | 35.205,8 | 89,60 | 2.545 | 48.548,9 |
| 157 | SAN DONA' DI PIAVE | 2,74% | 3.427,8 | -18,75% | 46.414,2 | 72,50 | 1.562 | 29.680,0 |
| 158 | VENEZIA | 1,06% | 9.000,7 | 27,33% | 51.716,9 | 190,37 | 3.681 | 36.768,3 |
| 159 | ESTE | 4,13% | 4.868,7 | -11,76% | 45.165,0 | 102,98 | 2.280 | 39.011,4 |
| 160 | MONTAGNANA | 8,33% | 5.386,5 | -11,53% | 56.992,5 | 113,93 | 1.999 | 29.157,0 |
| 161 | PADOVA | 0,79% | 6.552,2 | -7,40% | 37.114,0 | 138,58 | 3.734 | 53.019,3 |
| 162 | ADRIA | 9,90% | 3.401,7 | 3,30% | 58.070,1 | 71,95 | 1.239 | 27.588,9 |
| 163 | BADIA POLESINE | 8,59% | 3.512,2 | -5,81% | 28.983,7 | 74,29 | 2.563 | 26.091,4 |
| 164 | ROVIGO | 2,57% | 2.789,3 | -10,94% | 49.162,7 | 59,00 | 1.200 | 30.109,1 |
| 165 | PORTO VIRO | 6,97% | 3.600,6 | -11,04% | 49.969,9 | 76,15 | 1.524 | 31.605,5 |
| 166 | AMPEZZO | 1,75% | 81,9 | -24,65% | 37.674,2 | 1,73 | 46 | 2.221,7 |
| 167 | CERVIGNANO DEL FRIULI | 3,21% | 2.591,2 | -27,21% | 31.228,6 | 54,81 | 1.755 | 30.318,7 |
| 168 | GEMONA DEL FRIULI | 2,04% | 1.315,7 | -37,01% | 20.704,8 | 27,83 | 1.344 | 15.487,7 |
| 169 | LATISANA | 3,59% | 2.124,1 | -23,94% | 35.855,5 | 44,93 | 1.253 | 22.995,6 |
| 170 | TARVISIO | 2,26% | 199,7 | -21,77% | 33.524,1 | 4,22 | 126 | 5.559,7 |
| 171 | TOLMEZZO | 1,04% | 375,8 | -28,58% | 15.864,7 | 7,95 | 501 | 9.638,1 |
| 172 | UDINE | 1,64% | 5.379,3 | -35,31% | 23.822,3 | 113,78 | 4.776 | 63.160,5 |
| 173 | GORIZIA | 1,49% | 2.497,2 | -21,13% | 18.409,7 | 52,82 | 2.869 | 15.742,2 |
| 174 | TRIESTE | 0,32% | 959,8 | -22,51% | 25.729,1 | 20,30 | 789 | 2.199,3 |
| 175 | MANIAGO | 4,28% | 2.187,3 | -19,50% | 23.436,4 | 46,26 | 1.974 | 24.379,0 |
| 176 | PORDENONE | 1,56% | 4.800,4 | -21,29% | 32.688,8 | 101,53 | 3.106 | 48.000,0 |
| 177 | DIANO MARINA | 3,86% | 440,9 | 24,65% | 25.342,0 | 9,33 | 368 | 2.536,6 |
| 178 | IMPERIA | 2,19% | 1.274,1 | 15,41% | 26.866,9 | 26,95 | 1.003 | 7.728,8 |
| 179 | SAN REMO | 4,25% | 2.589,9 | -6,93% | 31.088,8 | 54,78 | 1.762 | 748,9 |
| 180 | TAGGIA | 11,56% | 2.172,6 | -5,92% | 63.644,2 | 45,95 | 722 | 4.733,6 |
| 181 | VENTIMIGLIA | 12,94% | 6.421,2 | -6,03% | 56.237,3 | 135,81 | 2.415 | 4.962,6 |
| 182 | ALBENGA | 9,51% | 6.070,5 | 13,24% | 44.473,0 | 128,39 | 2.887 | 4.698,9 |
| 183 | ANDORA | 4,15% | 282,4 | 16,20% | 54.802,4 | 5,97 | 109 | 650,0 |
| 184 | CAIRO MONTENOTTE | 1,81% | 776,4 | -10,51% | 23.560,6 | 16,42 | 697 | 9.781,4 |
| 185 | FINALE LIGURE | 1,72% | 787,1 | 13,20% | 22.961,3 | 16,65 | 725 | 1.931,2 |
| 186 | SAVONA | 0,44% | 617,3 | 5,35% | 21.686,7 | 13,06 | 602 | 4.734,8 |
| 187 | CHIAVARI | 2,44% | 1.764,9 | 12,70% | 24.720,6 | 37,33 | 1.510 | 7.273,3 |
| 188 | GENOVA | 0,18% | 1.583,0 | 10,65% | 26.828,6 | 33,48 | 1.248 | 6.122,1 |
| 189 | RAPALLO | 0,64% | 190,7 | 18,80% | 22.790,0 | 4,03 | 177 | 779,0 |
| 190 | BRUGNATO | 11,89% | 763,2 | 7,29% | 46.652,1 | 16,14 | 346 | 5.554,3 |
| 191 | LA SPEZIA | 1,76% | 3.796,0 | 6,67% | 43.563,9 | 80,29 | 1.843 | 4.742,0 |
| 192 | LEVANTO | 2,85% | 200,7 | 2,58% | 46.140,5 | 4,25 | 92 | 742,7 |
| 193 | BOBBIO | 7,93% | 481,5 | -19,16% | 34.176,3 | 10,18 | 298 | 10.029,4 |
| 194 | FIORENZUOLA D'ARDA | 6,53% | 3.882,7 | -24,41% | 35.155,1 | 82,12 | 2.336 | 38.408,1 |
| 195 | PIACENZA | 2,28% | 5.433,4 | -24,21% | 30.942,4 | 114,92 | 3.714 | 71.280,5 |
| 196 | BEDONIA | 3,85% | 177,9 | -14,97% | 25.765,9 | 3,76 | 146 | 3.490,6 |
| 197 | BORGIO VAL DI TARO | 4,98% | 464,8 | -17,37% | 31.715,4 | 9,83 | 310 | 6.786,2 |
| 198 | FIDENZA | 4,77% | 4.300,5 | -21,40% | 49.568,9 | 90,96 | 1.835 | 38.576,2 |
| 199 | LANGHIRANO | 5,80% | 1.243,8 | -21,33% | 30.554,9 | 26,31 | 861 | 15.581,6 |
| 200 | PARMA | 1,72% | 7.135,7 | -22,18% | 36.632,4 | 150,93 | 4.120 | 70.723,7 |
| 201 | CASTELNOVO NE' MONTI | 7,42% | 1.437,8 | -19,61% | 41.946,7 | 30,41 | 725 | 14.236,3 |
| 202 | GUASTALLA | 4,50% | 2.923,7 | -25,74% | 45.976,0 | 61,84 | 1.345 | 18.297,4 |
| 203 | REGGIO NELL'EMILIA | 1,70% | 7.160,5 | -25,25% | 36.335,9 | 151,45 | 4.168 | 49.712,9 |
| 204 | VILLA MINOZZO | 8,44% | 467,2 | -15,27% | 32.720,3 | 9,88 | 302 | 6.083,7 |
| 205 | CARPI | 2,63% | 3.784,4 | -28,36% | 35.122,0 | 80,04 | 2.279 | 24.604,7 |
| 206 | FANANO | 5,66% | 341,1 | -15,33% | 34.186,8 | 7,21 | 211 | 5.136,8 |
| 207 | MIRANDOLA | 4,78% | 5.292,9 | -23,16% | 58.064,7 | 111,95 | 1.928 | 45.327,9 |

| N° SLL | NOME | VAL. AGG. AGRI SUL TOTALE ¹ | VAL. AGG. AGRI PER SAU (ha) ² | VAR. % '01-'05 SUL VAL. AGG IN AGRIC. ³ | VAL. AGG PER OCCUPATO IN AGRIC. ⁴ | VAL. AGG AGRIC. 2005 (mio €) ⁵ | OCCUPATI AGRIC. 2005 ⁶ | SAU al 2000 (ha) ⁷ |
|--------|---------------------------|--|--|--|--|---|-----------------------------------|-------------------------------|
| 208 | MODENA | 1,42% | 6.107,5 | -24,33% | 38.710,7 | 129,18 | 3.337 | 39.287,5 |
| 209 | PAVULLO NEL FRIGNANO | 4,09% | 1.119,3 | -19,79% | 30.945,9 | 23,67 | 765 | 13.579,7 |
| 210 | PIEVEPELAGO | 4,63% | 206,6 | -9,75% | 22.757,1 | 4,37 | 192 | 3.886,5 |
| 211 | SASSUOLO | 1,25% | 3.016,3 | -26,21% | 43.164,4 | 63,80 | 1.478 | 25.637,9 |
| 212 | ZOCCA | 8,97% | 839,2 | -17,89% | 41.275,7 | 17,75 | 430 | 10.040,6 |
| 213 | BOLOGNA | 0,85% | 9.567,5 | -16,97% | 34.356,2 | 202,36 | 5.890 | 115.077,8 |
| 214 | GAGGIO MONTANO | 2,65% | 812,0 | -14,02% | 32.962,9 | 17,17 | 521 | 12.006,5 |
| 215 | IMOLA | 4,30% | 5.021,3 | -17,90% | 51.655,1 | 106,20 | 2.056 | 29.575,8 |
| 216 | ARGENTA | 10,68% | 4.083,6 | -11,50% | 46.286,6 | 86,37 | 1.866 | 42.543,0 |
| 217 | CENTO | 2,97% | 1.973,8 | -16,15% | 46.540,4 | 41,75 | 897 | 21.617,1 |
| 218 | COMACCHIO | 11,54% | 6.012,0 | -12,81% | 55.093,9 | 127,16 | 2.308 | 43.757,9 |
| 219 | COPPARO | 8,92% | 2.742,3 | -15,30% | 41.193,6 | 58,00 | 1.408 | 32.855,2 |
| 220 | FERRARA | 2,41% | 5.351,6 | -12,03% | 32.211,1 | 113,19 | 3.514 | 52.534,5 |
| 221 | MESOLA | 8,93% | 604,6 | -15,46% | 34.101,7 | 12,79 | 375 | 5.648,6 |
| 222 | FAENZA | 6,90% | 6.097,2 | -18,86% | 32.673,0 | 128,96 | 3.947 | 34.602,4 |
| 223 | LUGO | 5,49% | 5.622,8 | -13,58% | 37.386,0 | 118,92 | 3.181 | 37.564,1 |
| 224 | RAVENNA | 1,83% | 4.439,6 | -14,13% | 31.051,7 | 93,90 | 3.024 | 45.079,0 |
| 225 | BAGNO DI ROMAGNA | 5,52% | 464,5 | -24,28% | 36.384,6 | 9,82 | 270 | 7.707,5 |
| 226 | CESENA | 3,47% | 5.159,2 | -22,27% | 31.831,7 | 109,12 | 3.428 | 32.287,2 |
| 227 | CESENATICO | 3,64% | 4.104,8 | -15,21% | 37.681,7 | 86,82 | 2.304 | 12.209,3 |
| 228 | FORLÌ | 2,06% | 3.656,6 | -23,24% | 35.443,8 | 77,34 | 2.182 | 26.301,9 |
| 229 | MODIGLIANA | 4,50% | 266,7 | -23,16% | 27.117,3 | 5,64 | 208 | 4.879,5 |
| 230 | ROCCA SAN CASCIANO | 7,07% | 244,1 | -19,69% | 56.109,9 | 5,16 | 92 | 3.880,6 |
| 231 | SANTA SOFIA | 12,79% | 1.384,2 | -21,50% | 77.043,0 | 29,28 | 380 | 11.728,6 |
| 232 | CATTOLICA | 2,02% | 1.423,2 | -4,24% | 52.534,9 | 30,10 | 573 | 11.618,2 |
| 233 | RIMINI | 1,77% | 4.552,1 | -3,13% | 58.742,4 | 96,28 | 1.639 | 17.619,6 |
| 234 | AULLA | 3,55% | 729,5 | -13,82% | 32.897,6 | 15,43 | 469 | 8.175,5 |
| 235 | CARRARA | 0,58% | 434,2 | 4,76% | 63.330,9 | 9,18 | 145 | 598,6 |
| 236 | MASSA | 0,48% | 345,4 | -3,93% | 46.825,4 | 7,30 | 156 | 2.849,1 |
| 237 | PONTREMOLI | 5,28% | 582,1 | -10,38% | 39.083,8 | 12,31 | 315 | 7.626,2 |
| 238 | BARGA | 1,40% | 488,5 | -4,80% | 54.957,4 | 10,33 | 188 | 3.361,0 |
| 239 | CASTELNUOVO DI GARFAGNANA | 3,01% | 548,9 | -5,28% | 36.393,9 | 11,61 | 319 | 8.387,2 |
| 240 | LUCCA | 0,92% | 1.798,0 | -1,68% | 43.363,0 | 38,03 | 877 | 12.721,3 |
| 241 | PIETRASANTA | 0,32% | 163,5 | -6,54% | 24.182,8 | 3,46 | 143 | 993,1 |
| 242 | VIAREGGIO | 0,96% | 1.008,7 | -5,87% | 23.114,4 | 21,33 | 923 | 3.956,4 |
| 243 | MONTECATINI-TERME | 1,92% | 2.179,0 | 15,75% | 23.264,2 | 46,09 | 1.981 | 9.378,0 |
| 244 | PISTOIA | 11,65% | 17.139,7 | 33,06% | 108.570,1 | 362,52 | 3.339 | 11.312,4 |
| 245 | SAN MARCELLO PISTOIESE | 4,66% | 309,9 | 9,83% | 21.005,7 | 6,55 | 312 | 3.067,9 |
| 246 | BORGO SAN LORENZO | 2,13% | 975,0 | -7,15% | 81.834,2 | 20,62 | 252 | 18.971,3 |
| 247 | CASTELFIORENTINO | 3,22% | 1.275,6 | -1,14% | 41.065,5 | 26,98 | 657 | 16.258,2 |
| 248 | EMPOLI | 1,41% | 1.693,2 | -2,12% | 39.704,1 | 35,81 | 902 | 18.687,9 |
| 249 | FIRENZE | 0,37% | 3.569,7 | -2,04% | 20.389,0 | 75,50 | 3.703 | 42.450,8 |
| 250 | FIRENZUOLA | 3,02% | 594,8 | -14,33% | 55.915,4 | 12,58 | 225 | 16.042,1 |
| 251 | MARRADI | 9,44% | 215,6 | -2,64% | 27.640,9 | 4,56 | 165 | 5.647,3 |
| 252 | CASTAGNETO CARDUCCI | 10,03% | 722,7 | 5,97% | 83.526,0 | 15,29 | 183 | 5.752,0 |
| 253 | CECINA | 2,77% | 1.703,5 | -1,08% | 36.029,6 | 36,03 | 1.000 | 23.072,3 |
| 254 | LIVORNO | 0,40% | 836,7 | -2,24% | 32.893,3 | 17,70 | 538 | 8.864,3 |
| 255 | PIOMBINO | 4,04% | 2.320,2 | -6,18% | 41.978,7 | 49,07 | 1.169 | 15.231,0 |
| 256 | PORTO AZZURRO | 1,07% | 66,7 | 7,93% | 29.388,9 | 1,41 | 48 | 220,9 |
| 257 | PORTOFERRAIO | 0,60% | 157,9 | 7,97% | 36.306,9 | 3,34 | 92 | 1.010,6 |
| 258 | PISA | 0,86% | 1.796,5 | 11,86% | 32.092,9 | 38,00 | 1.184 | 19.005,3 |
| 259 | POMARANCE | 5,02% | 571,7 | 5,16% | 25.189,0 | 12,09 | 480 | 15.173,0 |
| 260 | PONTEREDERA | 3,80% | 4.017,8 | 17,79% | 50.432,9 | 84,98 | 1.685 | 31.140,7 |
| 261 | SANTA CROCE SULL'ARNO | 0,92% | 1.081,5 | 18,05% | 35.138,9 | 22,88 | 651 | 12.681,2 |
| 262 | VOLTERRA | 4,41% | 598,0 | 5,85% | 25.970,8 | 12,65 | 487 | 18.806,1 |
| 263 | AREZZO | 0,85% | 1.441,3 | -0,98% | 23.324,5 | 30,49 | 1.307 | 29.543,8 |
| 264 | BIBBIENA | 2,71% | 737,1 | 17,92% | 40.286,5 | 15,59 | 387 | 10.620,1 |
| 265 | CORTONA | 6,24% | 2.003,9 | -3,44% | 45.771,7 | 42,38 | 926 | 24.615,3 |
| 266 | MONTEVARCHI | 1,38% | 1.449,9 | -2,87% | 26.254,5 | 30,67 | 1.168 | 23.345,1 |
| 267 | PIEVE SANTO STEFANO | 10,43% | 515,7 | 9,54% | 40.544,9 | 10,91 | 269 | 10.726,2 |
| 268 | PRATOVECCHIO | 3,14% | 131,3 | 22,44% | 26.956,7 | 2,78 | 103 | 2.534,8 |
| 269 | SANSEPOLCRO | 1,40% | 369,9 | 3,32% | 9.236,0 | 7,82 | 847 | 9.984,2 |
| 270 | CHIUSI | 4,12% | 756,7 | -10,13% | 24.104,0 | 16,01 | 664 | 16.572,7 |
| 271 | MONTALCINO | 17,40% | 2.048,1 | -3,90% | 17.616,1 | 43,32 | 2.459 | 36.797,8 |
| 272 | MONTEPULCIANO | 5,34% | 1.381,2 | -4,21% | 21.768,6 | 29,21 | 1.342 | 17.571,9 |
| 273 | PIANCASTAGNAIO | 3,28% | 434,5 | -4,83% | 15.900,8 | 9,19 | 578 | 9.481,0 |
| 274 | POGGIBONSI | 3,20% | 2.505,4 | -0,89% | 26.233,4 | 52,99 | 2.020 | 32.835,9 |
| 275 | SAN QUIRICO D'ORCIA | 9,67% | 609,7 | -15,81% | 26.370,9 | 12,90 | 489 | 18.654,6 |
| 276 | SIENA | 2,49% | 3.515,1 | -5,44% | 21.369,8 | 74,35 | 3.479 | 65.862,1 |
| 277 | SINALUNGA | 3,48% | 1.047,4 | -5,95% | 26.278,1 | 22,15 | 843 | 18.357,7 |
| 278 | CASTEL DEL PIANO | 7,13% | 564,7 | 6,20% | 31.184,2 | 11,94 | 383 | 10.455,7 |
| 279 | FOLLONICA | 2,76% | 984,3 | -4,80% | 30.480,6 | 20,82 | 683 | 12.438,8 |
| 280 | GROSSETO | 3,76% | 4.131,9 | -2,02% | 26.922,9 | 87,39 | 3.246 | 68.492,2 |
| 281 | MANCIANO | 18,40% | 1.418,5 | -2,63% | 32.575,1 | 30,00 | 921 | 26.294,3 |

| N° SLL | NOME | VAL. AGG. AGRIC. SUL TOTALE ¹ | VAL. AGG. AGRIC. PER SAU (ha) ² | VAR. % '01-'05 SUL VAL. AGG. IN AGRIC. ³ | VAL. AGG. PER OCCUPATO IN AGRIC. ⁴ | VAL. AGG. AGRIC. 2005 (mio €) ⁵ | OCCUPATI AGRIC. 2005 ⁶ | SAU al 2000 (ha) ⁷ |
|--------|--------------------------|--|--|---|---|--|-----------------------------------|-------------------------------|
| 282 | MASSA MARITTIMA | 7,73% | 646,0 | 4,74% | 59.149,5 | 13,66 | 231 | 10.594,9 |
| 283 | ORBETELLO | 7,61% | 2.411,6 | 1,28% | 41.671,5 | 51,01 | 1.224 | 36.946,8 |
| 284 | PITIGLIANO | 13,90% | 834,0 | 2,63% | 30.729,9 | 17,64 | 574 | 12.926,2 |
| 285 | SANTA FIORA | 9,29% | 335,1 | -1,87% | 36.162,5 | 7,09 | 196 | 8.691,1 |
| 286 | PRATO | 0,71% | 2.080,4 | 24,22% | 74.453,6 | 44,00 | 591 | 11.092,0 |
| 287 | ASSISI | 2,23% | 1.255,7 | -21,95% | 28.837,1 | 26,56 | 921 | 14.697,4 |
| 288 | CASCIA | 10,04% | 254,4 | -19,97% | 22.050,5 | 5,38 | 244 | 10.852,9 |
| 289 | CASTIGLIONE DEL LAGO | 5,24% | 1.224,5 | -20,93% | 39.662,8 | 25,90 | 653 | 17.611,7 |
| 290 | CITTA' DI CASTELLO | 2,31% | 1.103,4 | -22,04% | 16.051,3 | 23,34 | 1.454 | 22.832,1 |
| 291 | FOLIGNO | 1,95% | 1.561,2 | -19,32% | 22.341,0 | 33,02 | 1.478 | 28.101,0 |
| 292 | GUALDO CATTANEO | 5,99% | 462,2 | -20,64% | 26.493,2 | 9,78 | 369 | 7.899,1 |
| 293 | GUALDO TADINO | 2,87% | 840,7 | -22,97% | 41.161,8 | 17,78 | 432 | 23.480,1 |
| 294 | GUBBIO | 2,78% | 797,7 | -23,90% | 29.968,2 | 16,87 | 563 | 25.076,0 |
| 295 | MARSCIANO | 7,19% | 1.427,7 | -22,24% | 31.651,8 | 30,20 | 954 | 20.714,4 |
| 296 | NORCIA | 8,47% | 510,4 | -21,11% | 31.748,2 | 10,79 | 340 | 17.996,4 |
| 297 | PERUGIA | 0,89% | 2.184,1 | -21,77% | 27.895,7 | 46,20 | 1.656 | 35.637,8 |
| 298 | SPOLETO | 3,36% | 1.429,2 | -17,86% | 27.859,5 | 30,23 | 1.085 | 22.350,2 |
| 299 | TODI | 5,83% | 1.175,1 | -23,99% | 31.421,0 | 24,85 | 791 | 17.101,1 |
| 300 | UMBERTIDE | 3,21% | 547,2 | -24,75% | 18.911,8 | 11,57 | 612 | 13.339,3 |
| 301 | FABRO | 5,89% | 245,8 | -30,68% | 23.104,9 | 5,20 | 225 | 8.759,3 |
| 302 | ORVIETO | 3,37% | 1.064,5 | -28,97% | 23.332,1 | 22,52 | 965 | 30.690,1 |
| 303 | TERNI | 1,23% | 2.110,5 | -28,22% | 28.359,3 | 44,64 | 1.574 | 47.653,9 |
| 304 | CAGLI | 4,43% | 586,6 | -13,56% | 28.068,7 | 12,41 | 442 | 13.738,5 |
| 305 | FANO | 1,17% | 1.293,6 | -23,58% | 16.662,6 | 27,36 | 1.642 | 31.658,5 |
| 306 | NOVAFELTRIA | 5,40% | 752,2 | -15,43% | 35.593,9 | 15,91 | 447 | 14.106,1 |
| 307 | PERGOLA | 4,85% | 829,2 | -19,48% | 23.352,0 | 17,54 | 751 | 19.998,5 |
| 308 | PESARO | 0,41% | 595,2 | -21,71% | 14.096,3 | 12,59 | 893 | 14.521,4 |
| 309 | PIANDIMELETO | 5,33% | 279,7 | -10,53% | 33.805,4 | 5,92 | 175 | 5.759,8 |
| 310 | SANT'ANGELO IN VADO | 5,53% | 229,2 | -13,76% | 15.891,5 | 4,85 | 305 | 5.300,2 |
| 311 | SASSOCORVARO | 6,32% | 754,3 | -18,78% | 23.021,8 | 15,95 | 693 | 17.958,1 |
| 312 | URBINO | 2,02% | 669,4 | -19,74% | 19.288,1 | 14,16 | 734 | 18.248,3 |
| 313 | ANCONA | 0,90% | 2.199,1 | -14,09% | 33.510,3 | 46,51 | 1.388 | 23.614,4 |
| 314 | ARCEVIA | 8,06% | 833,5 | -15,82% | 22.091,4 | 17,63 | 798 | 11.191,9 |
| 315 | FABRIANO | 2,42% | 1.780,5 | -16,87% | 37.028,4 | 37,66 | 1.017 | 26.395,4 |
| 316 | FILOTRANO | 5,68% | 572,5 | -14,08% | 55.043,8 | 12,11 | 220 | 6.602,2 |
| 317 | JESI | 3,69% | 3.300,9 | -15,28% | 30.661,5 | 69,82 | 2.277 | 25.944,2 |
| 318 | SENIGALLIA | 2,52% | 1.516,2 | -18,31% | 24.129,9 | 32,07 | 1.329 | 23.234,6 |
| 319 | CINGOLI | 5,84% | 675,0 | -20,07% | 22.805,7 | 14,28 | 626 | 13.243,0 |
| 320 | CIVITANOVA MARCHE | 1,16% | 1.183,6 | -15,00% | 32.344,1 | 25,03 | 774 | 11.865,0 |
| 321 | MACERATA | 1,36% | 1.144,7 | -19,49% | 14.350,9 | 24,21 | 1.687 | 21.062,3 |
| 322 | MOGLIANO | 1,77% | 111,1 | -24,62% | 11.033,4 | 2,35 | 213 | 3.106,4 |
| 323 | PIEVE TORINA | 8,83% | 526,7 | -21,17% | 30.191,4 | 11,14 | 369 | 20.657,9 |
| 324 | RECANATI | 1,49% | 1.384,8 | -16,13% | 24.489,5 | 29,29 | 1.196 | 23.035,0 |
| 325 | SAN SEVERINO MARCHE | 3,48% | 855,0 | -18,73% | 16.963,8 | 18,08 | 1.066 | 23.026,6 |
| 326 | SARNANO | 6,49% | 595,9 | -28,21% | 15.039,5 | 12,60 | 838 | 13.706,3 |
| 327 | TOLENTINO | 2,13% | 535,0 | -26,48% | 14.288,6 | 11,32 | 792 | 11.802,3 |
| 328 | TREIA | 3,14% | 422,2 | -20,73% | 17.509,2 | 8,93 | 510 | 9.187,5 |
| 329 | ASCOLI PICENO | 1,34% | 1.640,8 | -18,53% | 20.236,1 | 34,71 | 1.715 | 24.083,5 |
| 330 | COMUNANZA | 7,89% | 1.036,3 | -19,95% | 21.404,1 | 21,92 | 1.024 | 20.365,8 |
| 331 | FERMO | 2,79% | 2.073,8 | -17,05% | 22.727,0 | 43,86 | 1.930 | 18.010,1 |
| 332 | MONTEGIORGIO | 3,96% | 880,0 | -22,40% | 19.759,5 | 18,61 | 942 | 12.762,8 |
| 333 | MONTEGRANARO | 0,61% | 125,2 | -27,35% | 10.768,4 | 2,65 | 246 | 3.236,3 |
| 334 | MONTE SAN PIETRANGELI | 3,52% | 164,6 | -25,04% | 42.468,5 | 3,48 | 82 | 3.055,9 |
| 335 | OFFIDA | 9,73% | 840,1 | -22,27% | 10.742,9 | 17,77 | 1.654 | 10.878,1 |
| 336 | SAN BENEDETTO DEL TRONTO | 2,00% | 2.259,0 | -16,99% | 15.264,7 | 47,78 | 3.130 | 17.320,8 |
| 337 | ACQUAPENDENTE | 6,50% | 734,0 | -8,81% | 21.714,1 | 15,53 | 715 | 15.644,0 |
| 338 | CIVITA CASTELLANA | 5,37% | 2.682,5 | 23,96% | 56.174,6 | 56,74 | 1.010 | 25.370,7 |
| 339 | MONTALTO DI CASTRO | 13,83% | 1.867,1 | -8,55% | 59.564,4 | 39,49 | 663 | 28.376,2 |
| 340 | MONTEFIASCONE | 5,39% | 621,0 | -6,52% | 33.594,3 | 13,14 | 391 | 10.371,6 |
| 341 | TARQUINIA | 14,30% | 1.820,7 | -7,99% | 49.055,1 | 38,51 | 785 | 23.714,5 |
| 342 | TUSCANIA | 14,04% | 786,9 | -10,45% | 42.673,0 | 16,64 | 390 | 17.708,4 |
| 343 | VALENTANO | 19,06% | 704,2 | -8,98% | 47.286,1 | 14,90 | 315 | 13.011,4 |
| 344 | VITERBO | 4,39% | 6.423,3 | 12,97% | 48.330,1 | 135,86 | 2.811 | 70.974,7 |
| 345 | FARA IN SABINA | 8,57% | 2.150,8 | -12,22% | 23.829,5 | 45,49 | 1.909 | 28.837,4 |
| 346 | MAGLIANO SABINA | 8,23% | 509,2 | -10,66% | 41.267,5 | 10,77 | 261 | 8.767,2 |
| 347 | RIETI | 3,51% | 3.549,0 | 3,67% | 39.695,1 | 75,06 | 1.891 | 70.574,0 |
| 348 | CIVITAVECCHIA | 2,56% | 1.511,8 | 1,95% | 59.211,8 | 31,97 | 540 | 16.904,6 |
| 349 | COLLEFERRO | 2,43% | 1.386,7 | 3,41% | 29.329,6 | 29,33 | 1.000 | 17.117,2 |
| 350 | ROMA | 0,32% | 16.495,9 | 0,76% | 28.444,3 | 348,90 | 12.266 | 129.841,0 |
| 351 | SUBIACO | 5,13% | 653,6 | 1,49% | 122.328,7 | 13,82 | 113 | 10.524,7 |
| 352 | VELLETRI | 4,83% | 3.476,7 | 1,23% | 34.784,6 | 73,53 | 2.114 | 18.841,3 |
| 353 | FONDI | 5,58% | 2.157,1 | 20,30% | 19.639,7 | 45,62 | 2.323 | 8.041,6 |
| 354 | FORMIA | 2,17% | 1.600,8 | 14,18% | 22.986,1 | 33,86 | 1.473 | 11.121,3 |
| 355 | LATINA | 4,68% | 16.076,0 | 13,77% | 42.936,8 | 340,02 | 7.919 | 56.518,8 |

| N° SLL | NOME | VAL. AGG. AGRI SUL TOTALE ¹ | VAL. AGG. AGRI PER SAU (ha) ² | VAR. % '01-'05 SUL VAL. AGG IN AGRIC. ³ | VAL. AGG PER OCCUPATO IN AGRIC. ⁴ | VAL. AGG AGRIC. 2005 (mio €) ⁵ | OCCUPATI AGRIC. 2005 ⁶ | SAU al 2000 (ha) ⁷ |
|--------|--------------------------|--|--|--|--|---|-----------------------------------|-------------------------------|
| 356 | TERRACINA | 9,28% | 3.779,8 | 30,14% | 26.066,2 | 79,95 | 3.067 | 7.172,0 |
| 357 | ATINA | 6,94% | 644,9 | 4,71% | 57.797,6 | 13,64 | 236 | 14.399,3 |
| 358 | CASSINO | 2,29% | 2.933,8 | -0,78% | 27.347,7 | 62,05 | 2.269 | 41.196,5 |
| 359 | FIUGGI | 3,71% | 416,0 | 21,95% | 72.717,2 | 8,80 | 121 | 6.283,6 |
| 360 | FROSINONE | 1,53% | 3.842,0 | 2,87% | 32.911,9 | 81,26 | 2.469 | 53.728,5 |
| 361 | SORA | 1,66% | 829,9 | 5,27% | 40.538,9 | 17,55 | 433 | 13.258,3 |
| 362 | AVEZZANO | 3,19% | 2.968,8 | 6,21% | 34.406,5 | 62,79 | 1.825 | 41.616,9 |
| 363 | CASTEL DI SANGRO | 2,83% | 456,4 | -7,09% | 20.152,8 | 9,65 | 479 | 24.737,8 |
| 364 | CELANO | 11,84% | 959,7 | 6,58% | 38.370,1 | 20,30 | 529 | 7.256,2 |
| 365 | L'AQUILA | 1,21% | 1.093,9 | -14,93% | 23.137,6 | 23,14 | 1.000 | 56.456,5 |
| 366 | PESCINA | 22,28% | 1.431,4 | 6,96% | 45.872,1 | 30,28 | 660 | 12.589,6 |
| 367 | SULMONA | 2,46% | 865,2 | -15,49% | 29.138,0 | 18,30 | 628 | 35.967,5 |
| 368 | BASCIANO | 5,39% | 449,3 | -16,93% | 19.922,1 | 9,50 | 477 | 8.296,1 |
| 369 | CASTILENTI | 8,72% | 600,5 | -13,61% | 15.469,7 | 12,70 | 821 | 8.495,6 |
| 370 | GIULIANOVA | 2,91% | 2.845,5 | -12,18% | 29.343,6 | 60,18 | 2.051 | 20.364,0 |
| 371 | MONITORIO AL VOMANO | 2,73% | 201,9 | -15,47% | 13.866,4 | 4,27 | 308 | 5.203,5 |
| 372 | PINETO | 3,93% | 1.067,5 | -17,51% | 20.544,4 | 22,58 | 1.099 | 9.572,2 |
| 373 | TERAMO | 1,82% | 1.218,4 | -20,21% | 14.067,0 | 25,77 | 1.832 | 24.296,9 |
| 374 | PENNE | 11,94% | 2.232,2 | -7,42% | 27.228,0 | 47,21 | 1.734 | 18.214,4 |
| 375 | PESCARA | 1,55% | 5.066,6 | -10,08% | 17.464,5 | 107,16 | 6.136 | 37.339,9 |
| 376 | POPOLI | 3,69% | 1.042,2 | -11,98% | 26.622,1 | 22,04 | 828 | 22.680,0 |
| 377 | ATESSA | 3,73% | 4.130,7 | -15,15% | 15.741,6 | 87,37 | 5.550 | 53.012,4 |
| 378 | GUARDIAGRELE | 5,11% | 558,1 | -13,65% | 19.871,4 | 11,80 | 594 | 5.741,7 |
| 379 | ORTONA | 7,41% | 1.999,2 | -12,93% | 21.195,1 | 42,28 | 1.995 | 12.557,5 |
| 380 | VASTO | 4,06% | 2.766,7 | -18,20% | 15.819,5 | 58,52 | 3.699 | 30.189,0 |
| 381 | CAMPOBASSO | 2,81% | 2.806,0 | -20,43% | 20.911,8 | 59,35 | 2.838 | 62.177,4 |
| 382 | MONTENERO DI BISACCIA | 6,39% | 328,6 | -22,17% | 21.718,5 | 6,95 | 320 | 12.357,8 |
| 383 | RICCIA | 15,24% | 533,1 | -10,30% | 27.499,1 | 11,27 | 410 | 7.954,6 |
| 384 | SANTA CROCE DI MAGLIANO | 14,84% | 571,6 | -33,16% | 13.537,4 | 12,09 | 893 | 24.200,0 |
| 385 | TERMOLI | 5,27% | 3.282,0 | -6,57% | 21.411,6 | 69,42 | 3.242 | 75.544,9 |
| 386 | TRIVENTO | 11,06% | 446,8 | -29,49% | 12.549,0 | 9,45 | 753 | 10.979,2 |
| 387 | AGNONE | 8,81% | 453,6 | -18,94% | 26.574,5 | 9,59 | 361 | 9.564,0 |
| 388 | FROSOLONE | 9,43% | 228,6 | -39,85% | 20.660,7 | 4,83 | 234 | 4.985,0 |
| 389 | ISERNIA | 3,52% | 2.195,2 | 8,37% | 32.559,1 | 46,43 | 1.426 | 27.505,1 |
| 390 | AVERSA | 3,20% | 3.954,6 | 13,63% | 17.418,3 | 83,64 | 4.802 | 8.235,0 |
| 391 | CASERTA | 2,54% | 8.111,9 | 3,04% | 20.364,5 | 171,57 | 8.425 | 23.940,7 |
| 392 | PIEDIMONTE MATESE | 13,57% | 3.069,3 | -4,44% | 17.713,0 | 64,92 | 3.665 | 28.959,1 |
| 393 | SESSA AURUNCA | 11,16% | 6.902,1 | 9,77% | 34.924,1 | 145,98 | 4.180 | 20.400,1 |
| 394 | TEANO | 15,17% | 3.056,5 | -2,10% | 18.716,2 | 64,65 | 3.454 | 15.353,7 |
| 395 | APICE | 16,03% | 340,4 | -14,89% | 20.453,6 | 7,20 | 352 | 3.513,9 |
| 396 | BENEVENTO | 4,12% | 4.117,7 | -13,49% | 21.573,4 | 87,09 | 4.037 | 31.713,7 |
| 397 | CIRCELLO | 20,61% | 707,2 | -12,65% | 19.810,1 | 14,96 | 755 | 9.884,8 |
| 398 | GUARDIA SANFRAMONDI | 11,66% | 304,7 | -18,88% | 11.093,3 | 6,45 | 581 | 2.996,0 |
| 399 | MONTESARCHIO | 2,99% | 784,7 | -1,93% | 20.044,4 | 16,60 | 828 | 5.257,3 |
| 400 | MORCONE | 14,96% | 733,0 | -9,59% | 23.314,5 | 15,50 | 665 | 8.574,6 |
| 401 | SAN BARTOLOMEO IN GALDO | 20,78% | 1.361,3 | -13,57% | 25.278,3 | 28,79 | 1.139 | 22.778,2 |
| 402 | SAN MARCO DEI CAVOTI | 16,33% | 660,3 | -14,14% | 16.411,8 | 13,97 | 851 | 8.998,7 |
| 403 | SANT'AGATA DE' GOTI | 5,93% | 772,9 | -11,31% | 14.686,8 | 16,35 | 1.113 | 7.245,6 |
| 404 | TELESE TERME | 6,99% | 1.710,1 | -11,29% | 17.721,8 | 36,17 | 2.041 | 16.976,0 |
| 405 | CAPRI | 0,20% | 27,8 | 24,03% | 17.301,6 | 0,59 | 34 | 59,3 |
| 406 | CASTELLAMMARE DI STABIA | 4,05% | 2.838,5 | 19,04% | 38.984,0 | 60,04 | 1.540 | 1.594,5 |
| 407 | FORIO | 1,29% | 105,3 | 43,75% | 26.212,6 | 2,23 | 85 | 271,4 |
| 408 | ISCHIA | 0,25% | 68,4 | 36,27% | 12.925,8 | 1,45 | 112 | 159,0 |
| 409 | NAPOLI | 0,64% | 10.242,1 | 24,72% | 28.053,0 | 216,63 | 7.722 | 16.102,1 |
| 410 | NOLA | 3,71% | 6.225,7 | 21,16% | 32.038,2 | 131,68 | 4.110 | 13.004,2 |
| 411 | SORRENTO | 2,44% | 1.233,2 | 24,25% | 23.582,8 | 26,08 | 1.106 | 2.703,4 |
| 412 | TORRE DEL GRECO | 3,41% | 5.214,1 | 17,60% | 40.875,3 | 110,28 | 2.698 | 3.676,8 |
| 413 | ARIANO IRPINO | 9,42% | 1.428,9 | -8,75% | 24.833,6 | 30,22 | 1.217 | 21.156,5 |
| 414 | AVELLINO | 1,12% | 1.749,2 | 10,03% | 21.775,2 | 37,00 | 1.699 | 14.254,1 |
| 415 | CALITRI | 6,91% | 576,8 | -12,41% | 25.901,6 | 12,20 | 471 | 16.199,5 |
| 416 | GROTTAMINARDA | 7,35% | 1.795,7 | -7,76% | 24.099,2 | 37,98 | 1.576 | 17.940,0 |
| 417 | LACEDONIA | 15,43% | 731,9 | -16,38% | 26.780,7 | 15,48 | 578 | 21.191,3 |
| 418 | LAURO | 14,03% | 406,2 | 18,92% | 29.126,5 | 8,59 | 295 | 3.045,4 |
| 419 | MONTECALVO IRPINO | 24,53% | 775,4 | -6,17% | 48.377,8 | 16,40 | 339 | 7.328,9 |
| 420 | PATERNOPOLI | 8,19% | 220,4 | 3,57% | 22.735,4 | 4,66 | 205 | 2.618,6 |
| 421 | SANT'ANGELO DEI LOMBARDI | 5,75% | 1.746,4 | -1,15% | 31.597,0 | 36,94 | 1.169 | 25.458,5 |
| 422 | SOLOFRA | 3,17% | 785,0 | 16,46% | 56.280,7 | 16,60 | 295 | 3.768,6 |
| 423 | VALLATA | 12,22% | 479,3 | -9,73% | 29.814,9 | 10,14 | 340 | 8.339,9 |
| 424 | AGROPOLI | 4,97% | 935,3 | 0,74% | 29.392,7 | 19,78 | 673 | 6.866,1 |
| 425 | AMALFI | 3,06% | 516,2 | 10,63% | 18.134,8 | 10,92 | 602 | 950,2 |
| 426 | BUCCINO | 11,91% | 1.204,5 | -0,07% | 17.201,3 | 25,48 | 1.481 | 16.320,1 |
| 427 | CAMEROTA | 5,80% | 580,4 | 6,82% | 16.280,2 | 12,28 | 754 | 6.190,8 |
| 428 | CAPACCIO | 18,94% | 3.554,8 | 3,17% | 42.526,6 | 75,19 | 1.768 | 11.880,4 |
| 429 | CASTELLABATE | 6,08% | 324,6 | 7,66% | 19.782,6 | 6,86 | 347 | 3.210,8 |

| N° SLL | NOME | VAL. AGG. AGRIC. SUL TOTALE ¹ | VAL. AGG. AGRIC. PER SAU (ha) ² | VAR. % '01-'05 SUL VAL. AGG. IN AGRIC. ³ | VAL. AGG. PER OCCUPATO IN AGRIC. ⁴ | VAL. AGG. AGRIC. 2005 (mio €) ⁵ | OCCUPATI AGRIC. 2005 ⁶ | SAU al 2000 (ha) ⁷ |
|--------|----------------------|--|--|---|---|--|-----------------------------------|-------------------------------|
| 430 | CAVA DE' TIRRENI | 0,94% | 367,6 | -3,64% | 22.025,9 | 7,78 | 353 | 823,6 |
| 431 | FUTANI | 17,60% | 389,7 | 3,45% | 21.464,2 | 8,24 | 384 | 4.252,3 |
| 432 | MAIORI | 1,84% | 122,2 | -12,32% | 8.205,4 | 2,58 | 315 | 561,3 |
| 433 | NOCERA INFERIORE | 1,52% | 1.716,5 | 0,18% | 14.550,7 | 36,30 | 2.495 | 2.811,3 |
| 434 | OLIVETO CITRA | 7,81% | 757,3 | -0,29% | 17.240,9 | 16,02 | 929 | 11.336,2 |
| 435 | POSTIGLIONE | 23,51% | 815,9 | 3,92% | 19.323,5 | 17,26 | 893 | 12.201,1 |
| 436 | ROCCADASPIDE | 15,63% | 1.166,6 | 3,20% | 14.810,4 | 24,67 | 1.666 | 18.207,2 |
| 437 | SALA CONSILINA | 5,33% | 1.722,5 | -5,87% | 17.780,2 | 36,43 | 2.049 | 26.038,9 |
| 438 | SALERNO | 4,36% | 14.833,1 | 3,82% | 36.260,8 | 313,73 | 8.652 | 35.094,6 |
| 439 | SAPRI | 3,21% | 305,6 | 4,25% | 11.241,0 | 6,46 | 575 | 3.425,2 |
| 440 | SARNO | 5,95% | 1.871,3 | 8,02% | 27.164,8 | 39,58 | 1.457 | 2.158,6 |
| 441 | TEGGIANO | 6,43% | 339,4 | -4,92% | 19.942,9 | 7,18 | 360 | 5.311,3 |
| 442 | TORRE ORSAIA | 11,96% | 420,5 | 1,10% | 32.458,2 | 8,89 | 274 | 8.684,0 |
| 443 | VALLO DELLA LUCANIA | 7,72% | 1.854,2 | 7,28% | 23.041,5 | 39,22 | 1.702 | 18.529,9 |
| 444 | APRICENA | 13,17% | 2.446,0 | 19,68% | 27.242,4 | 51,73 | 1.899 | 31.672,2 |
| 445 | ASCOLI SATTIANO | 31,88% | 2.014,3 | 9,40% | 50.003,6 | 42,60 | 852 | 42.214,0 |
| 446 | BOVINO | 18,26% | 1.132,2 | 4,23% | 19.065,1 | 23,95 | 1.256 | 28.982,1 |
| 447 | CAGNANO VARANO | 9,60% | 925,2 | 5,44% | 17.471,8 | 19,57 | 1.120 | 16.035,0 |
| 448 | CERIGNOLA | 16,41% | 4.677,1 | 6,50% | 11.266,9 | 98,92 | 8.780 | 55.469,4 |
| 449 | FOGGIA | 3,81% | 6.540,1 | 13,65% | 28.386,5 | 138,33 | 4.873 | 86.461,7 |
| 450 | LUCERA | 11,67% | 2.818,8 | 12,47% | 30.715,5 | 59,62 | 1.941 | 51.794,2 |
| 451 | MANFREDONIA | 7,09% | 1.868,4 | 19,60% | 25.964,7 | 39,52 | 1.522 | 24.538,4 |
| 452 | MONTE SANT'ANGELO | 6,43% | 660,2 | 5,62% | 27.705,9 | 13,96 | 504 | 12.908,2 |
| 453 | SAN GIOVANNI ROTONDO | 13,76% | 2.037,7 | 10,89% | 38.310,4 | 43,10 | 1.125 | 36.926,6 |
| 454 | SAN SEVERO | 9,61% | 4.865,1 | 6,59% | 17.873,7 | 102,90 | 5.757 | 67.730,1 |
| 455 | VIESTE | 3,62% | 650,6 | 2,92% | 11.681,4 | 13,76 | 1.178 | 9.075,2 |
| 456 | ALTAMURA | 3,62% | 2.575,8 | -4,81% | 29.211,5 | 54,48 | 1.865 | 64.909,3 |
| 457 | BARI | 1,28% | 7.464,0 | -2,68% | 13.673,0 | 157,87 | 11.546 | 52.986,3 |
| 458 | BARLETTA | 6,11% | 10.827,7 | 5,26% | 24.919,6 | 229,01 | 9.190 | 87.561,4 |
| 459 | BISCEGLIE | 6,00% | 4.780,1 | -4,97% | 41.708,6 | 101,10 | 2.424 | 17.313,0 |
| 460 | CORATO | 6,46% | 2.640,0 | 3,52% | 41.669,8 | 55,84 | 1.340 | 26.381,5 |
| 461 | GIOIA DEL COLLE | 6,56% | 3.838,3 | 4,79% | 32.840,5 | 81,18 | 2.472 | 40.975,2 |
| 462 | MONOPOLI | 8,38% | 4.064,1 | -18,13% | 71.872,1 | 85,96 | 1.196 | 14.157,4 |
| 463 | PUTIGNANO | 4,82% | 4.081,9 | 5,84% | 35.383,3 | 86,34 | 2.440 | 38.872,6 |
| 464 | RUTIGLIANO | 9,28% | 1.965,1 | 37,64% | 53.150,2 | 41,56 | 782 | 7.459,7 |
| 465 | GINOSA | 19,93% | 7.218,7 | -2,07% | 26.697,0 | 152,68 | 5.719 | 40.673,9 |
| 466 | MANDURIA | 10,86% | 3.432,2 | 9,60% | 44.617,4 | 72,59 | 1.627 | 20.182,4 |
| 467 | TARANTO | 3,31% | 11.162,8 | 0,11% | 19.171,7 | 236,10 | 12.315 | 73.618,8 |
| 468 | BRINDISI | 3,91% | 5.824,5 | -8,73% | 18.611,9 | 123,19 | 6.619 | 49.365,6 |
| 469 | CEGLIE MESSAPICA | 5,60% | 711,4 | -18,91% | 17.058,9 | 15,05 | 882 | 10.614,4 |
| 470 | FASANO | 4,32% | 1.675,7 | -6,52% | 14.929,2 | 35,44 | 2.374 | 16.701,5 |
| 471 | FRANCAVILLA FONTANA | 5,17% | 1.174,7 | -25,13% | 13.696,4 | 24,85 | 1.814 | 17.875,0 |
| 472 | OSTUNI | 4,05% | 1.133,6 | -18,94% | 14.245,8 | 23,98 | 1.683 | 18.029,2 |
| 473 | SAN PIETRO VERNOTICO | 8,01% | 866,3 | -25,04% | 20.448,9 | 18,32 | 896 | 9.890,3 |
| 474 | ALESSANO | 5,24% | 514,5 | 16,60% | 22.483,5 | 10,88 | 484 | 4.881,2 |
| 475 | CASARANO | 2,99% | 1.298,3 | 11,72% | 26.327,5 | 27,46 | 1.043 | 13.066,8 |
| 476 | COPERTINO | 5,51% | 1.028,7 | -3,70% | 40.668,8 | 21,76 | 535 | 7.250,9 |
| 477 | GALATINA | 3,47% | 1.139,5 | 0,18% | 27.111,3 | 24,10 | 889 | 10.965,3 |
| 478 | GALLIPOLI | 3,24% | 553,8 | 4,72% | 25.244,3 | 11,71 | 464 | 4.190,9 |
| 479 | LECCE | 1,55% | 3.333,9 | 5,11% | 20.181,3 | 70,51 | 3.494 | 34.217,0 |
| 480 | MAGLIE | 3,59% | 1.194,6 | 13,26% | 37.598,4 | 25,27 | 672 | 11.687,4 |
| 481 | MELENDUGNO | 6,77% | 1.192,2 | 17,40% | 50.228,5 | 25,21 | 502 | 11.419,7 |
| 482 | NARDO' | 4,75% | 1.476,1 | 3,09% | 42.826,1 | 31,22 | 729 | 13.094,7 |
| 483 | OTRANTO | 6,86% | 1.280,3 | 14,78% | 44.609,9 | 27,08 | 607 | 12.241,0 |
| 484 | PRESICCE | 7,05% | 529,7 | 19,14% | 35.231,1 | 11,20 | 318 | 5.250,8 |
| 485 | TAVIANO | 4,01% | 1.148,6 | 10,98% | 41.600,0 | 24,29 | 584 | 8.943,9 |
| 486 | TRICASE | 4,21% | 616,9 | 15,56% | 22.227,1 | 13,05 | 587 | 5.919,6 |
| 487 | VEGLIE | 5,74% | 771,9 | -18,00% | 37.968,4 | 16,33 | 430 | 9.155,1 |
| 488 | BRIENZA | 11,44% | 397,8 | -10,21% | 19.210,5 | 8,41 | 438 | 9.817,4 |
| 489 | CORLETO PERTICARA | 11,62% | 551,2 | -3,08% | 63.708,6 | 11,66 | 183 | 20.963,1 |
| 490 | GENZANO DI LUCANIA | 18,90% | 926,8 | -11,53% | 47.236,7 | 19,60 | 415 | 24.391,0 |
| 491 | LATRONICO | 5,33% | 112,8 | -9,07% | 13.795,8 | 2,39 | 173 | 3.061,0 |
| 492 | LAURIA | 2,42% | 544,3 | -2,90% | 20.594,8 | 11,51 | 559 | 18.011,9 |
| 493 | MARSICOVETERE | 4,52% | 852,4 | -5,27% | 23.084,0 | 18,03 | 781 | 21.601,6 |
| 494 | MELFI | 5,07% | 3.348,9 | -10,77% | 24.240,9 | 70,83 | 2.922 | 82.620,9 |
| 495 | MOLITERNO | 11,54% | 278,4 | -9,16% | 18.692,5 | 5,89 | 315 | 7.414,3 |
| 496 | MURO LUCANO | 9,96% | 221,2 | -9,61% | 23.273,2 | 4,68 | 201 | 9.125,7 |
| 497 | POTENZA | 1,97% | 2.707,8 | -10,10% | 18.907,8 | 57,27 | 3.029 | 78.116,7 |
| 498 | ROTONDA | 13,76% | 305,0 | -9,37% | 12.500,5 | 6,45 | 516 | 4.064,1 |
| 499 | SANT'ARCANGELO | 12,77% | 513,8 | -4,89% | 20.698,1 | 10,87 | 525 | 17.617,2 |
| 500 | SENISE | 5,61% | 790,5 | -2,64% | 16.472,7 | 16,72 | 1.015 | 22.924,1 |
| 501 | IRSINA | 36,37% | 1.120,0 | -6,74% | 48.048,9 | 23,69 | 493 | 32.360,5 |
| 502 | MATERA | 2,40% | 1.833,7 | -3,85% | 27.762,4 | 38,78 | 1.397 | 47.715,9 |
| 503 | PISTICCI | 11,81% | 3.193,7 | 3,23% | 28.477,7 | 67,55 | 2.372 | 47.838,9 |

| N° SLL | NOME | VAL. AGG. AGRI SUL TOTALE ¹ | VAL. AGG. AGRI PER SAU (ha) ² | VAR. % '01-'05 SUL VAL. AGG. IN AGRIC. ³ | VAL. AGG. PER OCCUPATO IN AGRIC. ⁴ | VAL. AGG. AGRIC. 2005 (mio €) ⁵ | OCCUPATI AGRIC. 2005 ⁶ | SAU al 2000 (ha) ⁷ |
|--------|---------------------------|--|--|---|---|--|-----------------------------------|-------------------------------|
| 504 | POLICORO | 13,38% | 4.228,9 | 40,93% | 16.809,5 | 89,44 | 5.321 | 39.790,6 |
| 505 | STIGLIANO | 16,43% | 666,9 | -11,76% | 24.660,6 | 14,11 | 572 | 25.798,7 |
| 506 | TRICARICO | 11,07% | 630,7 | -9,44% | 29.907,5 | 13,34 | 446 | 18.460,8 |
| 507 | AMANTEA | 4,22% | 654,2 | -10,11% | 9.061,3 | 13,84 | 1.527 | 6.138,4 |
| 508 | BELVEDERE MARITTIMO | 1,21% | 128,3 | -9,12% | 4.499,6 | 2,71 | 603 | 1.015,4 |
| 509 | BISIGNANO | 15,62% | 879,0 | -8,83% | 9.126,8 | 18,59 | 2.037 | 8.982,0 |
| 510 | CARIATI | 8,42% | 474,2 | -16,04% | 19.822,2 | 10,03 | 506 | 7.677,5 |
| 511 | CASSANO ALLO IONIO | 9,31% | 2.051,2 | -7,60% | 14.172,9 | 43,38 | 3.061 | 26.047,5 |
| 512 | CASTROVILLARI | 5,28% | 1.475,8 | -9,64% | 8.326,2 | 31,22 | 3.749 | 23.156,6 |
| 513 | CETRARO | 3,11% | 201,7 | -3,58% | 3.744,5 | 4,27 | 1.139 | 2.100,8 |
| 514 | CORIGLIANO CALABRO | 8,16% | 3.136,5 | -4,31% | 13.549,7 | 66,34 | 4.896 | 22.159,6 |
| 515 | COSENZA | 1,23% | 2.646,6 | -7,77% | 12.362,5 | 55,98 | 4.528 | 31.971,4 |
| 516 | DIAMANTE | 4,80% | 215,2 | -9,25% | 5.695,7 | 4,55 | 799 | 2.593,4 |
| 517 | FRANCAVILLA MARITTIMA | 31,32% | 540,2 | -8,04% | 21.435,7 | 11,43 | 533 | 7.329,0 |
| 518 | LONGOBUCCO | 22,71% | 338,1 | -11,49% | 13.648,4 | 7,15 | 524 | 8.245,1 |
| 519 | LUNGRO | 7,75% | 238,5 | -11,74% | 12.362,7 | 5,04 | 408 | 3.012,0 |
| 520 | MANDATORICCIO | 12,71% | 421,5 | -14,01% | 13.631,7 | 8,92 | 654 | 7.900,6 |
| 521 | MORMANNO | 7,06% | 351,8 | -8,27% | 16.723,0 | 7,44 | 445 | 7.611,0 |
| 522 | PAOLA | 2,07% | 343,2 | 1,28% | 8.787,3 | 7,26 | 826 | 2.905,2 |
| 523 | PRAIA A MARE | 1,27% | 90,9 | -12,16% | 7.627,7 | 1,92 | 252 | 2.027,3 |
| 524 | ROCCA IMPERIALE | 15,61% | 447,6 | -10,95% | 10.471,5 | 9,47 | 904 | 7.792,7 |
| 525 | ROGLIANO | 3,73% | 360,9 | -3,35% | 9.612,7 | 7,63 | 794 | 4.582,8 |
| 526 | ROSSANO | 3,72% | 1.097,9 | -8,45% | 11.751,4 | 23,22 | 1.976 | 9.484,9 |
| 527 | SAN GIOVANNI IN FIORE | 3,45% | 366,9 | 7,02% | 19.254,6 | 7,76 | 403 | 8.586,3 |
| 528 | SAN MARCO ARGENTANO | 8,57% | 679,3 | -5,49% | 10.549,1 | 14,37 | 1.362 | 7.646,1 |
| 529 | SAN SOSTI | 18,19% | 434,2 | -4,88% | 12.050,9 | 9,18 | 762 | 8.370,6 |
| 530 | SCALEA | 4,76% | 544,9 | -3,55% | 20.361,8 | 11,52 | 566 | 5.622,1 |
| 531 | SPEZZANO ALBANESE | 12,79% | 1.071,1 | -7,87% | 18.523,4 | 22,65 | 1.223 | 9.155,8 |
| 532 | BOTRICELLO | 18,84% | 972,8 | -8,99% | 23.041,5 | 20,58 | 893 | 9.101,7 |
| 533 | CATANZARO | 2,31% | 3.535,6 | -2,62% | 19.925,6 | 74,78 | 3.753 | 26.914,7 |
| 534 | CHIARAVALLE CENTRALE | 13,68% | 870,2 | 5,48% | 17.528,5 | 18,40 | 1.050 | 4.440,3 |
| 535 | GIRIFALCO | 18,94% | 923,7 | -0,58% | 21.328,8 | 19,54 | 916 | 5.599,9 |
| 536 | NOCERA TERINESE | 16,90% | 1.086,7 | 2,77% | 21.972,8 | 22,98 | 1.046 | 5.858,0 |
| 537 | SERSALE | 11,37% | 292,2 | -2,21% | 8.419,7 | 6,18 | 734 | 2.532,8 |
| 538 | SOVERATO | 6,14% | 1.553,8 | 1,22% | 17.812,0 | 32,86 | 1.845 | 9.125,2 |
| 539 | SOVERIA MANNELLI | 13,65% | 1.040,3 | 6,73% | 26.226,2 | 22,00 | 839 | 6.505,6 |
| 540 | LAMEZIA TERME | 6,17% | 3.861,5 | 3,47% | 18.121,5 | 81,67 | 4.507 | 20.892,9 |
| 541 | BIANCO | 25,56% | 794,7 | 32,82% | 24.396,5 | 16,81 | 689 | 6.906,1 |
| 542 | BOVA MARINA | 24,20% | 1.374,6 | 32,95% | 29.220,6 | 29,07 | 995 | 8.558,3 |
| 543 | GIOIA TAURO | 8,08% | 4.519,9 | 36,62% | 25.038,7 | 95,60 | 3.818 | 11.905,5 |
| 544 | GIOIOSA IONICA | 11,42% | 297,5 | 41,89% | 22.000,5 | 6,29 | 286 | 1.231,2 |
| 545 | LOCRI | 10,95% | 3.906,1 | 36,19% | 26.884,9 | 82,62 | 3.073 | 19.950,5 |
| 546 | MARINA DI GIOIOSA IONICA | 14,00% | 545,6 | 28,91% | 12.752,0 | 11,54 | 905 | 3.226,6 |
| 547 | MELITO DI PORTO SALVO | 22,79% | 1.866,0 | 35,21% | 26.703,3 | 39,47 | 1.478 | 9.147,8 |
| 548 | OPPIDO MAMERTINA | 33,37% | 1.900,6 | 47,47% | 22.185,1 | 40,20 | 1.812 | 6.785,6 |
| 549 | POLISTENA | 13,39% | 2.328,1 | 40,40% | 19.317,7 | 49,24 | 2.549 | 7.226,0 |
| 550 | REGGIO DI CALABRIA | 1,25% | 2.673,1 | 26,60% | 17.127,1 | 56,54 | 3.301 | 11.813,1 |
| 551 | ROCCELLA IONICA | 20,80% | 1.367,6 | 33,45% | 30.004,7 | 28,92 | 964 | 7.363,3 |
| 552 | ROSARNO | 26,35% | 2.676,7 | 27,98% | 29.563,5 | 56,61 | 1.915 | 7.362,6 |
| 553 | SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE | 36,47% | 1.030,8 | 29,87% | 15.662,2 | 21,80 | 1.392 | 4.294,9 |
| 554 | STILO | 24,69% | 769,4 | 27,98% | 17.112,3 | 16,27 | 951 | 2.799,3 |
| 555 | CIRO' MARINA | 18,47% | 1.962,9 | 47,73% | 21.770,9 | 41,52 | 1.907 | 17.601,0 |
| 556 | CROTONE | 5,75% | 4.800,5 | 47,25% | 23.772,9 | 101,53 | 4.271 | 51.734,0 |
| 557 | PETILIA POLICASTRO | 15,73% | 2.097,8 | 78,26% | 13.100,0 | 44,37 | 3.387 | 13.696,1 |
| 558 | DINAMI | 28,55% | 682,4 | 11,09% | 13.120,5 | 14,43 | 1.100 | 4.287,4 |
| 559 | NICOTERA | 16,45% | 930,8 | -5,79% | 24.245,2 | 19,69 | 812 | 4.224,6 |
| 560 | SAN CALOGERO | 15,29% | 747,2 | -8,18% | 21.472,3 | 15,80 | 736 | 5.770,7 |
| 561 | SERRA SAN BRUNO | 5,69% | 376,2 | 6,04% | 6.870,7 | 7,96 | 1.158 | 3.519,8 |
| 562 | SORIANO CALABRO | 15,95% | 565,6 | -0,65% | 10.268,6 | 11,96 | 1.165 | 4.360,2 |
| 563 | TROPEA | 4,91% | 527,6 | 6,17% | 16.291,5 | 11,16 | 685 | 3.388,0 |
| 564 | VIBO VALENTIA | 3,96% | 2.750,1 | -2,33% | 21.784,7 | 58,17 | 2.670 | 20.136,1 |
| 565 | ALCAMO | 7,39% | 2.750,4 | -12,69% | 20.723,9 | 58,17 | 2.807 | 25.978,7 |
| 566 | CASTELVETRANO | 7,61% | 1.976,3 | 4,55% | 19.244,5 | 41,80 | 2.172 | 15.194,2 |
| 567 | CUSTOMACI | 5,43% | 274,5 | 41,07% | 30.078,5 | 5,81 | 193 | 3.620,0 |
| 568 | MARSALA | 3,91% | 3.210,4 | -19,04% | 20.551,1 | 67,90 | 3.304 | 28.338,2 |
| 569 | PARTANNA | 19,01% | 1.008,6 | -16,52% | 17.175,3 | 21,33 | 1.242 | 11.231,5 |
| 570 | SALEMI | 12,42% | 948,6 | -26,55% | 16.803,4 | 20,06 | 1.194 | 12.669,4 |
| 571 | SANTA NINFA | 18,17% | 844,9 | -10,16% | 35.247,5 | 17,87 | 507 | 7.735,1 |
| 572 | TRAPANI | 3,61% | 3.630,6 | 6,00% | 43.457,6 | 76,79 | 1.767 | 28.334,4 |
| 573 | BAGHERIA | 3,18% | 1.000,2 | 16,19% | 25.364,7 | 21,15 | 834 | 2.846,3 |
| 574 | BISACQUINO | 21,15% | 938,1 | -4,75% | 27.403,8 | 19,84 | 724 | 16.956,6 |
| 575 | CAMPOLICE DI ROCCELLA | 18,55% | 733,8 | 20,98% | 37.043,6 | 15,52 | 419 | 5.994,5 |
| 576 | CASTELBUONO | 7,61% | 331,0 | 34,99% | 17.636,0 | 7,00 | 397 | 4.307,9 |
| 577 | CEFALU' | 8,53% | 1.086,2 | 25,63% | 33.539,3 | 22,97 | 685 | 11.865,4 |

| N° SLL | NOME | VAL. AGG. AGRIC. SUL TOTALE ¹ | VAL. AGG. AGRIC. PER SAU (ha) ² | VAR. % '01-'05 SUL VAL. AGG. IN AGRIC. ³ | VAL. AGG. PER OCCUPATO IN AGRIC. ⁴ | VAL. AGG. AGRIC. 2005 (mio €) ⁵ | OCCUPATI AGRIC. 2005 ⁶ | SAU al 2000 (ha) ⁷ |
|--------|---------------------------|--|--|---|---|--|-----------------------------------|-------------------------------|
| 578 | CORLEONE | 15,74% | 756,6 | -10,05% | 22.104,0 | 16,00 | 724 | 13.859,8 |
| 579 | GANGI | 16,23% | 654,0 | 9,14% | 27.946,3 | 13,83 | 495 | 13.336,1 |
| 580 | LERCARA FRIDDI | 18,39% | 2.562,4 | 2,13% | 31.880,1 | 54,20 | 1.700 | 49.864,6 |
| 581 | PALERMO | 0,67% | 4.547,3 | -1,04% | 26.775,9 | 96,18 | 3.592 | 38.300,0 |
| 582 | PARTINICO | 4,60% | 1.018,8 | 8,13% | 17.377,1 | 21,55 | 1.240 | 5.297,4 |
| 583 | PETRALIA SOTTANA | 12,40% | 841,1 | -3,75% | 35.089,5 | 17,79 | 507 | 22.106,1 |
| 584 | POLIZZI GENEROSA | 11,86% | 466,1 | -1,21% | 31.907,1 | 9,86 | 309 | 10.557,6 |
| 585 | SAN GIUSEPPE JATO | 6,95% | 254,8 | -29,63% | 11.418,9 | 5,39 | 472 | 3.000,4 |
| 586 | TERMINI IMERESE | 7,48% | 2.752,3 | 29,78% | 25.543,4 | 58,21 | 2.279 | 28.467,1 |
| 587 | VILLAFRATI | 12,22% | 805,7 | 6,41% | 31.854,3 | 17,04 | 535 | 14.435,9 |
| 588 | BARCELLONA POZZO DI GOTTO | 6,16% | 2.229,1 | 16,91% | 18.972,6 | 47,15 | 2.485 | 19.030,1 |
| 589 | BROLO | 5,88% | 468,7 | 22,65% | 13.289,3 | 9,91 | 746 | 3.756,1 |
| 590 | CAPO D'ORLANDO | 5,18% | 808,2 | 19,42% | 15.946,3 | 17,09 | 1.072 | 7.733,1 |
| 591 | CARONIA | 20,28% | 385,0 | 5,12% | 31.810,2 | 8,14 | 256 | 7.409,6 |
| 592 | FRANCAVILLA DI SICILIA | 16,53% | 1.089,5 | 56,66% | 29.467,8 | 23,04 | 782 | 7.539,1 |
| 593 | LIPARI | 1,49% | 143,0 | 0,90% | 14.066,7 | 3,02 | 215 | 1.213,7 |
| 594 | MESSINA | 0,33% | 786,4 | 13,87% | 37.888,8 | 16,63 | 439 | 5.602,3 |
| 595 | MILAZZO | 3,74% | 2.099,6 | 16,85% | 40.334,4 | 44,41 | 1.101 | 10.106,9 |
| 596 | MISTRETTA | 8,23% | 909,7 | 6,83% | 31.801,3 | 19,24 | 605 | 16.051,7 |
| 597 | PATTI | 3,75% | 733,3 | 18,25% | 17.746,6 | 15,51 | 874 | 8.668,3 |
| 598 | SANT'AGATA DI MILITELLO | 3,68% | 561,3 | 15,33% | 18.435,5 | 11,87 | 644 | 8.577,1 |
| 599 | SINAGRA | 15,28% | 327,2 | 22,02% | 23.947,0 | 6,92 | 289 | 4.306,2 |
| 600 | TAORMINA | 3,42% | 1.244,6 | 16,21% | 17.787,0 | 26,32 | 1.480 | 12.570,4 |
| 601 | TORTORICI | 22,42% | 613,7 | 8,30% | 25.752,4 | 12,98 | 504 | 7.018,9 |
| 602 | AGRIGENTO | 3,34% | 4.079,7 | 23,97% | 28.421,9 | 86,29 | 3.036 | 35.300,6 |
| 603 | CANICATTI' | 3,58% | 977,4 | 16,13% | 14.497,2 | 20,67 | 1.426 | 12.433,1 |
| 604 | CASTELTERMINI | 12,39% | 1.493,1 | 1,43% | 29.105,8 | 31,58 | 1.085 | 27.520,9 |
| 605 | MENFI | 23,11% | 1.989,0 | 21,94% | 39.950,6 | 42,07 | 1.053 | 15.403,5 |
| 606 | NARO | 24,52% | 922,8 | 16,39% | 19.597,1 | 19,52 | 996 | 12.666,0 |
| 607 | PORTO EMPEDOCLE | 1,80% | 319,0 | 19,34% | 17.942,4 | 6,75 | 376 | 2.468,1 |
| 608 | RAVANUSA | 9,50% | 689,0 | 16,68% | 20.409,0 | 14,57 | 714 | 8.584,0 |
| 609 | RIBERA | 12,17% | 2.123,2 | 35,90% | 24.851,5 | 44,91 | 1.807 | 17.975,5 |
| 610 | SANTO STEFANO QUISQUINA | 14,67% | 778,2 | 18,14% | 29.601,6 | 16,46 | 556 | 11.906,6 |
| 611 | SCIACCA | 7,29% | 2.219,1 | 34,13% | 21.618,7 | 46,93 | 2.171 | 22.309,1 |
| 612 | CALTANISSETTA | 1,40% | 1.221,6 | -16,06% | 12.362,8 | 25,84 | 2.090 | 34.930,0 |
| 613 | GELA | 7,72% | 5.675,1 | 16,84% | 26.491,3 | 120,03 | 4.531 | 19.962,3 |
| 614 | MAZZARINO | 19,75% | 803,6 | 10,44% | 23.410,7 | 17,00 | 726 | 11.167,0 |
| 615 | MUSSOMELI | 8,49% | 684,0 | -14,39% | 21.181,8 | 14,47 | 683 | 19.251,5 |
| 616 | RIESI | 27,37% | 1.833,1 | 8,12% | 57.524,1 | 38,77 | 674 | 20.511,6 |
| 617 | BARRAFRANCA | 6,48% | 484,8 | 23,26% | 22.146,1 | 10,25 | 463 | 9.745,5 |
| 618 | ENNA | 2,17% | 949,2 | 3,12% | 18.417,9 | 20,08 | 1.090 | 24.823,5 |
| 619 | LEONFORTE | 9,26% | 1.359,4 | 2,16% | 38.183,5 | 28,75 | 753 | 30.258,6 |
| 620 | NICOSIA | 12,29% | 1.467,3 | -4,46% | 31.220,6 | 31,03 | 994 | 28.917,3 |
| 621 | PIAZZA ARMERINA | 10,24% | 1.384,6 | 17,13% | 28.213,6 | 29,29 | 1.038 | 27.979,3 |
| 622 | REGALBUTO | 18,90% | 1.462,7 | 22,63% | 46.105,0 | 30,94 | 671 | 18.758,6 |
| 623 | TROINA | 10,60% | 661,4 | 1,21% | 34.884,8 | 13,99 | 401 | 15.522,8 |
| 624 | ACIREALE | 2,36% | 1.277,4 | 29,27% | 19.451,3 | 27,02 | 1.389 | 4.179,7 |
| 625 | ADRANO | 5,21% | 1.020,6 | 32,56% | 16.642,8 | 21,59 | 1.297 | 5.052,5 |
| 626 | BRONTE | 18,72% | 2.115,2 | 14,93% | 30.684,5 | 44,74 | 1.458 | 33.398,9 |
| 627 | CALTAGIRONE | 11,20% | 3.865,8 | 48,02% | 28.449,7 | 81,76 | 2.874 | 33.910,9 |
| 628 | CATANIA | 0,60% | 3.032,5 | 22,18% | 20.163,5 | 64,14 | 3.181 | 12.837,9 |
| 629 | GIARRE | 4,81% | 1.633,6 | 29,04% | 15.907,5 | 34,55 | 2.172 | 5.139,2 |
| 630 | GRAMMICHELE | 18,25% | 1.505,8 | 17,44% | 18.483,9 | 31,85 | 1.723 | 13.891,2 |
| 631 | PALAGONIA | 31,34% | 3.155,0 | 12,24% | 23.138,4 | 66,73 | 2.884 | 32.114,6 |
| 632 | PATERNO' | 5,38% | 1.157,6 | 20,94% | 90.017,1 | 24,48 | 272 | 5.406,6 |
| 633 | RANDAZZO | 16,59% | 948,9 | 26,52% | 20.333,4 | 20,07 | 987 | 14.536,3 |
| 634 | MODICA | 11,73% | 8.815,1 | 7,94% | 38.537,4 | 186,44 | 4.838 | 37.040,9 |
| 635 | RAGUSA | 8,10% | 7.890,9 | 10,90% | 26.729,2 | 166,90 | 6.244 | 44.155,5 |
| 636 | VITTORIA | 10,52% | 5.195,5 | 16,74% | 17.976,3 | 109,89 | 6.113 | 12.109,0 |
| 637 | LENTINI | 17,96% | 5.475,7 | 45,32% | 41.900,7 | 115,81 | 2.764 | 28.562,8 |
| 638 | NOTO | 17,07% | 5.688,5 | 50,78% | 58.891,4 | 120,32 | 2.043 | 30.306,9 |
| 639 | PACHINO | 17,07% | 1.592,3 | 77,46% | 39.389,9 | 33,68 | 855 | 2.363,4 |
| 640 | PALAZZOLO ACREIDE | 17,34% | 761,7 | 20,03% | 30.396,6 | 16,11 | 530 | 11.970,8 |
| 641 | SIRACUSA | 3,36% | 7.010,0 | 58,78% | 32.860,4 | 148,27 | 4.512 | 32.401,7 |
| 642 | ALGHERO | 2,98% | 1.021,8 | -6,98% | 21.146,6 | 21,61 | 1.022 | 22.812,3 |
| 643 | ARZACHENA | 2,03% | 315,4 | -2,67% | 26.058,4 | 6,67 | 256 | 11.173,4 |
| 644 | BONO | 21,27% | 923,2 | -8,93% | 24.256,7 | 19,53 | 805 | 29.379,1 |
| 645 | BONORVA | 22,78% | 889,0 | -9,31% | 32.032,1 | 18,80 | 587 | 29.218,4 |
| 646 | BUDDUSO' | 13,74% | 359,7 | -6,15% | 24.698,9 | 7,61 | 308 | 12.733,1 |
| 647 | CALANGIANUS | 3,43% | 197,8 | -4,93% | 21.791,9 | 4,18 | 192 | 6.384,5 |
| 648 | CASTELSARDO | 7,67% | 263,8 | -8,34% | 22.589,5 | 5,58 | 247 | 8.007,0 |
| 649 | LA MADDALENA | 0,39% | 42,3 | -3,17% | 14.443,7 | 0,90 | 62 | 1.215,5 |
| 650 | OLBIA | 1,75% | 1.163,6 | -8,70% | 24.319,1 | 24,61 | 1.012 | 30.078,3 |
| 651 | OZIERI | 12,05% | 1.532,2 | -9,41% | 25.258,9 | 32,41 | 1.283 | 42.088,8 |

| N° SLL | NOME | VAL. AGG. AGRIC. SUL TOTALE ¹ | VAL. AGG. AGRIC. PER SAU (ha) ² | VAR. % '01-'05 SUL VAL. AGG. IN AGRIC. ³ | VAL. AGG. PER OCCUPATO IN AGRIC. ⁴ | VAL. AGG. AGRIC. 2005 (mio €) ⁵ | OCCUPATI AGRIC. 2005 ⁶ | SAU al 2000 (ha) ⁷ |
|--------|----------------------|--|--|---|---|--|-----------------------------------|-------------------------------|
| 652 | PLOAGHE | 10,70% | 592,2 | -10,04% | 51.543,0 | 12,53 | 243 | 17.467,7 |
| 653 | SANTA TERESA GALLURA | 3,68% | 181,0 | -1,25% | 22.521,1 | 3,83 | 170 | 7.019,1 |
| 654 | SASSARI | 1,92% | 3.386,5 | -7,64% | 22.404,1 | 71,63 | 3.197 | 64.714,3 |
| 655 | TEMPIO PAUSANIA | 4,28% | 627,4 | -5,36% | 18.637,5 | 13,27 | 712 | 19.358,9 |
| 656 | THIESI | 11,18% | 583,8 | -8,85% | 28.448,6 | 12,35 | 434 | 15.759,6 |
| 657 | VALLEDORIA | 14,20% | 1.059,9 | -0,69% | 71.169,3 | 22,42 | 315 | 8.449,1 |
| 658 | BITTI | 16,65% | 433,3 | -10,72% | 40.550,7 | 9,16 | 226 | 18.445,0 |
| 659 | BOSA | 4,01% | 164,1 | -10,11% | 21.420,7 | 3,47 | 162 | 6.392,7 |
| 660 | ISILI | 10,19% | 1.433,7 | -10,92% | 22.868,0 | 30,32 | 1.326 | 48.427,0 |
| 661 | JERZU | 5,32% | 353,7 | -7,94% | 8.928,2 | 7,48 | 838 | 18.217,3 |
| 662 | LANUSEI | 4,61% | 529,6 | -5,83% | 18.038,3 | 11,20 | 621 | 23.089,2 |
| 663 | MACOMER | 4,73% | 1.046,7 | -9,24% | 34.111,5 | 22,14 | 649 | 37.649,9 |
| 664 | NUORO | 3,08% | 2.284,4 | -9,61% | 22.132,9 | 48,32 | 2.183 | 85.847,5 |
| 665 | OROSEI | 4,69% | 353,1 | -8,19% | 16.411,8 | 7,47 | 455 | 10.064,0 |
| 666 | SAN TEODORO | 2,08% | 197,0 | -3,26% | 35.007,5 | 4,17 | 119 | 5.918,2 |
| 667 | SINISCOLA | 3,42% | 306,5 | -12,63% | 16.750,1 | 6,48 | 387 | 14.225,2 |
| 668 | SORGONO | 6,92% | 607,3 | -9,81% | 14.595,7 | 12,84 | 880 | 22.397,5 |
| 669 | TORTOLI' | 2,74% | 489,2 | -9,89% | 17.449,4 | 10,35 | 593 | 16.343,2 |
| 670 | CAGLIARI | 1,37% | 6.436,6 | 12,95% | 23.929,9 | 136,14 | 5.689 | 58.890,8 |
| 671 | CARBONIA | 1,52% | 744,7 | 3,98% | 13.394,4 | 15,75 | 1.176 | 14.573,8 |
| 672 | GUSPINI | 6,61% | 674,1 | -1,03% | 26.902,6 | 14,26 | 530 | 19.050,9 |
| 673 | IGLESIAS | 4,09% | 1.097,3 | -3,11% | 23.976,8 | 23,21 | 968 | 24.701,6 |
| 674 | MURAUVERA | 4,38% | 533,5 | -2,70% | 20.256,6 | 11,28 | 557 | 10.854,9 |
| 675 | PULA | 5,27% | 490,4 | 9,28% | 13.811,8 | 10,37 | 751 | 6.622,6 |
| 676 | SANLURI | 12,15% | 2.766,7 | 9,81% | 42.713,5 | 58,52 | 1.370 | 33.604,6 |
| 677 | SANTADI | 18,61% | 1.207,2 | 12,66% | 85.110,3 | 25,53 | 300 | 15.889,6 |
| 678 | SENORBI' | 12,39% | 984,6 | -4,64% | 27.839,3 | 20,82 | 748 | 23.697,6 |
| 679 | SILIUS | 22,22% | 447,7 | -0,75% | 33.223,7 | 9,47 | 285 | 20.156,9 |
| 680 | VILLACIDRO | 7,65% | 1.349,7 | -2,23% | 31.030,1 | 28,55 | 920 | 16.252,2 |
| 681 | ALES | 23,52% | 938,9 | -9,47% | 19.526,9 | 19,86 | 1.017 | 17.190,6 |
| 682 | CUGLIERI | 21,32% | 703,8 | -9,31% | 25.664,6 | 14,89 | 580 | 17.466,1 |
| 683 | GHILARZA | 17,29% | 1.813,3 | -12,45% | 15.099,3 | 38,35 | 2.540 | 33.644,5 |
| 684 | MOGORO | 12,99% | 343,4 | -8,61% | 13.206,9 | 7,26 | 550 | 6.359,3 |
| 685 | ORISTANO | 5,15% | 3.782,0 | -7,76% | 19.164,0 | 79,99 | 4.174 | 54.017,0 |
| 686 | TERRALBA | 19,34% | 2.131,0 | -1,38% | 22.424,1 | 45,07 | 2.010 | 14.562,8 |
| | TOTALE | 2,20% | 1.933, | -4,36% | 28.039,4 | 28.047,82 | 1.000.300 | 13.206.296,8 |



ACCESSIBILITA'

dati relativi ai servizi, servizi rurali e alla green economy



| | scuole 1999 | sanità 2002 | banche 2003 | musei 2004 | bibliot. 2003 | poste 2004 | accessibilità ai servizi equivalenti 30' |
|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--|
| Valle d'Aosta | 84,2% | 9,2% | 89,4% | 23,9% | 92,1% | 87,4% | 72,5% |
| Piemonte | 95,9% | 86,3% | 97,0% | 59,5% | 98,0% | 97,9% | 87,9% |
| Lombardia | 95,9% | 88,7% | 97,6% | 68,2% | 99,6% | 98,2% | 91,3% |
| Trentino | 63,9% | 40,5% | 80,0% | 13,4% | 91,5% | 63,3% | 46,6% |
| Veneto | 96,4% | 86,9% | 98,2% | 61,2% | 98,2% | 95,6% | 89,1% |
| Friuli | 92,4% | 78,5% | 96,5% | 50,7% | 96,9% | 95,6% | 89,4% |
| Liguria | 93,6% | 75,7% | 94,8% | 57,4% | 96,7% | 96,0% | 86,0% |
| Emilia | 90,3% | 83,4% | 94,1% | 71,4% | 96,1% | 92,2% | 86,0% |
| Toscana | 86,8% | 70,6% | 87,3% | 63,5% | 96,1% | 86,2% | 74,4% |
| Marche | 88,1% | 69,6% | 88,7% | 31,2% | 94,5% | 87,8% | 73,9% |
| Umbria | 87,8% | 50,8% | 81,4% | 43,0% | 94,4% | 75,2% | 62,8% |
| Lazio | 91,5% | 72,7% | 86,8% | 53,8% | 91,9% | 78,3% | 69,1% |
| Abruzzo | 84,1% | 63,4% | 79,8% | 6,4% | 80,1% | 79,2% | 46,3% |
| Campania | 94,5% | 83,8% | 85,3% | 67,9% | 88,7% | 90,5% | 81,2% |
| Molise | 67,1% | 25,0% | 46,9% | 0,0% | 55,7% | 46,1% | 3,6% |
| Puglia | 96,1% | 79,0% | 91,1% | 16,2% | 93,6% | 79,1% | 73,9% |
| Basilicata | 56,1% | 16,1% | 29,5% | 0,0% | 31,0% | 11,6% | 0,0% |
| Calabria | 72,7% | 35,7% | 37,6% | 0,0% | 57,4% | 50,3% | 28,9% |
| Sicilia | 88,0% | 52,5% | 74,6% | 18,8% | 81,7% | 56,5% | 47,9% |
| Sardegna | 72,8% | 40,4% | 51,1% | 28,0% | 77,1% | 55,1% | 40,7% |
| TOTALE | 90,5% | 73,9% | 86,6% | 49,0% | 91,3% | 83,7% | 73,9% |

SERVIZI

I dati relativi ai servizi si riferiscono alla percentuale di popolazione che in 30' accede ad almeno: per l'istruzione, 100 classi di istituti - per la sanità, 30 reparti ospedalieri - per i servizi finanziari, 30 sportelli bancari e 20 sportelli postali - per i servizi culturali, 15 musei e 50.000 volumi (biblioteche). Per servizi equivalenti (valore soglia di 30 servizi) si intende la media ponderata dei servizi sopra elencati.



| | agriturismi 2007 | Mercati del contadino 2009 | Impianti fotovoltaici 2009 | Parchi nazionali e regionali (ha) 2009 |
|---------------|------------------|----------------------------|----------------------------|--|
| Valle d'Aosta | 56,3% | 0,0% | 5,6% | 86,4% |
| Piemonte | 64,4% | 2,7% | 94,2% | 65,6% |
| Lombardia | 13,9% | 18,7% | 96,7% | 96,2% |
| Trentino | 78,6% | 0,0% | 90,1% | 62,0% |
| Veneto | 84,4% | 3,7% | 93,9% | 60,7% |
| Friuli | 55,6% | 0,5% | 95,3% | 8,8% |
| Liguria | 47,7% | 0,0% | 35,2% | 70,9% |
| Emilia | 48,5% | 24,2% | 91,8% | 50,9% |
| Toscana | 99,1% | 42,2% | 87,8% | 36,2% |
| Marche | 90,8% | 0,0% | 90,5% | 56,9% |
| Umbria | 97,1% | 0,0% | 90,0% | 67,6% |
| Lazio | 75,2% | 51,2% | 85,8% | 82,9% |
| Abruzzo | 59,8% | 0,0% | 73,5% | 61,6% |
| Campania | 36,2% | 0,0% | 85,3% | 93,3% |
| Molise | 0,0% | 0,0% | 13,3% | 30,0% |
| Puglia | 20,9% | 0,0% | 94,2% | 69,1% |
| Basilicata | 11,5% | 0,0% | 43,0% | 58,7% |
| Calabria | 2,1% | 0,0% | 37,0% | 36,7% |
| Sicilia | 15,0% | 0,2% | 60,7% | 16,9% |
| Sardegna | 5,7% | 0,0% | 68,2% | 37,5% |
| TOTALE | 46,1% | 12,7% | 83,5% | 64,4% |

**SERVIZI RURALI
E
GREEN ECONOMY**

I dati relativi ai servizi rurali si riferiscono alla percentuale di popolazione che in 30' accede ad almeno a 20 agriturismi, 5 mercati del contadino, 500 KW impianti fotovoltaici, 1.000 Ha di parchi e/o nazionali e regionali

nota metodologica definizioni e fonti

Nota metodologica

L'ACCESSIBILITA' COME CRITERIO DI VALUTAZIONE E COME FORMA DI RAPPRESENTAZIONE DEI FENOMENI TERRITORIALI

Accessibilità, centralità, mercato potenziale

L'accessibilità generale della popolazione rappresenta uno degli indicatori più efficaci per misurare le condizioni di centralità di un determinato territorio misurando le dimensioni del bacino di utenza che è rappresentato dalla somma della popolazione insediata in tutti i luoghi che da quel luogo sono raggiungibili, muovendosi entro un intervallo spazio-temporale pre-determinato lungo le reti di mobilità presenti; reti qualificate in funzione della loro morfologia ed alle loro caratteristiche funzionali.

Un indicatore di centralità che misura il "mercato potenziale" di una determinata offerta localizzata sul territorio di servizi pubblici o privati (di beni pubblici o merci), naturalmente senza tener conto delle possibile concorrenza che altre analoghe offerte localizzate su territorio possono esercitare.

Non a caso, per comunicare con immediatezza il significato di una carta di accessibilità della popolazione è usuale fare riferimento al suo impiego per la localizzazione delle grandi strutture commerciali per le quali il valore dell'accessibilità come misura del mercato potenziale è del tutto evidente.

Le diverse popolazioni accessibili

Per rappresentazione le condizioni di accessibilità del territorio è possibile che la popolazione residente venga sostituita dai valori di altre "popolazioni": ad esempio i turisti, gli addetti all'industria, o in senso ancora più ampio, da valori economici, come il PIL, o funzionali, come i posti letto ospedalieri o le aule scolastiche o altre unità di offerta di servizi.

Ciascuno di questi indicatori rappresenta sempre un potenziale di mercato (*latu sensu*) per l'offerta di una qualche specie di servizi: l'accessibilità ai posti barca diportistici rappresenterà un mercato potenziale per i servizi di accoglienza turistica, l'accessibilità agli addetti all'industria o al PIL, per esempio, rappresenta il mercato potenziale per l'offerta di servizi alle imprese e così via.

L'accessibilità come media mobile spaziale

C'è però un significato più generale ed astratto della rappresentazione della distribuzione geografica di un fenomeno attraverso la misura delle sue condizioni di accessibilità ed è quella che l'accessibilità rappresenta una sorta di media mobile "spaziale" che come le usuali medie mobili temporali consente di smorzare le fluttuazioni statistiche di natura casuale.

Ogni volta che si tratta un indicatore statistico rappresentandone la distribuzione nello spazio per unità geostatistiche che presentano una forte disaggregazione, il rischio che la normale oscillazione

casuale dei valori osservati generi distribuzioni “a macchia di leopardo” si presenta con regolarità rendendo meno evidente ed immediato il senso della rappresentazione.

Pensate a due piccoli comuni contigui che presentino una connotazione funzionale complementare: uno sede piuttosto di attività economiche e l'altro che ospita prevalentemente funzioni residenziali (di soggetti che magari trovano nel comune contiguo la propria sede di lavoro). Un indicatore di consistenza del potenziale economico locale come è ad esempio il numero di addetti per 100 residenti presenterà configurazioni opposte nei due comuni senza che ciò testimoni una differenza effettivamente significativa nelle condizioni di vita delle due popolazioni.

Se però, attraverso il calcolo e la rappresentazione della accessibilità, noi misuriamo il potenziale locale non solo per il valore caratteristico di una certa unità amministrativa (che peraltro, come accade per i comuni italiani, è assai variabile nelle stesse dimensioni geografiche) ma anche per quelli che caratterizzano il suo intorno, possiamo attenuare - sino a rendere trascurabili - le variazioni aleatorie e cogliere con immediatezza il valore strutturale del fenomeno rappresentandone la effettiva variabilità geografica.

Questa rappresentazione della distribuzione geografica di indicatori socio-economici attraverso una loro “media mobile spaziale” è dunque un contributo di portata più generale che l'analisi della accessibilità consente di offrire alle scienze regionali, a base amministrativa

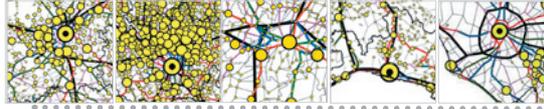
Una misura generalizzata

Il modello di calcolo dei valori di accessibilità della popolazione ha il suo nocciolo in un grafo infrastrutturale i cui rami sono le infrastrutture stradali e ferroviarie e i cui vertici sono punti rappresentativi dei luoghi geografici nei quali sono concentrati gli insediamenti (le frazioni geografiche risultanti al censimento della popolazione del 1951).

La misura della accessibilità non è tuttavia limitata ai soli vertici del grafo ma può essere estesa, attraverso un apposito algoritmo, ad una maglia indifferenziata (grid) che copre con passo regolare l'intero territorio, considerando le velocità medie consentite dalla morfologia del territorio o dalla densità del reticolo minore e considerate le barriere fisiche invalicabili.

Questa rappresentazione generalizzata si presta in modo particolare a qualificare lo spazio rurale non solo per le dotazioni strettamente presenti al suo interno ma anche per quelle che vengono assicurate dalla prossimità di sistemi urbani di diverso rango e morfologia.

E' così possibile considerare in un'unica scala le condizioni e le dotazioni disponibili per l'intero territorio, dalle principali concentrazioni metropolitane agli insediamenti sparsi, senza dover introdurre preliminarmente rigide distinzioni tra città e campagna che sempre meno trovano riscontro nella morfologia degli insediamenti e ancor meno nei paesaggi sociali.



Definizioni e fonti

Accessibilità

Definizione:

insieme della popolazione (residenti, addetti, u.locali, reparti ospedalieri, ecc.) raggiungibili, entro una soglia temporale determinata, da un dato punto del territorio.

Metodologia di calcolo: il calcolo dell'accessibilità è stato ottenuto mediante un modello matematico di simulazione delle condizioni di mobilità applicato ad un grafo rappresentativo del sistema di trasporto dei mezzi privati su strada, il vettore dei valori di accessibilità a diverse date e per diverse soglie temporali è stato calcolato per un insieme di punti corrispondenti alle frazioni geografiche censite al Censimento ISTAT della popolazione del 1971, l'indicatore comunale è stato ottenuto come media ponderata (peso uguale alla popolazione residente al 2001) dei valori frazionali.

Fonti:

T.C.I. - Grande Carta Stradale d'Italia 1:200.000 (aggiornamento 1990-1992);

ISTAT - XI Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni 1971 - popolazione delle frazioni geografiche e delle località abitate dei comuni;

C.A.I.R.E. - Grafo stradale 2005

Differenza di accessibilità

Definizione:

variazione di accessibilità per una popolazione calcolata a due date diverse e per una soglia temporale determinata.

Metodologia di calcolo: le differenze di accessibilità sono calcolate come incremento(decremento) percentuale o assoluto.

Fonti:

C.A.I.R.E. - Grafo stradale 2005

Popolazione residente

Definizione:

popolazione residente nelle frazioni geografiche desunta dai dati ISTAT.

Fonti:

ISTAT - XIII Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni 1991;

ISTAT - XIV Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni 2001;

ISTAT - Popolazione e movimento anagrafico al 2008

Popolazione straniera

Definizione: stranieri residenti nei comuni italiani.

Fonti:

ISTAT - Cittadini stranieri: Bilancio demografico anno 2007 e popolazione stranieri al 31 dicembre

Servizi – Istruzione superiore

Definizione: N° classi degli istituti medi superiori.

Fonti: ISTAT – Istruzione superiore anno 1999.

Servizi – Sanità

Definizione: N° reparti ospedalieri delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.

Fonti: Ministero della Salute – 2002.

Servizi –Biblioteche

Definizione: N° volumi delle biblioteche.

Fonti: ISTAT- ICCU – biblioteche 2003.

Servizi – Musei

Definizione: N° musei.

Fonti: TCI – musei d'Italia - 2004.

Servizi – Sportelli bancari

Definizione: N° sportelli degli istituti bancari.

Fonti: ABI - 2003.

Servizi – Sportelli postali

Definizione: N° sportelli degli uffici postali.

Fonti: POSTE ITALIANE – 2004.

Servizi equivalenti

Definizione: media ponderata dei servizi - Istruzione superiore, Sanità, Biblioteche, Musei, Sportelli bancari e postali.

Fonti: vedi sopra

Servizi - Agriturismi

Definizione: Numero e capacità degli esercizi ricettivi agrituristici per comune.

Fonti: ISTAT - Capacità degli esercizi ricettivi per tipologia di alloggio e per comune - anno 2007

Servizi: Mercati del contadino

Definizione: Numero mercati del contadino e numero aziende con vendita diretta al consumatore per comune.

Fonti: Sito web - www.mercatidelcontadino.it, anno 2009

Green economy - Impianti fotovoltaici

Definizione: Numero e potenza (KW) degli impianti fotovoltaici in Italia.

Fonti: GSE - ATLASOLE, Atlante degli Impianti Fotovoltaici 01-09-09

Green economy - Parchi

Definizione: Superficie dei parchi nazionali e regionali distribuita sui punti di accesso.

Fonti: FEDERPARCHI, Cartografia interattiva delle aree protette

Sistemi Locali del Lavoro(SLL)

Definizione:

Entità socio-economica che compendia occupazione, acquisti, relazioni e opportunità sociali. Tali attività, limitate nel tempo e nello spazio, risultano accessibili sotto il vincolo della loro localizzazione e della loro durata, oltreché delle tecnologie di trasporto disponibili, data una base residenziale individuale e la necessità di farvi ritorno alla fine della giornata.

L'ISTAT ha costruito una mappa economico sociale territoriale italiana dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) sulla base della geografia del pendolarismo.

Essi rappresentano i luoghi della vita quotidiana della popolazione che vi risiede e lavora. Si tratta di unità territoriali costituite da più comuni contigui fra loro, geograficamente e statisticamente comparabili. I Sistemi Locali del Lavoro sono uno strumento di analisi (ma anche di programmazione) appropriato per indagare la struttura socio-economica dell'Italia attraverso la costruzione di una griglia sul territorio determinata dai movimenti dei soggetti per motivi di lavoro;

l'ambito territoriale che ne discende rappresenta l'area geografica in cui maggiormente si addensano quei movimenti.

I criteri adottati per la definizione dei Sistemi Locali del Lavoro sono:

1. *Autocontenimento*; 2. *Contiguità*; 3. *Relazione spazio-tempo*

Con il termine *autocontenimento* si intende un territorio dove si concentrano attività produttive e di servizi in quantità tali da offrire opportunità di lavoro e residenziali alla maggior parte della popolazione che vi è insediata; capacità di un territorio di comprendere al proprio interno la maggior parte delle relazioni umane che intervengono fra le sedi di attività di produzione (località di lavoro) e attività legate alla riproduzione sociale (località di residenza). Un territorio dotato di questa caratteristica si configura come un sistema locale, cioè come un'entità socio-economica che compendia occupazione, acquisti, relazioni e opportunità sociali; attività, comunque, limitate nel tempo e nello spazio, accessibili sotto il vincolo della loro localizzazione e della loro durata, oltreché delle tecnologie di trasporto disponibili, data una base residenziale individuale e la necessità di farvi ritorno alla fine della giornata (relazione spazio - tempo).

Il vincolo di *contiguità* invece significa che i comuni contenuti all'interno di un SLL devono essere contigui, mentre con la dicitura relazione *spazio-tempo* si intende la distanza e tempo di percorrenza tra la località di residenza e la località di lavoro; tale concetto è relativo ed è strettamente connesso alla presenza di servizi efficienti.

Fonti: ISTAT

Città

Definizione:

Localizzazione geografica e quantificazione della popolazione delle città secondo la classificazione dei centri presenti nel Censimento del 31 dicembre 1871.

“POPOLAZIONE PRESENTE ED ASSENTE per Comuni, centri e frazioni di comune”

Fonti:

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ufficio Centrale di Statistica. Stamperia Reale, 1874.

Classificazione PSN dei Comuni Italiani

Definizione:

I comuni italiani, classificati dalle Regioni nell'ambito dei PSR, sono omogeneizzati e riclassificati nelle 4 (quattro) classi previste dal PSN.

PSN - Piano Strategico Nazionale

Definizione:

Piano redatto a livello nazionale nel quale sono indicati, sulla scorta degli orientamenti strategici comunitari, le priorità di intervento del FEASR e dello Stato membro stesso, gli obiettivi specifici a cui si ricollegano e i contributi del FEASR e delle altre fonti di finanziamento. Il piano strategico nazionale garantisce la coerenza tra il sostegno comunitario allo sviluppo rurale e gli orientamenti strategici comunitari, nonché il coordinamento tra le priorità comunitarie, nazionali e regionali.

L'attuazione dei PSN avviene attraverso i Programmi di Sviluppo Rurale(PSR).

PSR - Programma di Sviluppo Rurale

Definizione:

Strumento di programmazione degli interventi di sviluppo rurali previsti dal Reg. 1698/2005 e finanziati dal Feasr. In Italia i PSR sono redatti a livello regionale.

Uso del suolo - Corine LandCover 2000

Definizione:

Corine (COOrdination of INformation on the Environment) è un programma intrapreso dalla Commissione della Comunità Europea a seguito alla decisione del Consiglio Europeo del 27 giugno 1985 al fine di raccogliere informazioni standardizzate e geograficamente localizzate sullo stato dell'ambiente.

Nell'ambito del programma CORINE, il progetto CORINE-Land Cover e' destinato al rilevamento e al monitoraggio, ad una scala compatibile con le necessità comunitarie, delle caratteristiche del territorio dei paesi dell'Unione Europea. Esso adotta per la classificazione del territorio una legenda articolata su 3 livelli, il primo dei quali comprende 5 voci generali relative alle maggiori categorie di copertura (territori modellati artificialmente, territori agricoli, territori boscati e ambienti semi-naturali, zone umide, corpi idrici), il secondo 15 voci adatte ad una rappresentazione a scale di 1:500.000/1.000.000 ed il terzo 44 voci ad un livello di dettaglio ancora più spinto. Le cartografie sono ottenute mediante fotointerpretazione assistita da calcolatore di immagini satellitari.

Fonti:

Centro Interregionale di Coordinamento e Documentazione per le informazioni Territoriali

Uso del suolo CNR - Touring

Definizione:

Carta della utilizzazione del Suolo d'Italia alla scala 1:200.000 classifica il territorio in 21 classi. ed è stata prodotta dal Consiglio nazionale delle Ricerche (Centro studi di geografia economica) Direzione Generale del Catasto e dei SS.TT.EE. alla fine degli anni '50

Fonti:

Touring Club Italiano - 1963

Cluster analysis

Definizione:

Procedura che consente di identificare gruppi (cluster) di casi(Comuni) relativamente omogenei in base alle caratteristiche selezionate (fattori di rischio), utilizzando un algoritmo in grado di aggregare in modo gerarchico i vari casi in base alla loro distanza(diversità/somiglianza).



ARCHI E NODI DEL MODELLO DI MOBILITA' NAZIONALE

Il modello di simulazione delle reti infrastrutturali (grafo) descrive la trama insediativa e relazionale del paese con una sensibilità geografica di livello sub-comunale.

Costituito da oltre 53.000 nodi (centri frazionali comunali e incroci stradali) connessi tramite oltre 85.000 archi, tronchi stradali classificati in 15 classi di velocità e articolati in 3 livelli di impedenza (strade urbane, di montagna e strade di pianura-fondovalle) è stato costruito georeferenziando le frazioni geografiche definite al censimento della popolazione residente ISTAT al 1971 sulla cartografia IGMI 1:100000.

Successivamente sono state riportate le connessioni stradali desunte dalla cartografia Touring Club Italia 1:200.000 inserendo, per ogni arco, la lunghezza reale, la classe di velocità e il grado di impedenza.

Alle frazioni geografiche sono stati associati i dati di popolazione per gli anni 1951, 1971, 1981, 1991, 2001 e 2008.



NUOVE GEOGRAFIE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

La nuova agricoltura ha bisogno del proprio territorio per essere valorizzata, perché il “prodotto locale” garantito e tracciato è il prodotto che si associa al patrimonio culturale di cui questo Paese è ricco come nessun altro al Mondo. Ricco e diverso.

Cultura agricola, e del cibo, patrimonio civile, ospitalità nuova e antica tradizione e innovazione di un territorio che può offrirsi a nuovi modelli insediativi e a nuovi turismi. Un territorio rurale che produce opportunità, sicurezza ambientale e identità.

Con la formazione dell’ Atlante Nazionale del Territorio Rurale, il ministero delle Politiche Agricole ha promosso la formazione di un nuovo strumento di supporto alle politiche di sviluppo rurale.

Uno strumento specificamente orientato ad indagare e interpretare le diverse geografie dello sviluppo rurale, proponendo l’impiego di agili strumenti di simulazione e valutazione per costruire indicatori significativi dell’impatto sul territorio di decisioni e provvedimenti delle politiche agricole.

In uno scenario economico e territoriale che si è venuto largamente a modificare nel corso degli ultimi anni, una riproposizione aggiornata dei temi dell’Atlante non può che assumere nuove ottiche e nuovi punti di vista, portando innanzitutto la propria attenzione sul tema emergente dei nuovi ruoli e dei nuovi servizi che il territorio rurale è in grado di offrire alla società contemporanea.

Il documento **“Nuove geografie per le politiche di sviluppo rurale”** propone al riguardo una aggiornata panoramica di rappresentazioni sullo stato di salute del territorio rurale che pone particolare attenzione ai temi delle reti locali, proponendo nuove linee di ricerca sullo sviluppo locale, integrato e sostenibile.



**PIANO STRATEGICO DELLO SVILUPPO RURALE
L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI**

RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità
Direzione generale dello sviluppo rurale, infrastrutture e servizi

Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

reterurale@politicheagricole.gov.it
www.reterurale.it



Elaborazione a cura di CAIRE
www.caire.it